BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2023 - N.36 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

Scattano tre settimane di eventi organizzati da Ascom, Pro Loco Fossano, Diocesi e Parrocchie e Comune - **PAGINE 7 E 9**

A FOSSANO È GIÀ NATALE!

Parte il progetto diocesano dedicato all'VIII Centenario del Presepe Vivente di S. Francesco a Greccio

IL FONDO di Claudio Bo

Violenti perchè?

Il legittimo allarme per l'intensificarsi di atti di violenza contro le donne e femminicidi ha riportato di attualità un concetto del passato, quello della famiglia patriarcale. In realtà l'uso corretto del termine avrebbe dovuto essere "retaggio patriarcale" (vedremo dopo perché) ma sui media e nei dibattiti televisivi è tornata in auge proprio la "famiglia" con un retrogusto di polemica politica.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

BORGO PIAZZA PREMIA I BORGATINI DELL'ANNO

A PAGINA 9

NEL GIORNO DELLA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE - **ALLE PAGINE 5, 17, 33**

Mondovì e Fossano: il grido delle donne

IL CIRCO DI BABBO NATALE

A Fossano torna la magia del Circo

Questa e la prossima settimana dal 30 novembre al 10 dicembre la magia del circo ritorna a Fossano grazie alla Compagnia del Circo di Peppino Medini che propone lo spettacolo «Il Circo di Babbo Natale – più famoso del mondo».
Lo show presenterà un gruppo di artisti internazionali tra i più bravi del momento che interpreteranno babbo Natale e i suoi elfi e i personaggi più amati dai bambini. Tra le novità «l'uomo laser» e il «Grinch».
Lo spettacolo è adatto a tutti: bambini, adulti, famiglie. All'interno del circo sarà allestita la <casetta di Babbo Natale> dove tutti i bambini che lo desiderano potranno portare la propria letterina.
Questo speciale evento va ad arricchire il calendario cittadino di eventi natalizi e si svolgerà in Piazza Foro Boario a Borgo S.Antonio, con spettacoli in programma per 10 giorni da giovedì 30 novembre a domenica 10 dicembre (riposo il 5 dicembre).
Gli spettacoli saranno in prevalenza pomeridiani , ma anche serali secondo il seguente calendario.
Novembre giovedì 30 ore 21
Dicembre: venerdì 1 ore 17 e 21 – sabato 2 ore 16.30 e 21 – domenica 3 ore 16.30 – lunedì 4 ore 17 – martedì 5 riposo – mercoledì 6 ore 17 – giovedì 7 ore 17 – venerdì 8 ore 15.30 – sabato 9 ore 15.30 – domenica 10 ore 16.30.
Gli spettacoli si svolgeranno sotto il padiglione coperto ed in ambiente riscaldato.
E' consigliata la prenotazione al tel. 348/0439454.

Massimo Giaccardo

Il Vecchio Salice torna a risplendere

A PAGINA 6

A Daniele G. Papi Esperienze in Giallo

A PAGINA 32

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2023 - N.36 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

ROBALDO SPIEGA LE ALTERNATIVE IN UN INCONTRO PUBBLICO A PIAZZA - A PAG. 14

Scuole: gli scenari possibili

Mercoledì si firma il contratto d'appalto per il Baruffi - Le ipotesi per i Licei

IL FONDO di Claudio Bo

Violenti perchè?

Il legittimo allarme per l'intensificarsi di atti di violenza contro le donne e femminicidi ha riportato di attualità un concetto del passato, quello della famiglia patriarcale. In realtà l'uso corretto del termine avrebbe dovuto essere "retaggio patriarcale" (vedremo dopo perché) ma sui media e nei dibattiti televisivi è tornata in auge proprio la "famiglia" con un retrogusto di polemica politica.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

MONDOVÌ HA UN NUOVO MORO

Mario Bosia raccoglie il testimone da Guido Bessone - pag. 12-13

NEL GIORNO DELLA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE - ALLE PAGINE 5, 17, 33

Mondovì e Fossano: il grido delle donne

Riapre il bocciodromo

Lunedì 27 novembre ha riaperto il bocciodromo del Ferrone, in corso Europa. La gestione è stata affidata alla ASD Sporting Club. Nei prossimi giorni verranno svelate le novità che riguardano l'impianto.

A BREO, MENTRE IN PIAZZA MAGGIORE SI RIPROPONE «LUCI A PIAZZA»

Tornano le luminarie tradizionali

In questi giorni si stanno rimuovendo gli allestimenti aerei di "Calici e forchette". Lo scorso anno, quelli di "Peccati di gola" erano stati sostituiti da decorazioni a tema natalizio, una sorta di "surrogato" delle tradizionali luminarie, utilizzate per ravvivare la città in tempi di crisi di consumi e di difficoltà di approvvigionamento di energia. Cosa succederà quest'anno? È già tempo di pensarci, perché il periodo natalizio si avvicina a grandi passi e le "sette sorelle" - su tutte, Alba e Cuneo, quest'ultima pronta a varare il programma di IllumiNatale – hanno già allestito il loro percorso di illuminazioni. Come sempre, a Mondovì le iniziative verranno intraprese in accordo tra il Comune e le associazioni di categoria.

Per quanto riguarda Piazza, verrò sicuramente riproposto lo spettacolo "Luci a Piazza", che prevede l'illuminazione scenografica dei palazzi di piazza Maggiore. Anche lo scorso anno l'evento era stato organizzato, ma con orari più ridotti rispetto al passato.

A Breo, invece, si torna alla tradizione: non più i festoni e le palline decorate (non luminose) dello scorso anno, ma il ritorno a luminarie più tradizionali che decoreranno il Centro storico. Lunedì pomeriggio è iniziata l'installazione da via S. Agostino. Allo stesso tempo, anche nelle strade principali dell'Altipiano dovrebbero arrivare scenografie più classiche. Pare che l'Amministrazione comunale stia valutando anche installazioni speciali (lo scorso anno su alcune piazze erano state sistemate alcune "sculture luminose" a tema natalizio) come oggetti luminosi in 3D. Nei prossimi giorni ulteriori novità.

r.f.

LPM: torna un successo convincente

A PAG. 36

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le radici della violenza

Un po' come se si dicesse che oggi, nel variegato panorama di famiglie in crisi, unioni, arcobaleni, acronimi, single e vecchi soli, vi sia una consistente presenza di questi patriarchi. In realtà possono ancora esistere famiglie con supremazia maschile, numero incrementato, fra l'altro, dalle recenti immigrazioni, ma che questo sia un fenomeno diffuso a cui ascrivere ogni forma di discriminazione femminile, mi pare un'assurdità.
La famiglia patriarcale (che, in forme diverse, osserviamo ancora in molti Paesi del mondo, principalmente islamici) era una struttura complessa perché inglobava figli e congiunti, famigli, e, nei tempi antichi, persino servi e schiavi. Si potrebbe parlare di clan con la finalità di procreare il più possibile per creare forza lavoro: da qui la "proprietà" sulla donna e sui figli, nonché il termine "proletariato", vale a dire la sola ricchezza della prole.
Questo tipo di clan si è estinto da tempo (almeno da 200 anni, secondo Cacciari) prima per la rivoluzione industriale, poi, comunque, per il capitalismo e il consumismo. Quando noi nel Sessantotto contestavamo la famiglia patriarcale ce la prendevamo con qualcosa di scomparso. In realtà la nostra era una sfida generazionale, sessuale e culturale contro le nostre famiglie borghesi. E va ricordato che vi è una netta differenza fra la famiglia patriarcale e quella borghese, anche questa in via di estinzione. È chiaro che da tempo il modello di famiglia è "nucleare" o siamo di fronte a "non famiglie" che si sfaldano costantemente.
Come ho già scritto, il maschio moderno magari aspira ai diritti del "pater familias", ma non ha l'autorità per interpretare il ruolo di capoclan e assolutamente non ha la voglia di rispettarne i doveri. Abbiamo da tempo adulti che sono bambini cresciuti, fragili, distratti, senza autorevolezza e, spesso, senza autostima. Come farebbero costoro a trasmettere ai loro figli anche solo l'idea della famiglia patriarcale? E la generazione in cui solitamente oggi esplode la violenza è proprio quella dei figli a cui non è stato trasmesso alcun valore, sia quelli positivi, sia quelli negativi al di fuori dell'egoismo in tutte le sue varianti.
E torniamo, allora, al concetto di apertura: non famiglia patriarcale, ma retaggio patriarcale. È possibile che attraverso una serie di tradizioni, luoghi comuni, ma anche attraverso la letteratura e la storia i maschi abbiano ereditato la presunzione del dominio sulle donne e del loro possesso. Taluni hanno avuto questo esempio in famiglia e lo hanno maldestramente trasmesso ai figli. Difficile che lo abbiano seriamente praticato in famiglia perché la conseguenza sarebbe il divorzio. A meno che, per spuntarla, abbiano davvero fatto ricorso ai vari tipi di violenza, fisica ed economica per affermare una presunta preminenza. In questo caso abbiamo una prima forma di violenza e un movente lontanamente riconducibile al patriarcato.

Ricordo che da più di mezzo secolo l'Italia si è dotata di un Diritto di Famiglia assolutamente paritario. Ogni forma di prevaricazione è un reato. Ma il retaggio patriarcale deve essere un pensiero strutturato per cui non credo che rappresenti il movente primo degli orrori a cui stiamo assistendo.
Femmina e maschio nell'età moderna si sono evoluti rispetto ai loro avi che interpretavano precisi ruoli. L'aspetto più ricorrente oggi è il fatto che i ruoli non ci sono più, che si interscambiano, che si polverizzano. Anche lo sdoganamento dell'omosessualità rientra in questo fenomeno. Generalmente le coppie si formano senza eccessivi impegni reciproci, apparentemente in piena libertà. Il fatto sconcertante è che talvolta le vittime della violenza non erano certo donne sottomesse, come talvolta i carnefici si professavano "femministi". Mentre il quadro tipico è la donna sin troppo soggetta ai capricci di un partner che mostra evidenti segni di maschilismo militante. Aspetti che sono un'altra causa di violenza.
Allora cosa scatta nelle coppie che parrebbero immuni da questa barbarie? Io penso che ci siano due aspetti. Da una parte l'indipendenza, l'intraprendenza e l'aspirazione sociale delle donne che non accettano più ruoli subalterni, neppure nella coppia. Dall'altra la fragilità del maschio che cerca continuamente conferme, il che crea insicurezza in tutti i campi, paura, sospetto. Per questo soggetto è fondamentale il possesso di una partner sempre a sua disposizione per consolarlo, gratificarlo, apprezzarlo.
È l'emblematico caso di Giulia e Filippo: lui che non accettava la separazione mettendo in crisi lei che si addossava assurdi sensi di colpa. La violenza esplode quando lei (che lui riteneva consolatrice eterna) pone uno stop. Filippo (che è tutto meno che un patriarca) esplode in una ferocia incredibile perché precipita in una disperazione assoluta. Questi soggetti sono estremamente pericolosi, ma non credo che il senso di possesso di Filippo abbia molto a che vedere con un retaggio culturale, quanto con la sua fragilità e la sua ferocia. Un quadro "clinico" ricorrente che io ritengo uno dei principali moventi di queste forme di violenza.
La società in effetti amplifica il problema: da una parte la denegata parità effettiva, principalmente economica e professionale delle donne, che ne sono esasperate, anche perché talvolta si traduce in subditanza economica. Dall'altra la sistematica emarginazione di molti giovani dal mondo del lavoro e, quindi, dal contesto sociale che amplifica insicurezze, delusioni, negatività.
Infine che dire degli stupri, della violenza di gruppo, di quella psicologica del web, del bullismo? Stupri a parte si tratta di una violenza che non vede solo le donne come vittime e che deriva da qualcosa di ben diverso del "maschilismo". Le giovani generazioni provengono spesso da famiglie inesistenti, vivono nella certezza dell'impunibilità, come se tutto fosse virtuale, sono deresponsabilizzate da genitori che preferiscono prendere a pugni i docenti piuttosto che impegnarsi nell'educare. Non accettano le sconfitte e le sanzioni, tanto mamma ricorre al Tar.
In questo clima puoi molestare, bullizzare, deridere e, persino stuprare insieme al branco.
Con questo crogiuolo di criticità è persino ridicolo andare a caccia della famiglia patriarcale, sarebbe come andare a caccia di animali estinti.
I problemi ci sono, ma sono più quotidiani che ideologici.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Quelle parole d'odio

Si sentono in televisione troppo spesso, ma anche alla fermata del tram: parole come pietre che trasudano odio, preconcetti, disprezzo, astio. È un velo di cattiverie che questi tre anni "speciali" hanno fatto e fanno crescere, infangando le relazioni sociali. Ed ora sta aumentando ancora. C'è amarezza, c'è delusione, c'è apprensione, ma le aggressioni verbali si possono ridurre o eliminare.
Il linguaggio d'odio viene da lontano, ma è sempre più vicino a noi: in casa, in strada, al lavoro, sui social e sta intaccando tutto, forse anche la democrazia.
In politica se ne fa un uso quotidiano e spropositato: o sei con me o contro di me; se sei contro non sei più un avversario, come nei bei tempi del confronto, ma un nemico brutto, sporco e cattivo. Non è sempre così, ovvio. Tuttavia, basta seguire un qualsiasi talk show sia sulla Rai che su Mediaset per coglierne infiniti esempi.
L'insulto è diventato frequentissimo, la delegittimazione dell'altro anche. Si stanno rispolverando tutti i più beceri nomignoli, citando animali, scelte sessuali, pettinature, trucco e via dicendo. Nei giorni di De Gasperi e Togliatti, anche in quelli più drammatici, non s'è mai visto un livore così rancoroso.
Nel giudicare il mondo, poi, l'odio sta sconfinando nella violenza. Nel confronto di idee sull'invasione russa dell'Ucraina, molti di noi sono andati ben al di là della semplice diversità d'opinioni, spianando la strada alle accuse più brutte e vergognose, esattamente come dopo l'attacco terroristico di Hamas ad Israele e la risposta cruenta di Tel Aviv. Si è arrivati alle bandiere bruciate, alla caccia all'ebreo in tutta Europa, all'uso della storia per calpestare gli altri. Fior d'esempi dello "sleng" d'odio si trovano ogni giorno sui giornali, s'odono in tv, si sentono, perché urlati in molti dibattiti, per non parlare dei social dove i "leoni da tastiera" rovesciano ogni sorta di improperi con una fantasia inaspettata, fiele inimmaginabile, acrimonia da enciclopedia.

Così, sono sempre di più le parole che separano e sono, sicuramente, un detonatore di malessere ed intolleranza. In giro ci sono troppa rabbia e molto rancore: hanno tante e diverse cause, personali, famigliari, sociali, politiche, di lavoro, di salute, di liste d'attesa, di inflazione, di normale insoddisfazione che, tutte insieme, alimentano un "humus" che fa paura. Si manda malamente a quel paese chiunque, in auto, in negozio, a scuola. Non è normale.
Le ultime indagini sulle vittime dell'odio in Europa mettono ai primi posti le donne (l'ultima uccisa brutalmente dall'ex fidanzato a Pordenone è Giulia; di Filippo si occuperanno Stato e magistrati come per tutti i criminali. A noi resta il dovere di ridurre gli effetti dell'odio), gli ebrei, i migranti, gli islamici, gli omosessuali. Nulla di nuovo dunque, ma la conferma che l'asticella dell'odio si sta prendendo il nostro parlare, i nostri ambienti, le piazze. C'è ed è forte.
La cronaca racconta, purtroppo, ogni giorno di femminicidi dove l'amore è diventato odio criminale, di pestaggi di persone senza fissa dimora, di aggressioni agli anziani. Infatti, troppo spesso le pietre colpiscono gli emarginati, i "diversi" e dalle parole si può arrivare all'antisemitismo, all'odio razziale, alla xenofobia, all'omofobia. E di qui alle mani e ai delitti il passo è breve.
Gli interventi e le strategie, per frenare e fermare il linguaggio cattivo, spettano alle famiglie, alle istituzioni, alle scuole, ma la cura delle parole da usare al posto degli insulti e delle imprecazioni riguarda ognuno di noi, di destra e di sinistra. Anzi, la novità, forse, sta proprio lì.

FOTONOTIZIACCIA

Il treno é in ritardo e il ministro Lollobrigida chiede e ottiene una fermata straordinaria e prosegue in automobile per arrivare in orario a un impegno istituzionale a Caivano.
Apriti cielo! A sinistra media e politici intonano il Crucifige, dimentichi dell'Air Force di Matteo Renzi, prediletto da Luigi Di Maio che lo utilizzò più di 30 volte da ministro.
Però i commentatori, nemmeno quelli di destra, non hanno colto nell'episodio la prova regina che il governo Meloni non è fascista. Quando c'era Lui i treni viaggiavano e arrivavano in orario!

Il Latino

Pierpaolo Faccio

Il baluardo alle nefandezze del Tempo, dello Spazio e della Storia attuali risiede nella "Concinnitas" di Cicerone e nel visionario raziocinio di Lucrezio. In questo pomeriggio assurdo, fatto di filmati struggenti che mostrano il dolore e la sofferenza estremi nello stesso momento in cui li spettacolarizzano in modo indegno, quando anche i tetti, l'asfalto delle strade ed i rumori soffici lontani non danno requie ai nostri nervi, tesi a captare ovunque profezie di sventura, non resta che prendere ancora una volta coscienza del fatto che tutti noi, anche nell'ipertecnologico 2023, non siamo altro che formiche nella provvisoria sicurezza di un formicaio di terra franosa. Il formicaio stesso può essere distrutto dalla Natura (lo insegna la "Ginestra" di Leopardi) in un secondo, così come la tronfia efficienza delle città si trasforma nel panorama tragico di un agglomerato incoerente di cose nei pochi minuti della rabbia fatale di un torrente qualunque. Perciò l'animo, angosciato da troppi nastri rossi, si rifugia volentieri nella "Prima Catilinaria" e nel "De Rerum Natura", leggendo e traducendo per prendere conforto in meravigliose armonie formali ed in intelligenti convinzioni esistenziali. L'ipod, lo smartphone ed il tablet sono freddi strumenti annunciatori di sciagure. **Il Latino,** invece, mi riporta pensieri immortali, medicine potenti per guarire l'insensata crudeltà del mondo.

IL PRESIDENTE DELL'ARERA STEFANO BESSEGHINI OSPITE AL NOSTRO ENERGY WORKSHOP

«L'energia, l'acqua e i rifiuti vanno gestiti in maniera trasversale»

Partecipatissimo incontro organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale, in collaborazione con la «Rina Prime Value Services» e la «Acquedotto San Lazzaro»

Roberto Formento

Cos'hanno in comune l'energia, l'acqua, i rifiuti? Senz'altro molto di più di quanto un consumatore medio possa immaginare. Proprio sull'intersettorialità di questi tre macro-mondi si è incentrato l'evento organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese ed Edicola digitale** insieme alle società che operano nel settore energetico, la «**Rina Prime Value Services**» e la «**Acquedotto San Lazzaro**», svoltosi nei giorni scorsi a Cuneo presso il Circolo «'l Caprissi», che ha visto la partecipazione autorevole di **Stefano Besseghini**, presidente dell'ARERA, l'Authority italiana per la regolazione dei tre settori. Numeroso il pubblico presente, che annoverava, oltre a numerosi rappresentanti delle più importanti aziende del settore di Piemonte e Liguria, commercialisti, avvocati, ingegneri e professori universitari. Presenti inoltre il sindaco di Cuneo **Patrizia Manassero**, il sindaco di Mondovì anche presidente della Provincia di Cuneo **Luca Robaldo**, il primo cittadino di Loano **Luca Lettieri**, il sindaco di Ciriè **Loredana Devietti Goggia**, il sindaco di Saluzzo **Mauro Calderoni,** il vice presidente della Fondazione CRC **Enrico Collidà**, oltre a numerosi altri amministratori pubblici. A moderare il workshop **Diego Rubero**, direttore del nostro quotidiano e **Stefano Bisi**, direttore editoriale di Espansione. Dopo il benvenuto ai presenti da parte del presidente dello storico Circolo «'L Caprissi», il professor **Gian Luigi Gola**, docente universitario, socio del Circolo, ha presentato con un breve intervento di saluto l'ospite d'onore della serata, Stefano Besseghini che ha iniziato il suo discorso illustrando l'attività che svolge l' ARERA e fornito interessanti spunti sui tre settori che hanno un'importanza strategica fondamentale non solo per l'immediato, ma anche e soprattutto per il futuro a medio e lungo termine di cittadini, imprese ed attività.

«Quella di ARERA rappresenta un'esperienza abbastanza unica in Europa – ha sottolineato Besseghini in avvio – perché di fatto regola tutti i servizi pubblici che i consumatori hanno in casa. Energia, acqua e rifiuti sono settori molto diversi, hanno gradi di "maturazione" diversi. Ma l'intersettorialità tra i tre ambiti ha elementi concreti ed evidenti. Primo fra tutti: il consumatore, l'utente finale, è univoco. Compito dell'ARERA diventa quindi adottare una prospettiva trasversale, che colga le opportunità di regolare in modo non omogeneo, ma coerente, i tre settori».

Nella foto a sinistra un momento dell'intervento del Presidente Arera Stefano Besseghini. Nella foto sopra il Professor Gian Luigi Gola durante l'intervento di saluto

L'ENERGIA

«Quello dell'energia è diventato un tema molto popolare – ha chiarito Besseghini -. La "crisi" del settore non è solo causa diretta delle guerre: il primo segnale è giunto nel febbraio 2021, quando la domanda di energia già superava di gran lunga l'offerta. Dopo il covid l'economia è ripartita, ma il mondo dell'energia non aveva a disposizione i mezzi necessari per sostenerla. La guerra in Ucraina ha fatto deflagrare il problema, anche perchè l'energia è stata usata come "arma" all'interno del conflitto; il timore, soprattutto in Italia e Germania, di un inverno all'insegna dell'incertezza ha fatto partire una corsa sfrenata alle forniture, ed i prezzi sono ulteriormente decollati». Ma quale situazione viviamo oggi? «Decisamente migliore – sottolinea Besseghini -. Il mercato del gas da regionale diventa mondiale. Oggi è il gas naturale liquefatto ad essere centro dell'attenzione: la sua "mobilità" attraverso il mare incide fortemente sui prezzi delle forniture, creando però un mercato potenzialmente più fragile». Altro tema decisamente caldo, quello delle energie rinnovabili, il cui tasso di penetrazione è sensibilmente diminuiti negli ultimi tempi dopo il boom degli anni scorsi, ed oggi consente di adottare nuovi strumenti di regolazione: «Il primo è il TIDE – spiega Besseghini-, che entrerà in vigore nel 2025, che punta ad un bilanciamento del sistema attraverso una gestione più puntuale dei flussi provenienti dalle tante piccole centrali che producono energia. Il secondo è il ROSS, con il quale «si richiederà agli investitori e ai grandi operatori la redazione di un Piano di sviluppo comprensivo di servizi garantiti a fronte degli investimenti».

L'ACQUA

Quello idrico è il settore che nell'ultimo periodo è maggiormente al centro dell'attenzione «perché abbiamo assunto ampia consapevolezza della sua scarsità – ha evdienziato Besseghini -. Ha una fortissima connotazione territoriale, diversamente dall'energia. La regolazione del settore idrico è dunque una regolazione asimmetrica, che non cerca un modello regolatorio uguale per tutti, bensì modelli in grado di lasciare gli obiettivi regolatori ai territori». Regolazione che si dimostra efficace? «Sostanzialmente sì: a fronte di un miliardo di euro in investimenti su infrastrutture del 2012, siamo oggi a circa 4 miliardi». Cosa ci possiamo attendere dal futuro? «Abbiamo recentemente firmato il Metodo tariffario idrico 4, in vigore per sei anni da gennaio 2024. Al suo interno c'è un nuovo indicatore, l'M0, che prevede la capacità di soddisfare il bisogno idrico di un territorio».

I RIFIUTI

Di recente introduzione in ARERA, «il tema dei rifiuti prevede tempi di regolazione molto più brevi – ha detto Besseghini -, con un quadro mutevole. Il metodo di tariffazione sta cambiando, il luglio verrà varato un nuovo pacchetto di regolazione – che in parte dovrà raccogliere i temi del PNRR – introducendo il Contratto tipo ed il Bando di gara tipo. Il settore rifiuti è l'esempio più evidente di come i vari settori stiano spostando i loro obiettivi verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale – ha concluso Besseghini -. Tutti i settori sono impegnati nella transizione, con la tecnologia e la digitalizzazione che la stanno egregiamente supportando creando nuove opportunità di miglioramento».

Ma quale sarà la fonte energetica del futuro: «Tutte quelle già esistenti. Viaggiamo verso una "cultura delle macchine" molto diversa dal passato: oggi la fonte di energie deve essere coerente con le necessità delle macchine. Insomma, un menù di tecnologie energetiche, con il quale soddisfiamo un menù di precise necessità energetiche». A seguito dell'intervento di Stefano Besseghini hanno contribuito al dibattito alcuni autorevoli operatori ed esperti del settore energetico dei quali ne riportiamo sintesi qui sotto.

Camillo Enrile, Ad Acquedotto San Lazzaro Spa

Gestori del ciclo idrico in difficoltà finanziarie, come fare?

Così l'ingegner Camillo Enrile, amministratore delegato di Acquedotto San Lazzaro SpA, che si occupa della fornitura idrica nel ponente della provincia di Savona: «Le società pubbliche che gestiscono il servizio idrico – ha evidenziato l'ingegner Enrile – spesso sono in difficoltà finanziarie e sono di fatto costrette a praticare aumenti tariffari superiori a quelli concessi dagli aggiornamenti. Non è possibile, da parte di ARERA, assumere una delibera che preveda dei meccanismi di riequilibrio finanziario in questi casi?». Besseghini: «Non ci potrà essere alcuna delibera generale in questo senso, proprio per la logica della "territorialità" della questione acqua. Se si perimetra un'area in cui si autorizza un certo aumento tariffario, si vuole che questo sia coerente con l'aumento della qualità del servizio. Esiste un percorso di deroga per il tariffario, ma questo non può tradursi con un provvedimento generalizzato dell'autorità, bensì con un percorso mirato che porti ad un "patto territoriale"».

Alessio Pinzone (RINA Prime Value Services)

Agrivoltaico e agricoltura: difficile il coinvolgimento

Dall'ingegner Alessio Pinzone, senior director di Energy RINA Prime Value Services, una suggestione sull'agrivoltaico: «L'agricoltura si sta affiancando al mondo dell'energia. Come si sta approcciando ARERA? È previsto un sistema di monitoraggio che porterà anche il mondo dell'agricoltura nel sistema di regolazione?». «Non sono previste attività regolative sull'agrivoltaico – ha evidenziato Besseghini -, che in questo momento non vedo come priorità. Un inserimento dell'agricoltura tre le competenze di ARERA? È un'ipotesi remota, soprattutto se la si abbina al tema dell'energia. Vedo più assonanze tra l'agricoltura ed il tema dell'acqua, ed un po' ci spererei, perché ritengo che se il settore agricolo si aprisse a qualche forma di regolazione verrebbero opportunità significative».

Giuseppe Delfino, ad ACDA SPA

Incentivi sugli investimenti energetici?

Giuseppe Delfino, amministratore delegato di ACDA e consigliere di amministrazione di Cogesi, si è concentrato sul rapporto tra acqua ed energia: «Nella programmazione dei prossimi sei anni – ha detto Delfino - gli investimenti sull'energia ridurranno i costi operativi riconosciuti da ARERA in tariffa, e MTI4 prevede degli incentivi sugli investimenti energetici. I gestori virtuosi che generano risparmi rischiano però di essere penalizzati in tariffa presentando una riduzione dei costi?». «Il settore idrico non ha ancora cavalcato a sufficienza l'appropriatezza degli investimenti rispetto al fabbisogno del territorio – ha evidenziato Besseghini -: è un elemento complesso, ma se si arriverà a questa evoluzione si avranno riscontri importanti. MTI4 fornirà ai decisori locali degli elementi di tranquillità, assimilabili con i giusti tempi: credo che la risposta che verrà dalla regolazione sarà di ragionevolissima gestione della fase critica vissuta nel 22, però ci aspettiamo qualche proposta più strutturata da parte del settore idrico, specialmente sull'incentivazione dell'autoconsumo, ad oggi bassissimo, e dei meccanismi di contrattualizzazione a termine».

Angelo Robotto, direttore Ires Piemonte

La regolazione facilita o frena l'innovazione?

L'ingegner Angelo Robotto, direttore di IRES Piemonte, ha posto l'accento sul tema dell'innovazione: «Ci possono essere due visioni – ha evidenziato Robotto -: più è ampia l'attività di regolazione, e più si stimola l'innovazione; oppure, la regolazione rischia di ostacolare l'innovazione. La domanda quindi è: in quale misura la regolazione può influire sull'innovazione?».

«Se per "innovazione" intendiamo la serie di strumenti che traducono i risultati dello sviluppo in oggetti sul mercato, garantendo tassi sugli investimenti e ritorni economici entrambi ragionevoli, allora ritengo che la regolazione la possa stimolare – ha risposto Besseghini -. Il regolatore applica strumenti per massimizzare l'output: rilassando alcuni elementi di regolazione che hanno esaurito la loro capacità di spinta e sostituendoli con altri più innovativi si può arrivare a strumenti che facilitano i percorsi di innovazione».

BOTTEGA BALOCCO
BAKERY STORE

REGALI DA SOGNO!

APPROFITTA DELLA PROMOZIONE
PER REGALARE
UN INCARTATO BOTTEGA BALOCCO!

TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI, ANCHE DOMENICA

Aperto tutti i giorni
h9.00 / 12.00 - h14.00 / 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

*In caso di acquisto di prodotti diversi, lo sconto si applica sul prodotto di prezzo inferiore

SCONTO 30%

SULL' ACQUISTO DEL 2° PEZZO*

fino a **domenica 3** dicembre

Buona partecipazione al flash-mob promosso dai giovani di Revolution Fossano

IL GRIDO DELLE DONNE

Massimo Giaccardo

Frasi, versi di poesia e slogan tracciati sulle pietre per iniziare a cambiare la cultura maschilista

Sabato pomeriggio in piazza Beppe Manfredi, nel <cuore> di Fossano, si è tenuto un intenso e partecipato evento contro la violenza sulle donne: si è trattato dell'unica manifestazione <di piazza> promossa quest'anno nella nostra città in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ed è stato organizzato dai giovani dell'associazione Revolution Fossano, nata da un progetto portato avanti negli ultimi anni dalla Caritas Diocesana e dalla Fondazione NoiAltri.

Nonostante l'iniziativa sia stata decisa solo con pochi giorni d'anticipo e pubblicizzata soprattutto attraverso i social media, il flash-mob ha fatto registrare una buona partecipazione, tenuto conto che si è svolto di sabato pomeriggio, coinvolgendo almeno un paio di centinaia di persone oltre numerosi curiosi e passanti che si sono soffermati a seguire alcuni momenti dell'evento.

La manifestazione di sensibilizzazione su questo tema che sta diventando un'emergenza sociale ha dato largo spazio ai contributi dei partecipanti, invitati a scivere con gessetti colorati sulle pietre della piazzetta pensieri, versi di poesie e slogan contro la violenza sulle donne e contro la cultura maschilista.

In tanti, hanno raccolto l'invito, specie i tanti giovani presenti, sia ragazze che ragazzi ed anche adolescenti, insieme a parecchie giovani famiglie. Più limitata, invece, la presenza di persone della Terza Età, forse perchè l'evento è stato promosso con poco anticipo ed attraverso i social.

Mentre la piazzetta si riempiva di scritte colorate e anche di citazioni di poesie, i giovani di Revolution Fossano hanno proposto alcune riflessioni sul tema della violenza di genere e sulla condizione femminile nella nostra società, sottolineando come si tratti specialmente di un problema sociale frutto di una cultura di tipo maschilista che affonda le sue radici nei secoli e costringe ancor oggi le donne, ma anche gli uomini, ad adeguarsi a schemi mentali e sociali preconcetti, anche per il perpetuarsi di pregiudizi senza giustificazione sull'inferiorità delle donne o comunque sulla necessità di una sorta di loro <dipendenza> dagli uomini.

Molti i riferimenti all'attualità ed, in particolare, all'omicidio di Giulia Cecchettin, la 22enne massacrata in Veneto dall'ex-fidanzato pochi giirni fa. Infatti, tra i vari contributi sono stati presentati una lettera inviata ai giornali da Elena Cecchettin, la sorella di Giulia, e l'intera poesia della scrittrice e attivista peruviana Cristina Torres Caceres autrice dei versi <Se domani sono io, se domani non torno, distruggi tutto. Se domani tocca a me, voglio essere l'ultima>, contenuti nella poesia <L'ultima< scritta nel 2011 in memoria delle donne vittime di femminicidio.

Questi versi sono stati citati da Elena Cecchettin nei suoi recenti interventi in tv e sui social.

Inoltre, ragazze e ragazzi di Revolution Fossano hanno letto alcuni racconti e articoli di giornale sul tema della violenza di genere che mettono in luce gli stereotipi della cultura maschilista e di un linguaggio a volte discriminatorio o umiliante nei confronti delle donne che spesso esistono ancora nella nostra società.

Stereotipi e pregiudizi che, a volte, sono le stesse donne a perpetrare, specie nelle generazioni più anziane, per abitudine e per retaggio familiare e culturale.

L'evento ha lanciato un chiaro invito all'opinione pubblica e soprattutto ai giovani a cambiare mentalità e a dare il via ad un mutamento che deve essere prima di tutto culturale, poichè per migliorare la situazione e uscire dall'emergenza attuale non basta solo inasprire le condanne per chi uccide o ferisce o picchia una donna, ma bisogna cambiare l'atteggiamento nei confronti del ruolo delle donne nella società.

E secondo i vari interventi, per innescare questo cambiamento culturale bisogna iniziare da piccoli gesti quotidiani, incominciando ad evitare battute becere e sessiste e le discriminazioni sul posto di lavoro, a scuola o in famiglia.

I responsabili di Revolution Fossano hanno lanciato questo invito a tutti, a partire dai giovani, agli uomini, ma anche alle donne.

Infine, ci sono stati alcuni interventi da parte di alcune persone intervenute, che hanno ringraziato Revolution Fossano per aver promosso quest' iniziativa spontanea di sensibilizzazione, organizzata senza alcun appoggio da parte delle istituzioni locali.

Infatti, unico neo dell'evento la quasi totale assenza di attuali rappresentanti delle istituzioni locali, mentre erano presenti alcuni ex-amministratori comunali e soprattutto rappresentanti di associazioni di volontariato, specie di quello cattolico, e qualche esponente della Chiesa locale, di associazioni cattoliche e parrocchie.

I messaggi colorati scritti sulle pietre contro la violenza sulle donne resteranno leggibili in piazza Manfredi per tutta la settimana e oltre sino a quando la pioggia e le condizioni meteo non li cancelleranno, lasciando così un messaggio ed un monito a chi non è intervenuto, sul fatto che la violenza sulle donne è diventata un'emergenza sociale che chiede risposte non più rinviabili.

Massimo Giaccardo

La filarmonica ha animato la S.Messa in Duomo e ricordato musici e benefattori scomparsi

Arrigo Boito in festa per Santa Cecilia

Domenica la Filarmonica Arrigo Boito ha celebrato la sua annuale festa sociale e i suoi 140 anni di storia in occsasione della ricorrenza di Santa Cecilia, la Patrona della musica.

Come gli scorsi anni la giornata ha preso il via con la partecipazione dei musici, degli amministratori della filarmonica, guidati dal presidente Enrico Serafini, e di numerosi familiari e amici alla S.Messa in Duomo.

Anche stavolta l'Arrigo Boito ha animato la funzione eseguendo una serie di brani di carattere religioso, diretta dal maestro Alessio Mollo: i musici sono intervenuti con la divisa sociale invernale e tra loro sopratutto parecchi giovani, ragazze e ragazzi, che sottolineano come la filarmonica fossanese si stia via via rinnovando per prosegure la sua stiria secolare che si intreccia con quella della nostra città.

Durante la funzione alcuni dei musici hanno curato le letture ed alcune preghiere, mentre il parroco don Ezio Bodino ha sottolineato il ruolo della filarmonica che da 140 anni porta gioia ai Fossanesi, animando tante manifestazioni in città, nel circondario e anche <fuori le mura> dove l'Arrigo Boito è una delle principali "ambasciatrici" di Fossano. <La musica è espressione di sensibilità e delicatezza – ha sottolineato don Ezio Bodino – di attenzione agli altri e di impegno per annimare la comunità>.

Durante la funzione sono stati ricordati alcuni dei musici e dei sostenitori scomparsi negli ultimi anni, a partire dalla presidentessa onoraria Clara Riorda, e si è pregato in loro suffragio.

La filarmonica ha animato tutta la funzione religiosa sino al termine quando è stata recitata la Preghiera a S.Cecilia, letta da Alessandro Giordano, uno dei componenti da più anni dell'Arrigo Boito.

Al termine la banda musicale ha offerto un mini concerto ai presenti, eseguendo alcuni brani di fronte alla chioesa in piazza Duomo.

I festeggiamenti sono poi proseguiti con il tradizionale pranzo sociale che ha coinvolto numerosi partecipanti tra musici di oggi e di ieri, familiari, amici e sostenitori della filarmonica.

Alla giornata sono intervenute anche alcune autorità cittadine come il sindaco Tallone e Antonio Miglio, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, prima sostenitrice dell'Arrigo Boito tramite i generosi contributi elargiti spesso dalla sua Fondazione CRF.

Quest'anno, invece, il tradizionale <Concerto di S.Cecilia> per motivi logistici è stato rinviato di una dozzina di giorni e si svolgerà la sera giovedì 7 dicembre sempre in Cattedrale, con ingresso libero.

Massimo Giaccardo

Preghiera Mariana e di Guarigione al Santuario di Cussanio

Doppio appuntamento questa settimana per gli incontri di preghiera e riflessione promossi dal Santuario della Madre della Divina Provvidenza e dal Gruppo Santa Famiglia di Nazareth presso il Santuario di Cussanio.

Infatti, mercoledì 29 novembre ale ore 20.30 si terrà il consueto incontro settimanale di preghiera che propone alle 20.30 la recita del S.Rosario seguita dopo le ore 21 da un momento di adorazione Eucaristica personale e comunitaria. Conclusione intorno alle 21.45.

L'incontro sarà guidato da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo ed è aperto a tutti.

Due giorni dopo, venerdì 1 dicembre, stavolta alle ore 21, torna l'appuntamento del primo venerdì del mese con il ciclo di celebrazioni della <Preghiera di Guarigione>, ideata e guidata da don Pierangelo Chiaramello, rettore del Santuario. Si tratta di incontri speciali di preghiera, meditazione sulla Parola di Dio e richiesta di perdono dedicati a cercare di guarire i mali e che le persone portano nell'animo e nel corpo. Per chi lo desidera durante la funzione viene offerta la possibilità di confessarsi. Termine della funzione intorno alle 22.30.

La partecipazione è aperta a tutti.

Venerdì 1 dicembre ore 10 inaugurazione dell'antica chiesa dopo i restauri

Il Vecchio Salice torna a risplendere

Venerdì 1 dicembre Fossano vivrà un momento molto importante atteso da oltre 60 anni: la riapertura al pubblico dell'antica chiesa di S.Maria del Salice che torna a risplendere dopo un lungo ciclo di lavori di recupero e di restauro durato circa 4 anni.
La chiesa del Vecchio Salice è uno dei monumenti medioevali più importanti della nostra città e risale al XIII secolo DC: l'edificio nei secoli iniziò a mostrare seri problemi di staticità, ma rimase chiesa parrocchiale sino agli anni'60 del secolo scorso quando fu realizzata e aperta la nuova chiesa di S.Maria del Salice in corso Colombo insieme alle nuove opere parrocchiali, all'asilo infantile, al campo sportivo e gli altri locali del vasto isolato.
Nel frattempo la chiesa fu ceduta dalla Diocesi al Comune di Fossano, ma rimase sostanzialmente <congelata>, divenendo anche un magazzino di una ditta privata, in attesa di una sua destinazione a fini culturali mai avvenuta a causa dei problemi di staticità e di alcuni anni di abbandono che hanno peggiorato la situazione specie dopo il crollo del tetto. Anzi, decenni fa ci furono anche esponenti politici che proposero di abbatterla per fare un parcheggio, poi per fortuna stoppati dalle leggi di tutela degli edifici storici e artistici: infatti, la ex-chiesa di S.Maria del Salice risale alla seconda metà del XIII secolo, realizzata in sile gotico padano ed ha una pianta rettangolare, ma in origine aveva 3 navate.
Poi nel nuovo millennio la questione è stata ripresa dalle Amministrazioni Comunali passate grazie al fondamentale intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Fossano che hanno stanziato importanti risorse per finanziare i restauri dell'edificio storico, sostenuti anche da alcuni fondi stanziati dalla Regione Piemonte ed altri dal Comune di Fossano.
I primi interventi comportarono il restauro del campanile e poi il rifacimento in vetro del tetto originario crollato.
Il lungo ed articolato progetto di recupero del <Vecchio Salice> ha poi comportato negli ultimi anni il restauro degli interni , in particolare dei resti di affreschi e degli stucchi (mentre altri dipinti sono purtroppo andati persi per il periodo di incuria e abbandono dopo il crollo del tetto nel 1974 a causa di una forte nevicata).
Quest'ultimo ambizioso intervento di recupero ha avuto la finalità di mettere in sicurezza l'edificio e restituirlo alla fruizione dei Fossanesi a scopi culturali, circa i quali in passato sono state avanzate molte ipotesi (sede di mostre permanenti, sede di mostre temporanee, sala concerti, sala incontri e simili) al momento mai concretizzate.
I restauri hanno comportato numerosi interventi completati in questi ultimi mesi con il recupero degli stucchi e dei resti di affreschi: il costo complessivo degli interventi è di circa 1.200.000 euro sostenuto per 469mila euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e per altri 200mila euro dalla consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Fossano, mentre le parti rimanenti sono state finanziate con fondi della Regione Piemonte e del Comune di Fossano.
In questo modo l'immobile dopo decenni è stato messo in sicurezza, reso di nuovo agibile e riconsegnato al Comune di Fossano, che ne è proprietario, con il compito di cirarne l'utilizzo mettendolo a disposizione della cittadinanza per attività culturali e simili.
<L'intervento di restauro della chiesa del Salice si colloca nell'ambito della ormai rodata collaborazione tra Fondazione CRF e Consulta per il recupero e la valorizzazione dei beni artistici culturali fossanesi.
Il termine dei restauri permette di passare alla fadse di fruibilità dei locali, permettendo alla cittadinanza di tornare a prendere consapevolezza di un bene per troppo tempo rimasto inagibile, ciò anche mediante l'organizzazione di visite guidate in collaborazione con le guide culturali dell'associazione Cicerone.
Inoltre, la Fondazione Crf ha in progetto di inserire la chiesa del Salice nel Museo Diffuso Cuneese tra i beni fossanesi presenti sul sito internet>.
Il vernissage della chiesa restaurata è in programma venerdì 1 dicembre con una solenne cerimonia che si terrà alle ore 10 di fronte al portale d'ingresso in piazzetta Bima.
Al vernissage interverranno i rappresentanti dei 4 enti che hanno finanziato i lavori di restauro e i progettisti che illustreranno gli interventi realizzati per restituire l'edificio alla città, in particolare, con gli ultimi lavori, gli interni della chiesa restaurati con la tecnica della "ruderizzazione".
Infine, la cerimonia si concluderà con l'inaugurazione di una mostra fotografica dedicata agli scatti realizzati dal fotografo sul set del celebre film <La Grande Guerra> diretto dal regista Mario Monicelli, dedicato alla I Guerra Mondiale e con interpreti principali i celebri attori Alberto Sordi e Vittorio Gassman, nei panni di 2 soldati italiani sul fronte, e l'attrice Silvana Mangano.
Questa mostra sarà il primo avvenimento ospitato in questo spazio destinato a diventare un nuovo polo culturale per Fossano.
Al termine si potrà compiere una visita dell'interno restaurato della chiesa del Vecchio Salice. Inoltre, sempre all'interno della chiesa quest'anno verrà allestita la Mostra dei Presepi delle scuole cittadine che saranno esposti al pubblico a partire dal 3 dicembre.

Massimo Giaccardo

Eventi collaterali

Mostra Fotografica «La Grande Guerra»

La mostra è curata da Stefano Maffei, Lucia Baldini e Bruno Murialdo e dell'associazione Il busto mistero: venerdì 1 dicembre alle 10 i curatori interverranno all'inaugurazione della mostra.
L'esposizione resterà aperta al pubblico venerdì, sabato e domenica (più alcune aperture straordinarie durante le festività natalizie) dal 1 dicembre sino al 7 gennaio 2024 con ingresso libero.
Questi gli orari di visita: venerdì ore 16-19; sabato ore 10-12.30 e 15-19; domenica ore 10-12.30 e 15-19.
Aperture straordinarie festività: domenica 24 dicembre ore 15-19; martedì 26 dicembre 15-19; domenica 31 dicembre 10-12.30; sabato 6 gennaio 15-19; domenica 7 gennaio 15-19.
Per informazioni sulle visite contattare l'Ufficio Turistico al tel.0172/60160; email: iatfossano@visitcuneese.it – www.visitfossano.it

Proiezione film «La Grande Guerra»

Per entrare al meglio nello spirito della mostra la sera precedente, giovedì 30 novembre alle ore 21, presso la sala polivalente <Barbero> del Castello degli Acaja sarà proiettato il film <La Grande Guerra> uscito al cinema nell'ottobre del 1959, diretto da Mario Monicelli e prodotto da Dino De Laurentis. La versione originale uscì in bianco e nero.
Il film, che mischia i toni della tragedia e quelli della commedia, è anti-retorico e denuncia l'assurdità e la violenza della guerra e all'epoca suscitò grandi polemiche.
<La Grande Guerra> vinse numerosi premi cinematografici come il Leone d'Oro al Festival di Venezia, 3 David di Donatello, 2 Nastri d'Argento e fu candidato al premio Oscar come Miglior pellicola straniera.
La proiezione di giovedì 30 novembre al Castello è con ingresso libero sino ad esaurimento posti.

NOTIZIE IN BREVE

Preghiera del Gruppo S. Padre Pio

Ultimo appuntameto del 2023 venerdì 1 dicembre in Duomo per gli incontri mensil del Gruppo di preghiera dedicato a S.Pio da Pietrelcina, il nome con cui pè stato canonizzato il celebre Padre Pio, il frate Cappuccino ritenuto autore di moltissimi miracoli.
L'iniziativa si terrà in Duomo alle ore 18 e, come sempre, sarà suddivisa in 2 parti: alle ore 18 la recita dcel S.Rosario meditato e guidato dalle riflessioni dei frati Cappuccini del Convento di Fossano che fanno da guide spirituali del gruppo; a seguire alle 18.30 l'incontro proseguirà con la partecipazione alla S.Messa. La partecipazione è aperta a tutti, in particolare ai devoti di Padre Pio e a chi desidera unirsi e conoscere questa particolare forma di spiritualità.

Festa di S.Barbara con gli Artiglieri e i Genieri Alpini

Come tradizione, anche quest'anno i 2 Reggimenti delle Truppe Alpine di stanza nelle caserme di Fossano ad inizio dicembre celebrano la Festa di Santa Barbara, Patrona dell'Arma dell'Artiglieria e del Genio.
Per l'occasione il I Reggimento Artiglieria Terrestre da Montagna e il 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini dell'Esercito Italiano invitano la cittadinanza ed in particolare gli appartenenti alle associazioni d'arma fossanesi, a partecipare alla S.Messa che sarà celebrata lunedì 4 dicembre alle ore 10 in Duomo.

DIAGNOSTICA
ELETTROMIOGRAFIA
Esame completo a Cuneo
con tempi di attesa quasi nulli e refertazione immediata
con specialisti che hanno la capacità di correlare l'esame strumentale al problema clinico del Paziente
Via Giovanni Battista Bongioanni, 25/C, 12100 Cuneo
0171 634777 - info@centroabax.com
CENTRO ABAX CUNEO

Domenica 3 gli eventi d'esordio del progetto diocesano dedicato all'VIII Centenario del Presepe Vivente a Greccio

«Dal vedere all'adorare»

Quest'anno a Fossano le principali novità nell'ambito delle iniziative natalizie sono certamente quelle organizzate dalla Diocesi di Fossano-Cuneo per approfondire e valorizzare il significato del Presepe e celebrare così l'VIII Centenario del Presepe di Greccio, considerato il primo <Presepe Vivente> della storia cristiana, ideato da San Francesco d'Assisi nel Natale 1223 a Greccio, paese vicino a Rieti, dove S.Francesco organizzò per la prima volta la rappresentazione della Natività di Gesù Cristo.

Questo speciale progetto è intitolato <Dal vedere all'adorare> ed è articolato in una serie di mostre, concerti spirituali e celebrazioni in programma dal 3 dicembre al 6 gennaio a Fossano e a Cuneo.

In tutta questa iniziativa si inserisce la nuova Lettera Pastorale 2023/24 di mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, dedicata proprio al tema e al significato del Presepe.

La rassegna verrà aperta proprio a Fossano domenica 3 dicembre da ben 4 iniziative: la Mostra dei Presepi Artistici nella chiesa di S.Giovanni, il Presepe Rinascimentale al Castello degli Acaja, la Mostra di Presepi in Duomo accompagnata in serata dalla presentazione della nuova Lettera Pastorale del vescovo nel corso di un concerto spirituale.

A dare il via agli eventi nel pomeriggio alle ore 15 sarà l'apertura nella sala S.Giovanni di via Garibaldi 74 della nuova edizione della Mostra di Presepi Artistici di Elsa Pinta, artista di frazione Maddalene che da molti anni costruisce Presepi Artistici con materiale di recupero e riciclato, pasta, legno, foglie di pannocchie di mais e simili.

La mostra è organizzata anche quest'anno nell'ambito della rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi> curata dall'architetto Claudio Mana e dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e presenta le ultime creazioni originali di Elsa Pinta, rinnovate rispetto all'edizione scorsa che riscosse un grande successo coinvolgendo oltre 3mila visitatori.

La mostra verrà aperta al pubblico domenica 3 dicembre alle ore 15 alla presenza dell'artista e resterà aperta sino al 6 gennaio 2024 tutti i giorni della settimana con i seguenti orari: lunedì e martedì 9-12 e 17-19.30; mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 15-19.30; sabato e domenica 9-12 e 15-19.30.

Ingresso libero.

Inoltre, in contemporanea sulle pareti della sala S.Giovanni verrà allestita la mostra <Arte a Natale> con le opere donate a Borgo Vecchio dagli artisti che hanno esposto in questi anni nella rassegna e con alcune opere donate da privati benefattori: queste opere saranno in vendita ed il ricavato andrà a sostegno delle attività culturali e di promozione artistica della rassegna <Borgo Vecchio Eventi>.

La mostra è organizzata grazie al sostegno della Fondazione CRF e della CRF Spa.

Inoltre, uno dei Presepi artistici di Elsa Pinta, di dimensioni minori, sarà allestito anche nella chiesa di S.Filippo.

La seconda iniziativa del progetto che si terrà solo domenica 3 dicembre è il <Presepe Vivente Rinascimentale> che nel pomeriggio di domenica 3 dicembre verrà rappresentato nella sala polivalente del Castello degli Acaja dalle ore 15 alle 19.

L'iniziativa è organizzata dai 7 Borghi di Fossano e ritorna dopo alcuni anni di sospensione, ma in una forma del tutto diversa.

Infatti, il primo <Presepe Vivente Rinascimentale> dei borghi fossanesi fu un'edizione unica organizzata nel 1995 nella chiesa dei Battuti Bianchi, diretto erede del Presepe Vivente che negli anni precedenti veniva organizzato sempre dai Borghi sul retro del castelo e nell'area circostante.

Successivamente l'iniziativa fu proseguita solo da Borgo Piazza (curata in modo particolare dall'ex-presidentessa Elena Jachino) che per parecchi anni, sino allo stop per la pandemia, ha proposto un <Presepe Vivente Rinascimentale>, ma in versione ridotta, la sera della Vigilia di Natale, prima della S.Messa di Mezzanotte.

Le scene del Presepe Vivente Rinascimentale saranno rappresentate da adulti e bambini volontari dei cortei storici dei 7 rioni fossanesi, tutti vestiti con i costumi rinascimentali utilizzati per il Palio di Fossano.

La rappresentazione proseguirà dalle 15 alle 19 tra canti, letture, momenti musicali che si ripeteranno a più riprese ed il pubblico potrà assistervi facendo il suo passaggio nella sala polivalente.

Ad accogliere i visitatori volontarie e volontari della Pro Loco Borgo Romanisio che distribuiranno panettone, pandoro e bevande calde.

Ingresso libero.

Il terzo e quarto evento della giornata d'esordio del progetto diocesano <Dal vedere all'adorare> si svolgeranno sempre domenica 3 dicembre in Duomo.

Per iniziare dalle ore 15 sarà aperta al pubblico la mostra <Presepe: da vedere all'adorare> realizzata sempre dall'artista Elsa Pinta che proporrà una serie di presepi artistici di dimensioni minori, allestiti nelle 6 cappelle delle 2 navate laterali della Concattedrale. La mostra sarà visitabile quel giorno sino alle 19 e poi proseguirà nei giorni successivi.

Alla sera il momento clou della prima giornata del progetto sarà, dalle ore 21 in poi sempre in Duomo, la presentazione della nuova Lettera Pastorale del vescovo Piero Delbosco, che sarà curata dal vicario don Carlo Vallati durante un concerto spirituale dedicato a San Francesco d'Assisi e al Presepe di Greccio.

Il progetto proseguirà poi venerdì 8 dicembre alle 17.30 al Santuario di Cussanio con la Benedizione dei Lumi e sabato 16 dicembre in piazza Manfredi con l'installazione del presepe realizzato dall'artista Gabriele Domenico Casu.

Infine, dal 27 dicembre al 6 gennaio 2024 nella sala ovale del Museo Diocesano saranno esposte le tele del Presepe cittadino sempre di Gabriele Domenico Casu.

Massimo Giaccardo

BOTTEGA
BALOCCO
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2023

TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI

Mattina h 9.00 - 12.00
Pomeriggio h14.00 - 19.00

APERTI ANCHE DOMENICA

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
tel: **0172 65 34 61**

LA PROMOZIONE PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI

Domenica 3 dicembre scattano tre settimane di eventi organizzati da Ascom, Pro Loco Fossano, Diocesi e Parrocchie e Comune

Al via le iniziative natalizie

Alle 15 apertura dei Presepi al Castello a S. Giovanni e in Duomo Dopo il tramonto accensione delle luminarie natalizie e dell'Albero della Pro Loco

Domenica 3 dicembre Fossano sarà il via alle iniziative in attesa del Natale e delle Festività di fine anno organizzando una serie di eventi e di iniziative che proseguirano poi per le 3 settimane successive sino alla Vigilia di Natale.
Anche se parte una settimana dopo rispetto agli anni scorsi (eccetto il periodo della pandemia quando quasi tutte le manifestazioni furono sospese) quest'anno il programma è abbastanza ricco di eventi ai quali si aggiungeranno poi via vie le iniziative promosse da alcune singole associazioni, frazioni e parrocchie, alcune delle quali ancora in via di definizione e non inserite in un programma più o meno <ufficiale> che anche stavolta manca di un coordinamento più ampio che, invece, sarebbe necessario per non creare inutili sovrapposizioni, doppioni ed eventi simili in contemporanea, che andrebbero evitati.
Al di là di questo, le novità più importanti sono almeno 3.
La principale è il ritorno, dopo un anno di stop, delle luminarie natalizie come sempre organizzate e sostenute dall'Associazione Commercianti di Fossano con il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano, della Camera di Commercio e la collaborazione del Comune di Fossano. Come illustriamo nei dettagli più avanti le luci di Natale saranno accese domenica 3 dicembre nel tardo pomeriggio (comunque dopo il tramonto) con una cerimonia in piazza e allieteranno le festività per oltre un mese sino almeno al week-end dell'Epifania.
La seconda novità consiste nel ritorno dopo alcuni anni di stop del Presepe Vivente Rinascimentale organizzato dai 7 Borghi di Fossano e dalla Pro Loco Fossano e allestito stavolta presso la sala polivalente del Castello degli Acaja sempre domenica 3 dicembre dalle 15 alle 19. Questa volta il Presepe Rinascimentale si inserisce nell'iniziativa intitolata <Dal vedere all'adorare> promossa dalla Diocesi di Fossano-Cuneo nell'VIII Centenario del Presepe di Greccio, il primo storico <presepe vivente> organizzato da San Francesco d'Assisi nel 1223 a Greccio paese dell'Umbria.
Il progetto diocesano <Dal vedere all'adorare> costituisce la terza novità delle iniziative natalizie fossanesi che prenderanno il via domenica 3 dicembre e si articolarà in una serie di mostre, celebrazioni e concerti in programma sia a Fossano sia a Cuneo (vedi articolo dedicato).
Per quanto riguarda le conferme sempre nell'ambito di questo progetto della Diocesi Fossano-Cuneo dedicato al Presepe e al suo significato la rassegna <Borgo Vecchio Eventi> conferma l'esposizione dei Presepi Artistici della fossanese Elsa Pinta che quest'anno raddoppia: il Grande Presepe sarà allestito nella sala S.Giovanni di via Garibaldi 74, mentre una serie di presepi di dimensioni minori saranno messi in mostra nelle cappelle laterali del Duomo di Fossano. Apertura sempre il 3 dicembre dalle ore 15.
Sempre per le riconferme la Pro Loco Fossano allestirà anche quest'anno il suo Albero di Natale e la Casetta di Babbo Natale in Largo Eroi presso il bastione del Salice e promuove di nuovo la mostra di Presepi realizzati dagli asili e dalle scuole Primarie. L'accensione dell'Albero della Pro Loco sarà sempre domenica 3 dicembre dopo il tramonto insieme a quella delle luminarie natalizie.
Confermato anche il Mercatino di Natale dei Bambini organizzato dall'Assessorato alle Manifestazioni, che si svolgerà sempre nel pomeriggio di domenica 3 dicembre.
Inoltre, sempre a dicembre il Comune e l'Ascom Fossano dovrebbero organizzare alcuni mercati straordinari domenica 10 e 17 dicembre e il prolungamento nel pomeriggio di alcuni mercati del mercoledì, probabilmente quelli del 13 e del 20 dicembre, ma queste date ed eventualmente altre sono al momento da confermare.
Vediamo nei dettagli le iniziative natalizie di domenica 3 dicembre.

Massimo Giaccardo

IN ATTESA DEL NATALE

Accensione Luci di Natale

Come da lunga tradizione (interrotta solo nel 2022) quest'anno l'Associazione Commercianti di Fossano torna ad allestire le Luminarie Natalizie che per oltre un mese illumineranno le principali vie del centro storico e dell'asse viario principale della città, con un allestimento simile alle edizioni passate.
Le Luci di Natale hanno iniziato ad essere montate lunedì 26 novembre a cura di una ditta specializzata e l'allestimento sarà pronto per l'inaugurazione fissata domenica 3 dicembre in via Roma. L'accensione è prevista nel tardo pomeriggio dopo il tramonto, intorno alle 17/17.30 quando farà buio: le Luci di Natale verranno accese dapperutto in contemporanea.
Da sottolineare che l'iniziativa è sostenuta, con un contributo speciale versato dalle attività commerciali e professionali aderenti all'Ascom Fossano e da altre attività non socie che sostengono l'iniziativa per contribuire a donare alla città quell'atmosfera natalizia che le Luci di Natale riescono a creare.
Le luminarie saranmno accese durante una breve cerimonia con l'intervento delle autorità cittadine.
L'allestimento è realizzato grazie anche al contributo della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, della Camera di Commercio e del Comune di Fossano e proseguirà per oltre un mese almeno sino alla settimana dell'Epifania.
In contemporanea nel pomeriggio di domenica 3 dicembre l'Ascom Fossano promuove l'apertuta straordinaria dei negozi per gli acquisti natalizi: le aperture straordinarie proseguiranno poi nelle altre domeniche di dicembre e anche venerdì 8 dicembre, sempre a discrezione dei singoli commercianti.

Presepe Rinascimentale al Castello

Dopo alcuni anni ritorna il Presepe Vivente Rinascimentale organizzato dai Borghi di Fossano con l'utilizzo dei costumi realizzati per il Palio dei Borghi. L'iniziativa si terrà domenica 3 dicembre dalle ore 15 alle 19 per la prima volta al Castello degli Acaja all'interno della sala polivalente: il Presepe Vivente Rinascimentale verrà rappresentato con una serie di scene animate dai personaggi tradizionali e altri innovativi tutti vestiti con i costumi rinascimentali. Ad impersonarli volontarie e volontari, adulti e bambini, dei cortei storici dei 7 borghi fossanesi.
Le scene si ripeteranno per tutto il pomeriggio a favore del pubblico che vi assisterà di passaggio attraversando via via la sala (non ci saranno posti a sedere).
Sotto il porticato del castello i visitatori saranno accolti dai volontari della Pro Loco Borgo Romanisio che distribuiranno panettone, pandoro e bevande calde.
Ingresso libero.
(altri dettagli sull'evento nell'articolo dedicato).

Presepi Artistici a Borgo Vecchio Eventi

Sempre domenica 3 dicembre a partire dalle ore 15 sarà aperta al pubblico la mostra dei Presepi Artistici realizzati dalla fossanese Elsa Pinta, allestita anche quest'anno dalla rassegna <Borgo Vecchio Eventi> presso la sala S.Giovanni di via Garibaldi 74. L'esposizione presenterà il tradizionale Grande Presepe allestito in mezzo alla sala e realizzato tutto con materiale di recupero o comunque con materiali poveri.
Il Presepe Artistico sarà inaugurato e aperto a pubblico alle ore 15 e resterà aperto sino alle 19.
In contemporanea, sulle pareti della sala S.Giovanni sarà

proposta la mostra <Arte a Natale> che presenta le opere d'arte donate a Borgo Vecchio dagli artisti che hanno esposto nella rassegna in questi anni più alcuni quadri donati da privati.
La mostra resterà aperta tutti i giorni sino al 6 gennaio.

Mostra Presepi in Duomo

Sempre domenica 3 dicembre nel Duomo di Fossano, a partire dalle ore 15 sarà aperta la mostra di presepi artistici realizzati sempre da Elsa Pinta, ma di dimensioni minori rispetto al grande presepe allestito a S.Giovanni.
Questi presepi sono ospitati nelle 6 cappelle delle 2 navate laterali del Duomo e resteranno esposti sino a
L'esposizione rientra nel progetto <Dal vedere all'adorare> promosso per il Natale 2023 dalla Diocesi di Fossano-Cuneo con un programma di iniziative nelle 2 città che verrà aperto proprio nella Concattedrale di Fossano domenica 3 dicembre nel pomeriggio con la mostrta di presepi e poi in serata alle 21 con un concerto spirituale durante cui verrà presentata la nuova Lettera Pastorale del vescovo Mons. Delbosco dedicata al tema del Presepe nell'VIII Centenario del Presepe di Greccio realizzato da San Francesco d'Assisi. (dettagli nel'articolo dedicato all'iniziativa della Diocesi).

Albero di Natale e Babbo Natale

La Pro Loco Fossano che riunisce insieme i 7 Borghi fossanesi sarà anche quest'anno protagonista delle iniziative natalizie della nostra città animando i giorni festivi in preparazione al Natale ed allestendo il suo tradizionale Albero di Natale e la sua casetta di Babbo Natale. Come nel 2022 l'Albero e la Casetta sono stati sistemati, già la settimama scorsa. presso il bastione del Salice in largo Eroi: qui domenica 3 dicembre nel tardo pomeriggio quando farà buoio (non prima delle 17/17.30) in contemporanea con le luminarie natalizie sarà acceso l'albero dalle luci multicolori che si alternano. Inoltre, verrà inaugurata la Casetta di Babbo Natale, dove negli appuntamenti successivi di venerdì 8, domenica 10 e domenica 17 dicembre i bambini potranno portare le loro letterine consegnandole direttamente al grande vecchio con la barba bianca affiancato dai suoi elfi e dalle renne.
Sempre domenica 3 dicembre durante il pomeriggio volontarie e volontari della Pro Loco Fossano distribuiranno ai visitatori fette di panettone e di pandoro e bevande calde.
Lo stesso avverrà poi venerdì 8 dicembre e nelle domeniche successive, sempre presso il bastione del Salice all'inizio di via Roma.

Mostra Presepi delle Scuole dell'Infanzia e Primarie

Anche quest'anno la Pro Loco Fossano organizza l'ormai tradizionsle Mostra dei Presepi delle scuole cittadine dedicata ai bambini dell'asilo e della scuola Primaria.
La novità consiste nel fatto che la mostra di questi Presepi artistici sarà allestita per la prima volta dentro la chiesa del Vecchio Salice, in piazzetta Bima, in contemporanea con la mostra fotografica dedicata al celebre film <La Grande Guerra>. La mostra dei Presepi scolastici verrà aperta domenica 3 dicembre.
Come avvieme negli ultimi anni la mostra non prevede un concorso e tutte le classi partecipanti riceveranno un omaggio da parte della Pro Loco Fossano.

Mercatino di Natale dei Bambini

Domenica 3 dicembre dalle ore 15 alle 17.30 l'Assessorato alle Manifestazioni, in colla<borazione con la Ludoteca La Tana, organizza una nuova edizione del Mercatino di Natale dei Bambini, dedicato a bimb e ragazzi sino ai 14 anni. Quest'anno l'iniziativa sarà allestita in piazza Bima, di fronte alla chiesa del Vecchio Salice e vicino al bastione dove ci sarà la Pro Loco Fossano con il suo Albero multicolore e la Casetta di Babbo Natale.
Il Mercatino è aperto a tuitti i bambini e ragazzi che desiderano allestire un proprio banchetto per scambiare e vendere giocattoli, fumetti, giochi in scatola, libri, videogiochi, etc. Perte del ricavato verrà devoluto in beneficenza.
Per partecipare è necessario iscriversi entro venerdì 1 dicembre contattando di persona la Ludoteca La Tana al centro polivalente di Cascina Sacerdote (via Stagno 2) aperta lunedì ore 16.30-18.30 e giovedì ore 9.30-11.30 e 16.30-18.30.
In alternativa scansionare il QR Code che si trova sul volantino dell'evento.
Ulteriori informazioni sul profilo Facebook: Centro Famiglie &LudotecaLa Tana Fossano

Salmour riscopre il suo passato

Appuntamento importante sabato 2 dicembre per Salmour e per tutti i Salmouresi che desiderano riscoprire le proprie radici e quelle del loro paese: infatti, alle 10 presso la Biblioteca Comunale in via Vittorio Emanuele 30 verrà presentato in anteprima il libro <La storia di Salmour> realizzato da Gianni Menardi, esperto di storia locale e per tanti anni direttore della Biblioteca Civica di Fossano e responsabile del dipartimento Cultura e Manifestazioni del Comune di Fossano.
L'opera è stata realizzata grazie al prezioso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio di Fossano spa e in collaborazione con il Comune di Salmour. Alla presentazione del volume interverranno l'autore Gianni Menardi, Antonio Miglio, presidente della CRF Spa, Gianfranco Mondino, presidente della Fondazione CRF, mentre per Salmour interverranno il sindaco Roberto Salvatore e l'ex-sindaco Gian Franco Sineo. I relatori dialogheranno con l'autore del libro e con il pubblico.
Il volume sarà offerto in omaggio a tutti i presenti alla presentazione e sarà poi omaggiato a tutte le famiglie di Salmour.

mg

I «Borgatini dell'Anno» per Piazza

Domenica scorsa Borgo Piazza ha concluso anche quest'anno la lunga kermesse delle feste e delle iniziative dei borghi fossanesi organizzando ol tradizionale <Pranzo del Borgo> organizzato dal Comitato di Quartiere, che ha coinvolto un discreto numero di partecipanti presso il salone parrocchiale . Come sempre, il momento più importante e significativo della giornata è stata la cerimonia di consegna del premio <Borgatini dell'anno>, il riconoscimento assegnato dal Comitato di Quartiere
a una persona o a una famiglia che da anni si da da fare nel volontariato a favore delle attività del rione o della parrocchia o di entrambi.
Per il 2023 il premio <Borgatini dell'Anno> è stato assegnato a Cinzia Favole e Gianluca Aprile, moglie e marito, per il loro impegno ultraventennale come volontari a favore de Borgo Piazza. In particolare, per 7 anni hanno rappresentaro il rione al Palio e nelle principali manifestazioni cittadine rivestendo il ruolo di Abbà e Abbadessa del corteo storico del Borgo simboleggiato dal segno del Sagittario. Inoltre, in precedenza per oltre un ventenno hanno fatto come coppia di nobili parte del corteo storico, con cui qualche anno fa vinsero il premio per il Miglior Corteo del Palio dei Borghi.

mg

Accolti dal Comandante e dagli Alpini del 32° Reggimento Genio Guastatori

Gli scolari vanno in Caserma

Gli alunni della scuola Primaria San Domenico in visita alla Caserma «Dalla Chiesa»

Giovedì scorso, presso la Caserma "Generale Dalla Chiesa", sede stanziale del 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini, gli alunni e le alunne della scuola Primaria paritaria San Domenico di Fossano sono stati accolti dal colonnello Giuseppe Francesco Di Maggio, comandante del Reggimento per una visita didattica molto speciale. Il motivo della visita è stata una lezione istruttiva sulle norme e la gestione in caso di rinvenimento casuale di bombe, ordigni e residuati bellici inesplosi. Accompagnati dalle loro insegnanti e dalla Dirigente Scolastica, i giovanissimi studenti, sono stati ricevuti nel piazzale dove era schierato il personale del Reggimento ed hanno partecipato alla solenne Cerimonia dell'Alzabandiera, durante cui è stato eseguito il <Canto degli Italiani>, meglio noto come l'inno di Mameli; infine la lettura, da parte di una ragazzina della classe Quinta, di una lettera di ringraziamento.

Subito dopo, gli alunni sono stati accompagnati all' interno della caserma dove hanno potuto vedere alcuni filmati sulle attività addestrative degli Alpini e ricevere varie altre informazioni dedicate ed adatte al giovane pubblico, rispondendo con esattezza, ma in maniera che gli alunni potessero comprendere senza difficoltà ed evidenziando l'impegno e la mirata competenza nella loro missione di difesa dell'ambiente e della sicurezza sociale. Gli allievi, imprevedibili e curiosi nelle loro azioni, hanno osservato attentamente gli ordigni per poi riuscire a riconoscere eventuali pericoli in caso si imbattessero in questi residuati bellici trovati casualmente mentre giocano "all'aria aperta".

A nome di tutti gli alunni della scuola primaria San Domenico, delle maestre, della Dirigente Suor Emanuela e di tutte le Suore, vogliamo esprimere un sincero ringraziamento per averci accolti e dato la possibilità di visitare la Caserma intitolata al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Grazie al comandante del Reggimento, Colonnello Francesco Di Maggio che ha messo a disposizione il trasporto, gli spazi e la professionalità dei suoi Alpini che, con pazienza, si sono prestati a rispondere in modo chiaro alle nostre appassionate domande. La nostra gratitudine va, inoltre, al Primo Graduato Domenico Del Rosario che ha organizzato e gestito i tempi delle attività con grande precisione.

Per tutti noi questa mattinata in compagnia del 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini dell'esercito è stata davvero speciale perché abbiamo imparato, attraverso una lezione didattica molto particolare, quali sono le norme da seguire in caso di ritrovamento di bombe e di ordigni inesplosi. Grazie di cuore per la pazienza e per il tempo che avete dedicato a tutti noi senza le quali non avremmo potuto vivere questa preziosa esperienza.

M.B.

il prossimo appuntamento di Granda in Rivolta

Riccardo Olivieri: restare vivi

Proseguono gli appuntamenti con la letteratura al Vitriol di via Ancina 7 a Fossano. Dopo i due appuntamenti con la prosa, a ottobre con Marta Cai e a novembre con Nicola Brizio, lunedì 4 dicembre alle 21.15 tornerà in scena la poesia.

Per il quarto incontro gli organizzatori di "Granda in Rivolta" avranno il piacere di ospitare il poeta ligure Riccardo Olivieri, autore di "Restare vivi". Con lui dialogherà Franco Canavesio, un piacevole ritorno al Vitriol: era stato uno degli autori coinvolti al primo appuntamento della kermesse in occasione di Poème Elèctronique.

Riccardo Olivieri, nato a Sanremo nel 1969, dopo l'Università ha lavorato tre anni in Piemonte, poi ha vissuto in Lussemburgo e in America Latina. È rientrato a Torino nel 2000, dove vive e lavora come ricercatore di marketing. Nel 2001 ha vinto il Premio "Dario Bellezza" e ha pubblicato la raccolta di poesie Diario di Knokke, segnalata al Premio Montale 2002. Nel 2006 Passigli ha pubblicato Il risultato d'azienda (pref. Stefano Verdino) recensito sulla "Italian Poetry Review", Columbia University. Nel 2012 esce per Passigli Difesa dei sensibili (Pref. D.Rondoni, nota M. Morasso). Nel 2013 vince il Premio Lerici Pea - Sezione Poesia Inedita. Nel 2014 l'Università di Bologna include Olivieri nell'"Atlante dei poeti italiani" (sito web - Dipartimento di Italianistica). "A quale ritmo, per quale regnante" è il libro uscito a luglio 2017 per Passigli (Presentazione di G. Conte) finalista al "Premio Firenze" 2017 e vincitore del "Premio Pavese 2018" per la poesia edita. Nel 2020, Puntoacapo Editrice ripubblica il Diario di Knokke; con alcuni inediti, e la prefazione di Daniele Mencarelli. Nel 2023 Passigli pubblica "Restare vivi" (pref. di Claudio Damiani, con un commento di Vivian Lamarque e Giuseppe Conte in quarta di copertina). Al libro viene conferito il Premio Il Meleto di Guido Gozzano per la poesia edita 2023.

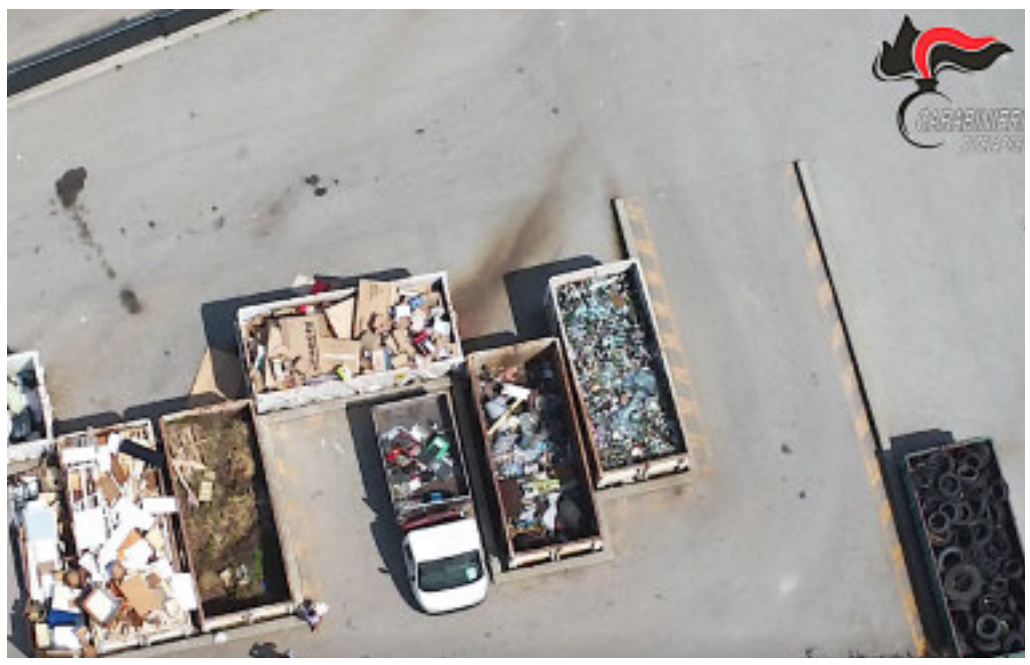
Franco Canavesio, mezzo veneziano e per l'altra metà sabaudo, ingegnere prestato alla poesia, ama l'arte figurativa, la musica e il canto. Suoi versi compaiono in numerose antologie e sono ospitati regolarmente sul foglio di poesia torinese Amadomio, curato da Luca Borrione e Marcello Croce. Del 2018 la pubblicazione del catalogo della Mostra antologica «L'anima Sognante», vede le sue poesie affiancate ai dipinti dell'artista Martha Nieuwenhuijs, un sodalizio consolidato sin dalla precedente pubblicazione di «Canti e Incanti», edita nel 2015. Del 2019 la stampa della raccolta di versi «Custode del giardino» (Aurora Boreale, 2019). Ultima pubblicata la raccolta "70 anni e sentirli a ritmo di swing", a due mani con Mario Parodi (Impremix, giugno 2020). Cinquanta poesie scritte da una coppia di amici, uniti dalla passione per il jazz e la poesia, in occasione di altrettanti concerti torinesi. In attesa di stampa la raccolta "Libertà della notte" sul tema del sogno e del viaggio onirico.

Come sempre l'appuntamento è alle ore 21.15 nel locale di via Ancina, ma organizzatori e autori saranno già presenti al Vitriol a partire dalle 19.30 per dialogare con chi vorrà qualche anticipazione sulla serata. Per chi si fosse perso i primi tre appuntamenti potrà rivederli sul canale YouTube di Granda in Rivolta. Si consiglia di prenotare contattando il numero 333/4915524, mentre per restare informati sugli appuntamenti è possibile seguire i canali

MISURE PERSONALI, REALI E PERQUISIZIONI PER FURTO AGGRAVATO

Rubano il ferro dalle Isole ecologiche

Eseguite 3 misure cautelari personali da parte del Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri Forestali di Cuneo (N.I.P.A.A.F.) nei confronti di altrettanti soggetti residenti nel cuneese. Sequestrati anche 5 mezzi (autovetture e furgoni vari) che gli indagati avrebbero utilizzato per sottrarre ingenti quantità di rifiuti ferrosi dalle così dette "Isole Ecologiche" Centri di raccolta, sparsi nel territorio cuneese. L'operazione delegata nell'ambito di procedimento penale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, ha previsto anche diverse perquisizioni, sia in private abitazioni che presso gli uffici di diverse ditte attive nel commercio di rottami ferrosi tra le province di Cuneo, Torino e Milano.



In relazione al presente procedimento penale, si tiene a precisare che le indagini sono in corso di sviluppo, potendo emergere in futuro elementi di segno contrario rispetto a quelli sino ad ora raccolti, a favore quindi degli indagati, da presumersi innocente sino a quando non sia pronunciata sentenza di condanna definitiva. Tanto si comunica per sensibilizzare la cittadinanza a segnalare episodi analoghi.

Nel docufilm "Pensa in Grande"

Maina e Fossano in Tv

Domenica 3 dicembre, alle 14,20, la storia della Maina di Fossano sarà raccontata in prima visione su Rete 4 nel programma "Pensa in Grande", trasmissione dedicata alle imprese italiane che hanno lasciato il segno nella storia del nostro Paese. Protagonisti della puntata saranno tutti i componenti delle famiglie Brandani e Di Gennaro, titolari dell'azienda dolciaria, oltre ai loro dipendenti e collaboratori. Interviste e riprese, effettuate nella sede di frazione Tagliata e nelle vie e piazze più caratteristiche di Fossano, si alterneranno per accompagnare il telespettatore alla scoperta della storia di successo di due famiglie arrivate a metà del secolo scorso dalla Puglia e Toscana. Il programma darà voce anche ad alcuni fossanesi illustri che arricchiranno il racconto con aneddoti e curiosità.

La Città degli Acaja, infatti, non solo dal 1969 ospita la sede di Maina, nata a Torino cinque anni prima come piccolo laboratorio di pasticceria, ma con il passare del tempo ha consolidato sempre più il suo legame con l'azienda e con i suoi dolci da ricorrenza. La puntata, della durata di circa un'ora, si potrà rivedere venerdì 8 dicembre, in seconda serata (al termine di Quarto Grado), e sarà disponibile anche in streaming sulla piattaforma online di Mediaset Infinity (www.mediasetinfinity.mediaset.it).

Confermato il potenziamento dell'inglese per il Liceo scientifico - Al linguistico doppio diploma italo-francese e la novità spagnolo

L'Ancina si presenta ai Fossanesi

La serata di presentazione dell'offerta formativa liceale è un evento ricorrente con cadenza annuale e in qualche modo ormai tradizionale ma, per quel che ci riguarda, non è mai scontata: è, anzi, sempre un'occasione unica per imparare qualcosa di nuovo, dalla viva voce di ragazzi e genitori, circa le loro aspettative ed esigenze in quel momento cruciale del percorso scolastico che è il passaggio dalle Medie alle Superiori". Queste le parole con cui la dirigente scolastica del Liceo "Ancina" Alessandra Pasquale sintetizza la serata di presentazione che si è tenuta mercoledì 22 novembre alla Sala Brut e Bon di Fossano, con la nutrita partecipazione di studenti e famiglie.

L'incontro era anche quest'anno finalizzato all'esposizione dettagliata dei tre indirizzi, grazie al team di docenti impegnati nelle tante attività di orientamento coordinate dai professori Andrea Scarzello e Simone Dalmasso: il liceo scientifico, scelta sicuramente congeniale per chi vuole conseguire una solida formazione ad un tempo matematica e umanistica, opzione che già dall'anno scorso è possibile sia nella versione ordinamentale, sia in quella innovativa che prevede il potenziamento dell'inglese; il liceo linguistico, che conferma la possibilità del duplice diploma, maturità italiana e baccalauréat francese, garantita dall'indirizzo Esa.Bac. e che da quest'anno offre la possibilità di scegliere come terza lingua (oltre a inglese e francese) non solo il tedesco ma anche lo spagnolo; il liceo delle Scienze umane, infine, tradizionalmente improntato alle discipline giuridiche, sociali e psico-pedagogiche, particolarmente adatto al mondo della formazione e dell'insegnamento.

Sempre a margine della serata di presentazione è emerso un forte interesse per quella che, ad oggi, resta un'ipotesi: ovvero il Liceo sportivo, un nuovo indirizzo per il quale l'Ancina, con il sostegno del Comune, ha avanzato la propria candidatura, al momento al vaglio degli enti superiori, Provincia e Regione, che si pronunceranno a breve, in tempo comunque utile per la scelta che le famiglie saranno chiamate a fare a gennaio. Nell'eventualità, comunque, il Liceo programmerà ulteriori iniziative di orientamento specifiche sul nuovo indirizzo.

Concerto di Natale dell'Unitre

Quest'anno a dare il via alle iniziative natalizie nella nostra città sarà l'Unitre Fossano che sabato 2 dicembre organizza il <Concerto per Natale> che vedrà protagonista l'Orchestra Sinfonica Amatoriale italiana diretta dal Maestro Paolo Fiamingo.

L'appuntamento è in programma alle ore 15.30 ptresso l'Aula Magna della sede Unitre di via Salita al Castello 4 ed è aperto a tutta la cittadinanza.

Questo sarà il primo di una serie di concerti che durante l'Anno Accademico 2023/24 l'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana terrà in collaborazione con l'Unitre Fossano nell'ambito del progetto <Dal virtuale al reale> finanziato da un contributo della Regione Piemonte.

Questi concerti si inseriscono nella rassegna <Tuttinsieme> che raggruppa gli eventi culturali organizzati dall'Unitre Fossano ed aperti a tutti e non solo ai soci.

Invece, è riservata agli iscritti all'Unitre Fossano la possibilità di assistere alle prove dell'Orchestra diretta dal maestro Paolo Fiamingo che si tengono di sera durante la settimana o presso il salone del CAP di via Germanetto o presso l'aula magna della sede Unitre: anche questa opportunità è dedicata ai soci nell'ambito del progetto <Dal virtuale al reale>.

mg

NOTIZIE IN BREVE

Terra di muri

Nel pomeriggio di Sabato 2 dicembre, dalle ore 16, l'autrice saviglianese Maria Gabriella Asparaggio sarà alla libreria Le Nuvole per un "firmacopie" del suo ultimo libro Terra di muri e di confini. In moto nell'Europa dell'Est, pubblicato nel maggio del 2022 da Il Saviglianese. Un libro ricco di fotografie e di riferimenti storici e culturali che, come si legge nel risvolto di copertina, "nasce dalla passione per il viaggio e per l'avventura, dal desiderio intimo di correre incontro all'imprevisto, di provare forti nell'entrare in luoghi vietati, dall'anelito, insito in ciascuno di noi, di raccontare e raccontarsi…"

Maria Gabriella Asparaggio, insegnante dapprima nella scuola dell'infanzia e primaria, e attualmente nella secondaria di primo grado, vive a Savigliano. Ha pubblicato in precedenza diverse opere legate alla storia locale.

Laboratori per bimbi con La Tana dei Cuccioli

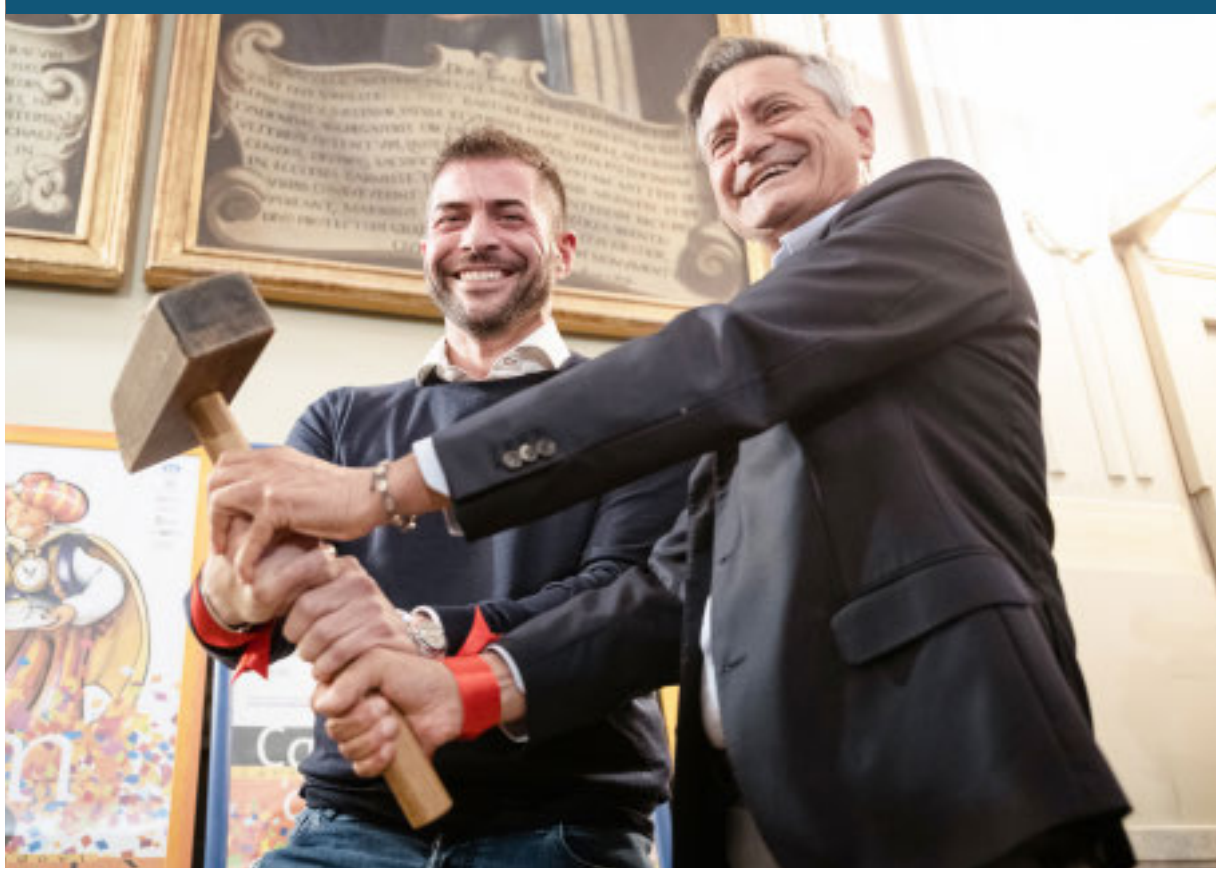
La Ludoteca La Tana, progetto del Consorzio Monviso Solidale dedicato a Fossano ai bambini più piccoli e alle loro famiglie, propone un ciclo di laboratori sensoriali, di movimento e letture intitolato <In contatto con il piccolo mondo>.

L'iniziativa è rivolta a genitori e bimbi da 0 a 3 anni ed è articoloata in incontri che si svolgono il giovedì mattina dalle ore 10 alle 11 presso la sede della Ludoteca La Tana al centro polivalente di Cascina Sacerdote. Questa settimana l'appuntamento è in programma giovedì 30 novembre, quelli successivi si terranno il 7 ed il 14 dicembre. La partecipazione è apertta a tutte le famiglie con bimbi da 0 a 3 anni sino esaurimento posti.

Per infomazioni contattare: tel.335/1273880; email: centrofamigliefossano@monviso.it – Facebook: @centrofamigliefossano.

NELLA SALA DEL CONSIGLIO LA PRESENTAZIONE DI CHI SI OCCUPA DELL'ORGANIZZAZIONE E DI CHI C'È DIETRO... LE MASCHERE

Un nuovo Moro: MARIO BOSIA



Un nuovo patron: ANDREA TONELLO

COME CAMBIA

Un grandissimo entusiasmo per il nuovo corso del Carlevé 'd Mondvì, il carnevale monregalese che rappresenta una delle manifestazioni più antiche ed amate in città. Venerdì, presso la Sala del Consiglio comunale in municipio a Mondovì si è presentato il nuovo organizzatore dell'evento – la Famija Monregaleisa 1949 – e c'è stato l'ufficiale passaggio di consegne tra il "vecchio" Moro Guido Bessone, ed il "nuovo" Moro, Mario Bosia, che ha ricevuto ufficiale investitura con la simbolica consegna del martello.

Tutto ciò in una serata ricca di spunti e novità, alla presenza dell'Amministrazione comunale di Mondovì («Un nuovo inizio per una delle manifestazioni più amate dai monregalesi – hanno evidenziato il sindaco Luca Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno -: un grazie a chi si è sempre prodigato, in passato, per far sì che lo spirito del carnevale non si sia mai perso, un grazie alla corte, a tutte le maschere, a chi da oggi si impegna per realizzare il carnevale. Tutto questo entusiasmo ci emoziona: in bocca al lupo alla nuova Famija, noi assicuriamo il nostro supporto»), di sostenitori e sponsor come Fondazione CRC, Banca Alpi Marittime e ATL del Cuneese, di tanti amici del carnevale e anche di ex-patron (presenti Enzo Garelli ed Oscar Barel).

Una nuova Famija: Andrea Tonello è il presidente

Vernissage ufficiale, dunque, per la Famija Monregaleisa 1949, il nuovo soggetto che si occuperà dell'organizzazione del carnevale monregalese. Il nuovo sodalizio è stato presentato dal presidente Andrea Tonello, 33 anni, imprenditore monregalese innamorato di Mondovì, tanto da tornarci a vivere dopo anni trascorsi all'estero per studio e per lavoro.

«Il carnevale per me e la mia famiglia è un grande tradizione – ha detto Tonello raccontandosi al pubblico -: mio bisnonno Giuseppe Ellena è stato imperatore nella corte del moro per diverse edizioni e mi raccontano che negli Anni Cinquanta, durante il Carnevale, fermasse addirittura la sua azienda, la Saisef, per dedicarsi esclusivamente alla manifestazione. Mio zio Nino è stato imperatore, i miei genitori hanno sempre partecipato e partecipano tutt'ora a sfilate e feste in maschera. Anche io ho fatto parte della corte dal 2011 al 2014, ricoprendo il ruolo di Pietro; e nel passato, negli anni novanta, ero "Moretto", quando anche i bambini si travestivano da Moro e Béla Monregaleisa: un'idea che reputo fantastica per il coinvolgimento dei più giovani e che mi piacerebbe riproporre già in questa edizione del carnevale».

Ed ecco le motivazioni che hanno portato alla nascita della "nuova" Famija Monregaleisa: «Il carnevale è divertimento, ma è anche una "cosa seria" - ha detto Tonello -. Va organizzato e strutturato come si deve, comporta responsabilità sotto diversi punti di vista: ho cercato quindi di creare un'associazione composta da persone letteralmente innamorate del Carlevé. La abbiamo chiamata Famija Monregaliesa 1949, in continuità con chi ci ha preceduto. Voglio quindi ringraziare il presidente Enrico Natta per il supporto, appoggio e i consigli. Nel 1949 è stata creata la prima vera Famija Monregaleisa, da quattro ragazzi (Mario Prinotti, Maté Gazzera, Michele Mantelli e Nico Ferrua), i "quatr merluss" che avevano l'obiettivo di far rivivere il Carlevé nel difficile dopoguerra. Noi abbiamo recentemente vissuto la pandemia le cui conseguenze sono state quasi paragonabili a quelle di una guerra ed in questo contesto il nostro obiettivo è un po' quello dei "quatr merluss": le nostre parole d'ordine ripartire, rialzarsi e rinascere attraverso il Carlevé. Una sfida da vivere a piccoli passi, ed in squadra».

I PROTAGONISTI

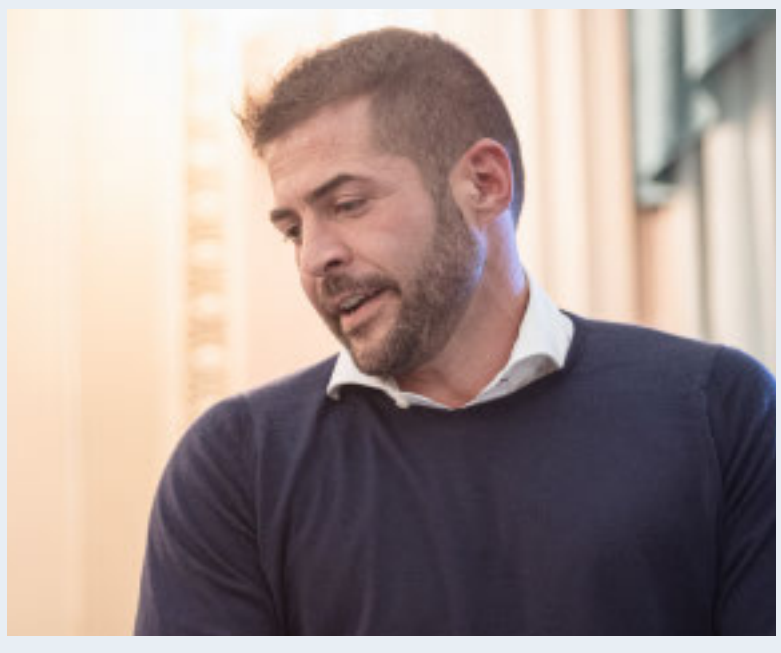
La Famija Monregaleisa 1949

Una compagine di cui fanno parte Pietro Danna (vicepresidente), Maura Messori (tesoriere), Roberto Formento (segretario), Guido Bessone, Antonio Costamagna, Federico Robaldo, Mario Bosia (consiglieri).

I PROTAGONISTI

MARIO BOSIA è il nuovo Moro

Ha 40 anni, nato a Torino ma presto ritornato alla sua terra – il Monregalese - Mario Bosia è il nuovo Moro: «Anche io porto nel mio DNA il Carnevale – ha raccontato -: mia madre è stata l'Imperatrice nel 1977, a fianco dell'allora Imperatore Dario Quaglia; la Bela Monregaleisa era Loredana Manfredi, il Moro Fino Bessone, il papà di Guido. Sono entrato nella Corte del Moro nel 2020, come armigero, e mi sono subito integrato col gruppo: con gli altri ragazzi abbiamo presto assunto un ruolo operativo, all'interno del Carnevale, curando l'organizzazione di qualche appuntamento, primo fra tutti il GiroMoro».



E da oggi Mario veste i panni del principe del Carnevale: «Per me un'opportunità, ma anche una grande responsabilità. Nel periodo carnevalesco insieme agli altri ragazzi rappresento la città, in quella che è una delle tradizioni più antiche di Mondovì. Una città che è apprezzatissima e molto considerata per il suo carnevale, nel Nord Italia: una realtà che ha grande autorevolezza». Tra non molto il Carlevé entrerà nel vivo: ed è qui che inizierà per il Moro e la sua Corte quella che Mario definisce «una missione. Ci mascheriamo e diventiamo dei veri supereroi: ci divertiamo, non lo nego, ma allo stesso tempo portiamo allegria negli asili e nelle scuole, dove i bambini vivo ancora il carnevale in modo autentico; e nelle Case di riposo, o nelle strutture con persone meno fortunate di noi, che si illuminano ad ogni nostra visita».

Il nuovo Moro ha posto l'accento sulla forza del gruppo, che è il vero "segreto" del successo del carnevale monregalese: «In questo compito non sarò solo – ha concluso Mario Bosia -, come ogni anno avremo una grande squadra, che avrà anche elementi nuovi: la Corte, che avrò l'onore di rappresentare e guidare».

PREVISTA UNA SFILATA CON I CARRI IN CALENDARIO PER IL 25 FEBBRAIO ED UN «NUOVO EVENTO» L'11 FEBBRAIO

Un grande pubblico per la «prima» della nuova associazione

IL CARLEVÉ

Il programma 2024: sfilata il 25 febbraio

Il programma del Carlevé 2024 è in fase di definizione: siamo a novembre, e alcune cose potrebbero ancora variare di qui a febbraio. Il presidente di Famija Monregaliesa 2024 Andrea Tonello ha comunque tracciato la rotta: «Rimarranno gli appuntamenti della tradizione: la cena di gala, la cena dei Lombardi, la consegna delle chiavi, l'investitura della Béla. Inoltre ritengo che Mondovì debba essere un polo attrattivo anche per gli altri Carnevali e credo sia importante rinnovare e rafforzare la collaborazione con le altre maschere storiche del Piemonte e non solo. Sarà confermata poi quella che, secondo me, è la cosa più importante: il "GiroMoro", che coinvolge la nostra corte in più di 50 appuntamenti tra asili, scuole, case di riposo, Rsa, Centri diurni». Ci saranno poi numerose novità: «La Ca' del Moro, dove organizzeremo il Carnevale dei bambini e il carnevale inclusivo, ritornerà al Christ – prosegue Tonello -; la manifestazione "Un sorriso per Giorgia" tornerà nella programmazione del Carlevé, per dimostrare l'attenzione verso il sociale e verso le fasce più deboli; così come torna l'Esedra, con Tiziana e Mariarosa, in supporto all'organizzazione e alla segreteria». E le sfilate? «Stiamo organizzando una grande sfilata di carri e di gruppi mascherati– conclude Tonello - per il 25 febbraio, data che ci consente la disponibilità di un buon numero di carri. Non posso ancora anticiparvi nulla, ma stiamo lavorando ad un nuovo evento itinerante previsto per l'11 febbraio che coinvolgerà i gruppi mascherati e non solo». La nuova Famija è al lavoro per la costruzione del programma completo, che verrà svelato come da tradizione della conferenza stampa di presentazione, tra fine gennaio ed inizio febbraio.

Tutte le immagini delle due pagine sono di Davide Gonella

I PROTAGONISTI

Il commiato di Guido Bessone

Guido Bessone, Moro di Mondovì dal 2018 ha ceduto il comando a Mario Bosia. «Per me è una giornata agrodolce – ha detto non senza commozione -. C'è molta energia, stiamo per vivere una stagione nuova per quanto riguarda il carnevale, e di questo sono felice; dall'altra parte, la mia decisione di rinunciare a vestire i panni del Moro, essenzialmente per... raggiunti limiti di età. C'è un momento per restare, ed un momento per lasciare. Devo ringraziare la Famija Monregaleisa che mi ha permesso di ricoprire questo ruolo, la rinnovata Famija che mi ha voluto, le istituzioni, e tutti voi che mi avete sempre apprezzato e sostenuto. Non lascio completamente: ritengo di poter dare un mio contributo "di pensiero" a questi giovani che si approcciano al carnevale come parte attiva anche nell'organizzazione. È la mia ultima volta "con il martello in mano", spero di essere riuscito nell'intento di dispensare sorrisi ed allegria: non sarò più in prima fila, ma ci sarò sempre».

I PROTAGONISTI

Ecco la Corte del Moro

Ed ecco, di seguito, i protagonisti della Corte del Moro 2024. Il Moro: Mario Bosia. Gli armigeri: Marco Vaschetto, Roberto Formento. Le damigelle: Anna Regis, Arianna Comino, Carola Serraglia, Elisa Terreno, Federica Cuniberti, Francesca Famularo, Nicoletta Gazzera, Veronica Gavotto. Lo scudiero Aleramo: Tommaso Borsarelli. La principessa Adelasia: Giulia Caprifichi. L'Imperatore Ottone I. Federico Robaldo. La cantastorie: Marzia Arena. Pietro: Federico Boglio. La maga: Francesca Servetti. I menestrelli: Marcello Turco (chitarra), Giorgio Giubergia (batteria), Igor Dadone (fisarmonica), Federico Odetto (fisarmonica), Sara Canavese (sax), Tommaso Bruno (sax), Giuseppe Bessone (tromba), Gianfranco Costamagna (tromba)

INCONTRO PUBBLICO A PIAZZA PER DELINEARE LE STRATEGIE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE (E COMUNALE) SUL TEMA

SCUOLE
Suggestioni per il futuro

Roberto Formento

Tra un paio di giorni – per la precisione, il 29 novembre – verrà firmato il contratto di appalto (assegnato alla monregalese SCC) per l'intervento di "demo-ricostruzione" dell'Istituto "Baruffi", per la realizzazione della nuova scuola che sorgerà alla Polveriera. La conferma da Luca Robaldo – nel suo incarico di presidente della Provincia – durante l'incontro pubblico dello scorso venerdì a Piazza, nella nuova palestra che sorge proprio in quella zona. L'avvio del cantiere tra la conclusione del 2023 e l'inizio dell'anno nuovo. Si tratta di un investimento complessivo di 13,7 milioni, coperti dai 10 milioni finanziati tramite il Bando Futura: la nuova scuola potrà ospitare 400 alunni, oltre a docenti e collaboratori. Un intervento che «garantirà comunque un minor consumo di suolo – ha spiegato Robaldo -: l'attuale "Baruffi" verrà abbattuto, al suo posto sorgerà un parco pubblico, mentre l'edificio "ricostruito" in zona Polveriera – che non richiede alcuna variante urbanistica, essendo la zona già regolata dal PRGC del 2004 – con una cubatura inferiore».

Robaldo ha ripercorso la storia a tappe che ha portato alla decisione: «Nella passata legislatura era stata realizzata una commissione speciale, con la quale si era individuato un percorso identificando il mantenimento degli istituti superiori nel rione di Piazza. Per risolvere l'annosa questione della sede univoca per i Licei, si erano delineate tre possibilità: la rifunzionalizzazione del padiglione "Gallo" dell'ex-Ospedale; la rifunzionalizzazione della Cittadella; l'individuazione di un'area urbanisticamente pronta per ospitare edifici scolastici, a patto che si abbattesse un edificio già esistente e non più utilizzato».

Puntando su quest'ultima scelta, che si è andata ad innestare con il bando Futura del PNRR, si è quindi successivamente deciso di ricollocare il "Baruffi", di consistenza numerica maggiormente ridotta rispetto ai Licei, per limitare il consumo di suolo nella ri-costruzione dell'edificio alla Polveriera. Insomma, per poter realizzare un edificio più piccolo. «Non tutto il vecchio "Baruffi" sarà abbattuto – continua Robaldo -: rimarrà in piedi la palestra femminile, che non è edificio scolastico a tutti gli effetti ma ad utilizzo promiscuo, particolarmente utile nell'ottica delle tantissime richieste di utilizzo delle associazioni sportive locali di una palestra coperta».

Un ulteriore elemento che ha pesato sulla scelta «il fatto che il "Baruffi" è l'edificio scolastico che dal punto di vista della vulnerabilità sismica è messo peggio – ha evidenziato Robaldo -, non ha vincoli né storici né architettonici, e poggia su una parte di collina che non è stabile».

Prima si partirà con l'intervento di costruzione, la demolizione in una fase successiva, per evitare l' "accampamento" provvisorio degli studenti che sarebbe stato decisamente oneroso.

I Licei

E i Licei? Il problema annoso che Mondovì si porta dietro da decenni rischierebbe di rimanere nel limbo. Le soluzioni sono tratteggiate, con i dovuti condizionali del caso. L'idea, già nota, è quella di un partenariato pubblico-privato con la Editel di Nucetto, che ha acquisito la proprietà delle ex Carceri di Piazza, che andrebbero "rifunzionalizzate". La parte relativa al Michelotti sarebbe invece in mano del pubblico: «Pare che il bene sia stato svincolato lo scorso mercoledì, ma non abbiamo ancora un riscontro preciso – ha chiarito Robaldo – può essere abbattuto, una volta ottenuto lo svincolo procederemmo con la valutazione con perizia asseverata e valuteremmo l'acquisto come Provincia». Si parla di un milione di euro: cifra probabilmente sovrastimata per il reale valore dell'immobile, ma non si può fare altrimenti: «Nella transazione chiederemo all'ASL di investire sulla nostra sanità di prossimità», dichiara Robaldo. Ci sarà una compartecipazione del Comune di Mondovì già stabilita in 100mila euro, con una variazione di bilancio recentemente approvato. Il fronte dell'edificio verrebbe arretrato di circa 5 metri, la struttura rimarrebbe più bassa del colmo del padiglione "Gallo". Tutto, ribadiamo, nella sfera dell'ipotetico, perché c'è da fare conto con i costi. Si parla di una cifra che sta nel range tra 15 e 25 milioni, a disposizione ci sono 2,6 milioni di una "vecchia" intesa istituzionale, un mutuo di 2 milioni, il riconoscimento del GSE il cui massimo possibile è 1,750 euro «Bisogna trovare altre risorse» ha detto chiaramente Robaldo.

Chiediamo all'ASL di investire nella nostra sanità di prossimità

L'Alberghiero

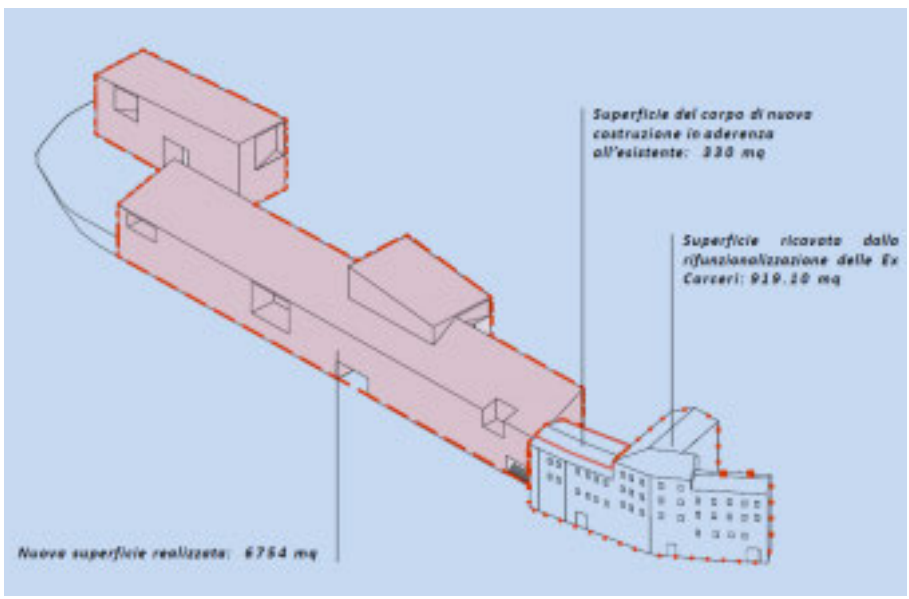
Entro gennaio dovrebbe essere disponibile il progetto per la rimessa in pristino dell'edificio «20 aule»: in questo gioco di mosaici, una volta traslati i Licei nel nuovo Michelotti l'Alberghiero si potrebbe "allargare" nell'attuale Liceo. «Senza dimenticare la proposta già avanzata di spostare l'istituto ai Passionisti», dice Robaldo.

Le conclusioni

«Inizia un percorso – ha concluso Robaldo – i cui risultati faranno sì che le scuole rimangano a Piazza, i Licei e l'Alberghiero avranno per la prima volta la sede unitaria, con interventi che limitano al minimo il consumo di suolo e che permettono di realizzare scuole sicure e all'avanguardia: ritengo che quest'ultimo aspetto sia un fiore all'occhiello, di cui ci prendiamo le responsabilità mettendoci la faccia. Sentiamo grande la responsabilità di definire il percorso risolutivo dei problemi di edilizia scolastica superiore della nostra città. Con volontà ed umiltà siamo al lavoro in questo senso fin da inizio legislatura ed abbiamo ritenuto corretto informarne direttamente i cittadini. Continueremo in questo senso».

I NUOVI LICEI POTREBBERO ESSERE COSÌ...

Scenario di progetto Editel



LA PRESENTAZIONE SABATO 2 DICEMBRE

Un libro sulla storia del delitto Miceli in Tunisia

Il Fascismo, i fascismi e la necessità di non dimenticare. Di questo si parlerà sabato 2 dicembre alle ore 17.30 presso la Sala conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì (in piazza Maggiore 1) in occasione della presentazione del libro di Sonia Gallico "Il delitto Miceli. Una storia di ordinario fascismo in Tunisia", pubblicato dalla casa editrice AllAround.

Mentre in Italia il Fascismo portava avanti indisturbato il suo potere assoluto, la comunità di italiani residenti in Tunisia, pari a quasi 150 mila persone, vide consumarsi davanti ai suoi occhi l'equivalente nordafricano del delitto Matteotti: il delitto Miceli.

Il 20 settembre 1937 i marinai della Marina Militare Italiana assaltarono la sede dl giornale "L'Italiano di Tunisi" in quanto la testata era considerata dissidente e antifascista e, nello scontro, morì il giovane Giuseppe Miceli. Non dunque un'azione del Governo tunisino, ma lo stesso Partito Nazionale Fascista italiano fu l'organizzatore e il mandante di quel gesto efferato, portando la sua scia di sangue anche al di là del Mediterraneo.

Sonia Gallico, cresciuta in Tunisia da padre italiano e madre francese, entrambi residenti in Tunisia da ben tre generazioni, si è dedicata allo studio dell'antifascismo in quel Paese e ha pubblicato recentemente la raccolta completa del periodico "L'Italiano di Tunisi" per le edizioni Aracne.

Architetta specializzata in restauro di monumenti, ha partecipato a numerose ricerche presso la facoltà di Architettura dell'università La Sapienza di Roma.

A dialogare con l'autrice ci saranno il docente e ricercatore fossanese Michele Brondino e, in qualità di moderatrice, la dottoressa Yvonne Fracassetti.

L'evento è organizzato dall'associazione culturale Gi Spigolatori in collaborazione con il Museo della Ceramica di Mondovì.

Per informazioni e prenotazioni: assoc.spigolatori@gmail.com – 333/8670760 – 334/5048298

SARÀ FRUIBILE TUTTI I GIORNI, IN ORARIO DIURNO

Inaugurato il sentiero nel bosco della Nova

Un itinerario che si immerge in un bosco secolare annoverabile tra gli ultimi castagneti urbani della provincia, connettendo il Vescovile alla celebre Cascina della Nova, posta sul versante occidentale della collina di Piazza a fianco della funicolare e costruita là dove un tempo sorgeva l'antica chiesa di Santa Maria della Nova, eretta probabilmente nel 1207.
Uno straordinario connubio tra storia e natura che da oggi, sabato 25 novembre, si arricchisce di un importante tassello grazie all'inaugurazione del nuovo "Sentiero inclusivo del Bosco della Nova".
Un percorso di circa 800m dalle pendenze costanti (e per questo fruibile anche da bambini e diversamente abili), realizzato in parte sfruttando l'infrastruttura già esistente e in parte intervenendo in maniera puntuale con materiali naturali dal minimo impatto ambientale.
Una nuova arteria escursionistica voluta dall'Istituto "Casati-Baracco", proprietario dei terreni, e realizzata in collaborazione con la cooperativa Proteo grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo attraverso il bando "Spazi Outdoor". Un primo passo per una più ampia valorizzazione del Bosco della Nova che dovrebbe portare altresì alla riqualificazione della Cascina della Nova, come sottolineato dal presidente dell'Istituto, Giorgio Colombo: «La giornata di oggi, a suo modo storica, vuole essere un punto di partenza e non certo un punto di arrivo. Il nuovo sentiero si rivolge all'intera comunità monregalese affinché possa fruire di un angolo cittadino da troppo tempo silente e abbandonato. Come Istituto, però, grazie alla collaborazione del Comune e alla professionalità della cooperativa Proteo, vogliamo ridare nuova vita anche alla Cascina della Nova, tra le più antiche di tutta Mondovì. Il nuovo sentiero, dunque, come prima tappa di un percorso più lungo che intende integrarsi con le altre infrastrutture già esistenti o in corso di realizzazione».

Analoga soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco della Città di Mondovì, Luca Robaldo. «Innanzitutto, la mia più sincera gratitudine all'Istituto "Casati-Baracco" e al suo presidente, Giorgio Colombo, per aver pensato e realizzato questo nuovo sentiero inclusivo. Come Amministrazione comunale e come soci dell'Istituto, in effetti, avevamo chiesto ai nuovi vertici di ragionare sul come far dono alla cittadinanza monregalese della fruizione di questa straordinaria area verde, che racconta la nostra storia urbana tra natura, arte e cultura. Con oggi un altro luogo abbandonato torna quindi a nuova vita e si inserisce in un'azione amministrativa ancora più ampia, che intende restituire una dignità e un nuovo futuro agli spazi decadenti e agli edifici vuoti della nostra città».
Il nuovo "Sentiero inclusivo del Bosco della Nova" sarà liberamente fruibile in via sperimentale tutti i giorni negli orari diurni, con l'invito a rispettare la relativa cartellonistica installata in loco.

INCONTRO AL COMIZIO AGRARIO

La castagna dal bosco alla tavola

Il Comizio Agrario, la Comunità dei Custodi dei Castagneti delle Alpi Liguri e l'Accademia della Castagna Bianca di Mondovì organizzano venerdì 1° dicembre 2023 alle ore 17,30 presso la sede del Comizio Agrario in piazza Ellero n. 45 in Mondovì il seminario dal titolo "La castagna: dal bosco alla tavola. Tradizione e innovazione per un sapore d'autunno".
Partecipano all'incontro il prof. Silvio Matteo Borsarelli, nutrizionista, Marco Bozzolo, castanicoltore e membro della Comunità dei Custodi dei Castagneti delle Alpi Liguri, Guido Viale, referente dell'Accademia della Castagna Bianca di Mondovì. Modera l'incontro il direttore del Comizio Agrario Attilio Ianniello.
Il seminario ha l'obiettivo di promuovere il consumo delle castagne del territorio poiché ricche di principi salutari dal punto di vista nutrizionale. Inoltre si propone di mantenere viva l'attenzione verso la castanicoltura, un'attività tradizionale delle nostre montagne.
A tal fine il Comizio Agrario, riprendendo una sua antica tradizione, ha pensato di consegnare un simbolico riconoscimento ai seguenti castanicoltori: Ettore e Marco Bozzolo (Viola Castello), Claudio e Paolo Grossi (Roccaforte Prea) e Fabrizio Agosto (Frabosa Sottana).

INGEGNERE PER IL GRUPPO FERRERO

Incontro Lions con Alberto Sciandra

Un incontro del Lions Club Mondovì Monregalese, introdotto dal presidente Federico Bianchini, dedicato ad un esempio di fiducia nello sviluppo economico del nostro territorio della provincia di Cuneo e uno sviluppo "Glocal" quindi globale, ma che rimane sempre anche locale. Relatore l'ingegnere Alberto Sciandra, responsabile Supply Chain industriale Italia, per il noto Gruppo Ferrero, industria nata nel 1946 e sempre attiva ad Alba, ma in seguito anche multinazionale con 50 nuove sedi industriali nel mondo e 170 Paesi esteri che vendono i loro prodotti dolciari. Un nome ricorderanno le generazioni passate, presenti e future: Michele Ferrero, il fondatore.
Attraverso la sua creatività e la sua capacità di anticipare le necessità del mercato ha realizzato prodotti innovativi, da sempre caratterizzati dalla qualità delle materie prime, dal gusto inconfondibile, e dalla accessibilità da parte di tutti i consumatori. Per citare alcuni dei brand che tutti conosceranno: i Mon Cheri (1956), la Nutella (1964), i Tic Tac (1969), l'Estathe (1972) l'ovetto Kinder sorpresa (1974) fino ai più recenti e alle nuove proposte di ogni anno. Oggi Giovanni Ferrero guida il Gruppo, basandosi sui medesimo principi, ma investendo anche con acquisizioni di nuove aziende del settore. Tutto partendo dalla qualità delle materie prime (la loro "Mission"), dal puntare sull'eccellenza con la passione per la qualità e la straordinaria sapienza artigiana ("Vision"), e lo "Scopo": portare gioia alle persone sorprendendole con prodotti deliziosi. Al gruppo si affianca la Fondazione Ferrero che ha tre principi di base: lavorare, creare, donare.
Il meeting si è concluso con approfondimenti, in seguito a diverse domande dei soci Lions.

DOMENICA 17 DICEMBRE SI ELEGGONO I CONSIGLI FRAZIONALI: VIA ALLE LISTE

FRAZIONI AL VOTO

La periferia di Mondovì elegge i suoi rappresentanti

La frazione come borgo identitario fisicamente esterno al concentrico urbano, spesso caratterizzato da esigenze amministrative talora diverse (o più specifiche) rispetto a quelle del centro cittadino, e per questo più agevolmente rilevabili dai rispettivi abitanti. Queste, in breve, le considerazioni che lo scorso 27 ottobre 2022 avevano portato l'Amministrazione ad introdurre l'art. 51 bis dello Statuto Comunale e ad approvare, il 30 novembre 2022, il relativo Regolamento della Rappresentanza frazionale.
Un passaggio storico per la Città di Mondovì che mai fino ad allora aveva riconosciuto l'importanza del presidio culturale e territoriale offerto dalle frazioni monregalesi. Nella giornata del 25 novembre il completamento del percorso con la firma da parte del sindaco, Luca Robaldo, del decreto di indizione ufficiale delle elezioni dei Consigli di Frazione previste per il 17 dicembre prossimo.
«Un momento importante per l'assetto amministrativo della nostra città - il commento del sindaco Robaldo che ha mantenuto, non a caso, la delega alle Frazioni - perché per la prima volta consentiamo ai nostri cittadini frazionali di accrescere la loro partecipazione attiva alla vita politica attraverso l'istituzione degli appositi Consigli, che fungeranno da elementi di stimolo, ascolto e confronto per la nostra azione politica. Un modo per accrescere la condivisione comunitaria delle singole iniziative, ma anche per accorciare le distanze tra il centro città e le aree circostanti».
Sette i seggi individuati che il 17 dicembre rimarranno aperti dalle ore 8 alle ore 20: 1, Breolungi presso la Scuola elementare/Casa Benefica di Strada dei Bertini n 2 a Breolungi; 3, Gratteria-Rifreddo presso il Circolo Ricreativo di strada di Rifreddo 14 a Rifreddo; 4, attivato sempre presso la Scuola elementare/Casa Benefica di Strada dei Bertini n 2 a Breolungi; 3, Gratteria-Rifreddo presso il Circolo Ricreativo di strada di Rifreddo 14 a Rifreddo; 4, Merlo-Pogliola presso il Circolo Ricreativo di piazza Ernesto Valgiglio al Merlo; 5, San Biagio presso i locali della ex scuola in largo dell'Amicizia n. 11; 6, San Quintino-Crist-Cassanio presso la ex scuola di San Quintino in Strada di San Quintino 39/A; 7, Pascomonti presso il Circolo Ricreativo di località Pascomonti 28.
I Consigli di Frazione rimarranno in carica per cinque anni e saranno composti da cinque membri compreso il "capo cantone". I relativi consiglieri, invece, potranno essere eletti dai cittadini di maggiore età residenti nei rispettivi territori, come risultanti negli elenchi degli aventi diritto al voto redatti dai servizi demografici con riferimento al decimo giorno precedente la data delle elezioni.
Ciascun elettore potrà in tal senso esprimere una o due preferenze scrivendo nome e cognome dei rispettivi candidati. In caso di duplice preferenza, vige l'obbligo di indirizzo a candidati di sesso differente. Tutti i cittadini maggiorenni residenti nelle Frazioni alla data di indizione delle elezioni e in possesso dei requisiti per l'elezione a consigliere comunale, infine, potranno essere eletti consiglieri di frazione, ad eccezione dei consiglieri comunali in carica, dei membri della Giunta e del sindaco.
Le liste elettive, composte da un minimo di tre ad un massimo di cinque candidati con rappresentanza minima di genere del 40% con arrotondamento aritmetico, dovranno essere presentate all'ufficio elettorale del Comune di Mondovì (attivato presso la Segreteria generale) il 5, il 6, il 7 e il 9 dicembre 2023 dalle ore 9 alle ore 12.
Le liste definitive verranno quindi pubblicate all'albo pretorio e sul sito web comunale entro il 13 dicembre 2023.

LA RACCOLTA HA FRUTTATO UN +9% RISPETTO ALL'EDIZIONE PRECEDENTE

I numeri della Colletta alimentare

Sabato 18 novembre si è svolta in tutta Italia la Colletta Alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e supportata da molti Enti, Associazioni e sponsor privati e pubblici, giunta alla 27esima edizione, che quest'anno ha visto coinvolti 11.800 supermercati (+ 6% sul 2022) e oltre 140 mila volontari che hanno raccolto 7.350 tonnellate (+9% rispetto alla scorsa edizione) di prodotti a lunga conservazione, grazie ai tantissimi cittadini che ancora una volta, con grande generosità, hanno scelto di fare "un gesto concreto insieme", nonostante le difficoltà quotidiane di molti.
Le derrate raccolte sono state destinate a circa 7.600 enti caritativi partner locali convenzionati (mense per i poveri, centri Caritas, centri d'ascolto, comunità per minori e disabili, case famiglia,...) che sostengono circa 2 milioni di persone bisognose in tutta Italia.
In Piemonte sono intervenuti circa 12 mila volontari, distribuiti in 1.300 punti vendita, raccogliendo così 594 tonnellate di derrate alimentari.
In Provincia di Cuneo, la giornata ha visto presenti 3.500 volontari (molti in rappresentanza di Associazioni, come ad esempio varie Associazioni caritative, Caritas, San Vincenzo, Papa Giovanni XXIII, Associazione nazionale Alpini, Protezione civile Alpini, Protezione civile comunale e di altre Associazioni, Misericordia, Croce Rossa Italiana, Agesci-Scout, Donatori di Sangue, Associazione nazionale Carabinieri, Rotary e InterAct club, Lions e Leo Club, Volontari ospedalieri, LILT, Azione Cattolica, Ass. Islamica, volontari parrocchiali, ragazzi degli oratori e scolaresche e molti altri gruppi e Associazioni, nonché numerosi volontari singoli), sono stati utilizzati circa 90 automezzi di privati e di associazioni per i trasporti delle derrate dai punti vendita ai magazzini di raccolta (tra cui, a Cuneo, mezzi delle truppe alpine e delle Poste Italiane).
Sono stati presidiati 212 punti vendita in 70 località in Provincia, permettendo così constatare con mano la generosità della popolazione, così ampia da riuscire a raccogliere 92,5 tonnellate di alimenti (con un aumento di circa il 7% rispetto al 2022), distribuiti direttamente a 51 associazioni caritative del territorio convenzionate con il Banco Alimentare, le quali assistono complessivamente 12.500 bisognosi.
Un fatto stupisce davvero e ci deve far riflettere. Questa giornata coinvolge moltissime organizzazioni, gruppi, volontari e Associazioni, per un unico scopo finale: la solidarietà verso i bisognosi! Non vi è altra iniziativa con analogo scopo, che riesca a coinvolgere così tante Associazioni e volontari, in una giornata per un unico fine...una cosa davvero esclusiva nel suo genere!
Un sentito grazie giunga a tutti i volontari che hanno prestato il loro tempo ed energie, ai donatori che hanno offerto anche solo un pacchetto della loro spesa per i più bisognosi, ai punti vendita che hanno ospitato l'iniziativa, ai magazzini di stoccaggio delle derrate, a tutti coloro che hanno operato "dietro le quinte" (organizzatori, magazzinieri, chi si è occupato dei trasporti e della segreteria).
Un particolare ringraziamento giunga anche al Secondo Reggimento Alpini della Brigata Alpina Taurinense, che ha offerto il proprio contributo mettendo a disposizione risorse logistiche, con mezzi e personale, per il trasporto delle derrate alimentari raccolte preso i punti vendita del capoluogo provinciale. Con la partecipazione a tale iniziativa, le truppe alpine dell'Esercito si sono confermate ancor più uno strumento pronto ed efficace a sostenere la comunità all'interno della quale sono sempre più integrate.
Fissando l'appuntamento per novembre 2024, un grazie ancora e buona solidarietà a tutti!

Gli organizzatori della Colletta Alimentare 2023 per la Provincia di Cuneo

NOTIZIE IN BREVE

Truffa telefonica sul Codice della Strada

In questi giorni sono giunte alla Polizia locale di Mondovì alcune segnalazioni di telefonate anonime ai danni di esercenti e commercianti cittadini, volte a far credere che fosse in corso una distribuzione istituzionale del Codice della Strada alle aziende monregalesi. Tale consegna avrebbe comportato il versamento di una somma di euro 190. Con la presente, il Comando di Polizia locale di Mondovì e l'Amministrazione comunale smentiscono categoricamente l'iniziativa e invitano i riceventi di analoghe comunicazioni a informare con urgenza la Polizia locale al numero 0174. 559205.

Giornate di vaccinazione anti covid

L'ASL Cuneo1 organizza alcune giornate dedicate alla vaccinazione covid nei vari presidi, significatamente a Mondovì, Saluzzo, Savigliano e Cuneo. A Mondovì, presso l'Ospedale Regina Montis Regalis, le giornate dedicate alla vaccinazione sono programmate per sabato 2 e sabato 16 dicembre 2023. La vaccinazione sarà destinata prioritariamente ai soggetti over 60, a quelli di età compresa tra 12 e 59 anni a rischio patologico, ai care giver e/o conviventi di soggetti fragili e donne in gravidanza. Per poter accedere è necessario non aver ricevuto vaccini anticovid negli ultimi 6 mesi e non aver contratto il covid negli ultimi 6 mesi. Questa iniziativa non è rivolta a soggetti di età inferiore ai 12 anni.
Per accedere ai centri vaccinali è necessario effettuare la preadesione sul sito www.ilpiemontetivaccina.it oppure prenotare telefonicamente ai seguenti recapiti: 0172 699235 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15.30 dal lunedì al venerdì; 338 4705356 dalle 14 alle 15.30 dal lunedì al venerdì; 338 4705133 dalle 14 alle 15.30 dal lunedì al venerdì.

Garavagno illustra la figura di Giuseppe Cordero di Montezemolo

Un monregalese è stato invitato ad illustrare la figura del col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, durante la presentazione del Calendario dell'Esercito, che sarà effettuato dal Comando del I Reggimento Alpini nel Palazzo di Città a Cuneo, venerdì 15 dicembre, alle ore 16. La pubblicazione contiene immagini di militari che hanno nobilitato la seconda Guerra mondiale. Si tratta di Romolo Garavagno, presidente della onlus intitolata all'ufficiale appartenente al nobile casato di Mondovì.

«VARATO» IN OCCASIONE DELLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Bus rosso a Mondovì

Da questo fine settimana per le strade di Mondovì vedrete un nuovo bus, dal caratteristico colore rosso, con la scritta "Difenditi" serigrafata in quattro lingue: italiano, inglese, arabo e cinese. Si tratta di una delle tante iniziative coordinate dalla Consulta comunale femminile di Mondovì in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne: un messaggio dalla grande potenza comunicativa, veicolato in gran parte della città, verso una tematica che è bene non si esaurisca in un unico fine settimana.
Sono state tante, e molto partecipate, le iniziative in città per questa particolare giornata. Ad un già ricco programma, la tragica morte di Giulia Cecchettin ha doverosamente imposto ulteriori spunti di riflessione, ed altre significative azioni, messe in campo dalla Consulta femminile. Prima fra tutte, un "libro firme": una testimonianza concreta, tangibile, alla famiglia di Giulia, pensieri e condoglianze per esprimere solidarietà e vicinanza alla famiglia: le sale comunali sono state aperte per questo nobile scopo nei giorni 24 e 25 novembre; nel corso della conferenza stampa del nuovo corso del carnevale di Mondovì – evento che ha sempre un grande richiamo ed impatto mediatico notevole - l'organizzazione ha voluto dimostrare la propria solidarietà mettendo a disposizione il libro a quanti hanno partecipato. Libro che è ora disponibile anche presso il Comando dei Vigili Urbani di Mondovì, in via Einaudi 14, fino al prossimo 2 dicembre: questa ulteriore opportunità consentirà a chiunque lo desideri di contribuire a questo gesto di solidarietà.
Tantissime "fiaccole rosse", poi, all'evento nel tardo pomeriggio di sabato organizzato dalla Consulta, con la partecipazione de L'Orecchio di Venere, MondoDiDonna, le forze dell'ordine locali con il capitano dei carabinieri Francesca Borelli e la comandante dei vigili Domenica Chionetti: il corteo è sfilato per le vie del centro per giungere alla stazione di valle della Funicolare, dov'è stata scoperta l'installazione artistica di Sara Monetto.

A metà pomeriggio invece era stata aperta la mostra fotografica "Fermati! Sono davanti a te", a cura degli istituti d'istruzione superiore di Mondovì, pensata anche come contest fotografico. Questi i vincitori: foto 1ª classificata "Rincorrendo la libertà" della classe 2ª S Liceo scientifico sportivo ***(sotto)***; foto 2ª classificata "Fermati sono davanti a te - Riflessi" della classe 5ª B Liceo scientifico scienze applicate; 3e classificate parimerito le foto "Fermati sono davanti a te - Non coprirlo" della 3ª C Liceo dell Scienze umane e "Noi ci siamo" della 2ª A AFM Ragioneria "Baruffi".
Sull'evento di venerdì 24 novembre - il convegno "Matrimoni combinati e spose bambine" a cura di Annamaria Fantauzzi, docente di Antropologia medica e culturale, Diversity management e Semiotica della cultura presso l'Università degli Studi di Torino – diamo riscontro nella nostre pagine di Cultura.

DALL'ALBERGHIERO "GIOLITTI"

Cento candele per Giulia

Gli alunni delle classi 5A ITA, 5A IPC e 5B IPC dell'Istituto "Giolitti-Bellisario-Paire" di Mondovì, sotto la guida della Dirigente Scolastica prof.ssa Donatella Garello, hanno prodotto uno spot di sensibilizzazione intitolato "Cento candele per Giulia". Una iniziativa voluta per commemorare la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" e dedicata alla memoria di Giulia Cecchettin e alle oltre cento donne vittime di violenza in Italia dall'inizio dell'anno.
Il video è un potente strumento di riflessione e di impegno civile. Mostra gli studenti e le studentesse che esortano la società a non voltare le spalle di fronte alla violenza sulle donne, ma piuttosto a ergersi nel contrastare, con coraggio, questa piaga. Attraverso parole, gesti e immagini simboliche, le classi ITA e IPC trasmettono un messaggio chiaro: la violenza contro le donne non può e non deve essere più tollerata.
Il merito di questa iniziativa va attribuito non solo agli studenti, ma anche ai docenti che hanno lavorato al loro fianco, fornendo guida e ispirazione. Tra questi, la professoressa Marina Bonelli, il professore Federico Nervi, la professoressa Loredana Santoro e il professore Francesco Pungitore.
"Cento Candele per Giulia" non è solo uno spot: è un grido di speranza, una chiamata all'azione, un richiamo alla responsabilità collettiva. Questa iniziativa degli studenti di Mondovì rappresenta un esempio luminoso di come la scuola possa contribuire a costruire una società più giusta e sicura per tutti.

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram

AUDI Q3 SPB 35 BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TR KM0
Settembre 2023 S-Line esterno, S-Line interno, Interni pelle e tessuto, Cerchi 20" Audi Sport, Fari Full LED, Illuminazione interna Multicolor, Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Lane Assist, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Settembre 2025…
Pronta Consegna

AUDI Q3 (35) DESIGN 2.0 TDI 150CV S-TR. KM0
Gennaio 2023 TETTO PANORAMICO APRIBILE, Metallizzato, Cerchi 18", Clima automatico Bizona, Fari Full LED con indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit, Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI Plus, Audi Sound System, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2025…
Pronta Consegna

AUDI Q2 (35) S-LINE QUATTRO 2.0 TDI 150CV S-TR. KM0
Luglio 2023 Trazione Integrale QUATTRO, Leve al Volante x cambio S-Tronic, Fari LED, Radio MMI Plus, Predisposizione x Navigatore, Audi Virtual Cockpit, Clima Confort bizona, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Luglio 2025...
Pronta Consegna

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KM0
Agosto 2023 Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi fino ad Agosto 2025…
Prezzo € 42.990(diponibile anche Bianco Ghiaccio)

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KM0
Settembre 2023 Metallizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Quadro strumenti 10,25" TFT, Keyless Entry & Go, UConnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Settembre 2025...
Prezzo € 31.800

FORD KUGA TITANIUM 1.5 EcoBlue 120CV KM0
Agosto 2023 Metallizzato, Fari Full LED, Head-Up Display, Keyless, Clima Bizona, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi in lega, Fendinebbia, Portellone elettrico, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, BLISS, Avviso Cross Traffic, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2025...
Prezzo € 30.900

SEAT ARONA XPERIENCE 1.0 TSI 110CV
Gennaio 2023, Solo 15.000 Km Verniciatura bicolore, Fari Full LED, Fendinebbia, Clima automatico Bizona, Cerchi lega 18", Front Assist, Lane Assist, Adaptive Cruise Control, Radio DAB, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio, Keyless, Garanzia Seat fino a Gennaio 2025...
Prezzo € 19.950

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KM0
Aprile 2023 Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Radio Touchscreen, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Rivestimento pianale di carico, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino ad Aprile 2025…
Prezzo € 15.990 + iva

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

VICOFORTE

Nativitas per l'Avvento e il Natale

L'associazione Nativitas aps e l'Amministrazione del Santuario di Vicoforte hanno messo a punto un calendario di eventi e iniziative in occasione dell'Avvento e delle Festività natalizie, che va ad affiancarsi alle celebrazioni e alla vita liturgica del Santuario. Il periodo di preparazione al Natale sarà inaugurato domenica 3 dicembre alle ore 18 dal concerto del Coro delle Voci Bianche della Scuola Comunale di Musica di Mondovì, diretto da Maurizio Fornero, e accompagnato dall'organista Alberto Rainetti. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'Academia Montis Regalis, come i successivi appuntamenti musicali in cartellone, che si svolgeranno tutti in Basilica. Venerdì 8 dicembre, in occasione della festa dell'Immacolata Concezione, alle 15.30 i "Canaveis an Brass" si esibiranno in un programma di brani di G. F. Händel, J. S. Bach, A. Gabrieli e classici della tradizione natalizia. Domenica 7 gennaio infine, alle 15.30 si terrà il concerto della Corale Polifonica "Il Castello" di Rivoli insieme al Coro della Scuola Comunale di Musica di Mondovì, accompagnati al pianoforte da Giovanni Damiano e diretti da Massimo Peiretti. Il concerto è intitolato "900 in...cantato – Viaggio in musica dal Novecento ai giorni nostri", con un repertorio che spazia da Biebl a Dobrogosz, passando per Faurè, Hagenberg, Jenkins, Rachmaninov, Stravinskij e Todd.

«La programmazione di quest'anno prevede di sottolineare tre momenti salienti del periodo di Avvento e Natale attraverso la musica – commenta la presidente di Nativitas aps, Marzia Danna –. Infatti i concerti si terranno in occasione della prima domenica di Avvento, a seguire per la Solennità dell'Immacolata Concezione e infine domenica 7 gennaio per la conclusione del periodo di Natale. La programmazione è molto varia, si alterneranno suoni e voci per accompagnarci in un viaggio musicale che ci condurrà a vivere insieme questo periodo di preparazione al Natale tra musica sacra, pastorali, brani della tradizione e canti natalizi».

L'8 dicembre inoltre sarà inaugurata un'iniziativa che sarà visibile fino al 2024: una mostra dedicata alle testimonianze della devozione alla Madonna di Vico, lasciate dai fedeli al Santuario nei secoli. L'esposizione, che si svolgerà nella cappella di San Benedetto, consentirà di valorizzare alcuni dei reperti che facevano parte della collezione dell'ex-Museo "Ghislieri". Sarà possibile anche saperne di più su questo tipo di fenomeno devozionale esplorando le varie tipologie di questi oggetti, dagli ex-voto figurati, dipinti da un pittore, agli ex-voto anatomici, che riproducono gli arti beneficati dalla grazia, o ancora altri oggetti di vari tipi. Le fonti sul Santuario elencano un numero impressionante di ex-voto, fin dalle origini: da quelli offerti dalla famiglia ducale a quelli di tanti fedeli anonimi. Gli ex-voto sono una testimonianza di fede che attraversa i secoli: sono ben noti fin dal mondo greco romano, non sono un fatto esclusivo della religione popolare, ma comprendono i fedeli di ogni condizione economica e sociale.

La mostra sarà aperta il sabato dalle 14,30 alle 16.30 e la domenica e nei festivi dalle 10 alle 11 e dalle 14.30 alle 16.30. A partire dal 9 dicembre resterà visitabile tutti i weekend fino ai primi di febbraio.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuito, e si avvalgono del sostegno della Fondazione CRC.

FRABOSA SOTTANA

Assegnate le Castagne d'oro

La "Serata semiseria" organizzata venerdì 17 novembre a Frabosa Sottana dall'Associazione Turistica Mondolé ha fatto registrare il tutto esaurito. Nata quasi per gioco, iniziativa ha saputo arricchirsi di diversi contributi: dall'ironia scanzonata della musica all'intimità della letteratura, fino alle emozioni forti dello sport. Aspetti uniti da un unico fil rouge: la celebrazione delle eccellenze del territorio.

«Questo era l'obiettivo e credo che sia stato raggiunto - conferma Paolo Bruno, presidente dell'Associazione turistica Mondolè -. Lavorare al programma della serata e poi vederlo realizzato ha dato più che mai dimostrazione della bellezza di questa terra. Personalmente, è stata una grande emozione».

Tutto era nato, infatti, dall'enogastronomia. E dalla volontà di presentare il libro di una giornalista del territorio che di eccellenze della tavola se ne intende eccome, e lo ha dimostrato anche a Frabosa Sottana. Sul palco del Gala Palace, infatti, l'entusiasmo di Paola Gula ha condotto il pubblico tra le pagine del suo ultimo romanzo, "L'amaro in bocca", in cui la protagonista si muove in un mondo costellato di personaggi...molto monregalesi! Tra questi, l'enologo Massimo Martinelli e lo chef Sebastiano Dho, che, con il collega Andrea Bertolino, si è occupato della preparazione di un menù improntato alla tradizione e all'alta qualità dei prodotti, a cominciare dalle insuperabili "raviole al vin".

Ma, per restare nel campo delle eccellenze, l'evento ha visto anche la consegna di due "Castagne d'Oro 2023", in continuità con un premio assegnato da oltre trent'anni. L'ambito riconoscimento è andato quest'anno a Giuliano Viglione, presidente dell'Associazione commercianti albesi e della sezione Donare della Fondazione Crc, per il suo impegno a favore del territorio. «Voglio condividere il premio con mia moglie Agnese, che mi accompagna da tutta la vita - ha affermato -. Sono onorato di riceverlo e di riceverlo per questo impegno. Non mi stancherò di battermi per i negozi di vicinato, senza i quali muoiono i paesi».

A ricevere la "Castagna d'Oro", poi, è stato anche l'atleta monregalese Federico Raviola, capitano dell'Imperiese Olio Roi Acqua San Bernardo, con cui ha appena vinto lo scudetto di pallapugno, riportando il trofeo in Liguria dopo 27 anni di assenza. «Quella giornata è stata indimenticabile – ha raccontato rivivendo sul palco le emozioni di quella vittoria - la partecipazione è stata incredibile, ci ha dato la carica. E quella domenica ho capito bene che vincere è bello, ma la vittoria è più bella se condivisa». E così, anche al GalaPalace, Raviola l'ha condivisa con alcuni dei maestri e dei tecnici che lo hanno accompagnato a quel traguardo: il direttore tecnico Riccardo Aicardi, il presidente Mauro Siffredi e il preparatore atletico Lorenzo Terreno, che hanno dialogato sul palco con il giornalista Mario Pasquale, riportando alla memoria momenti di grande balon.

A chiudere la serata condotta dal giornalista Gianni Scarpace, l'ironia scanzonata di Filippo Bessone e Luca Occelli, che con il loro spettacolo musicale tra il serio e il giocoso hanno interpretato magistralmente lo spirito della "Serata semiseria".

VICOFORTE

Commemorazione ai 150 anni di nascita della regina Elena di Montenegro

Sabato 25 novembre al Santuario, sul sagrato della Basilica, si è svolta una grande manifestazione di valenza nazionale in commemorazione del 150° anniversario della nascita della Regina Elena di Montenegro, organizzato dall'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon. Associazioni combattentistiche e d'Arma, gruppi storici, anche con costumi d'epoca, sono giunti da molte parti d'Italia con i loro labari, oltre alla fanfara "Montenero" ANA di Torino. Erano anche presenti alcuni sindaci o loro rappresentanti provenienti da città lontane di diverse parti d'Italia.

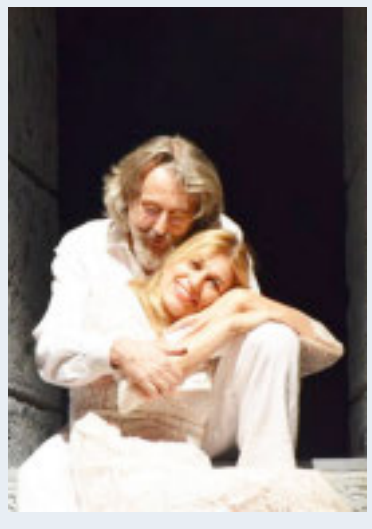
Dopo il raduno e la sfilata sul sagrato della Basilica, con la presenza del principe Emanuele Filiberto di Savoia, è stata officiata la messa dal vescovo emerito di Mondovì Luciano Pacomio. Dopo i saluti istituzionali ed il pranzo nel Ristorante di Casa Regina Montis Regalis, nel pomeriggio si è svolto un convegno storico con gli interventi, tra gli altri, della prof. Cristina Siccardi e del prof. Walter Rossi, incentrati sulla figura e sull'opera della Regina Elena, anche benemerita sostenitrice della Croce Rossa Italiana.

VILLANOVA MVÌ

La Corte dei Folli protagonista al teatro "Garelli"

È stata un'autentica sorpresa la compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano che lo scorso sabato ha portato in scena al teatro "Garelli" di Villanova Mondovì il testo «Nel nome del Padre» di Luigi Lunari su invito dell'Inner Wheel Club di Mondovì. La pièce teatrale che è alla sua 80esima replica, ha ottenuto numerosi riconoscimenti tra i quali la "Maschera d'Oro" di Vicenza e il premio Faber teatro.

Gli attori Cristina Viglietta e Pinuccio Bellone hanno interpretato in modo perfetto i due personaggi Rosemary e Aldo, realmente esistiti, sono riusciti ad esprimere in modo superlativo il loro tormento, raccontando la loro storia, la loro sofferenza, la loro diversità che li ha portati ad essere rifiutati dalla società, ma soprattutto dalle loro famiglie, famiglie politicamente importanti che hanno schiacciato le loro personalità.



Rosemary, con un lieve ritardo mentale, soggetta a scoppi di collera e momenti di ribellione, viene sottoposta ad un intervento di lobotomia che la rende un vegetale; Aldo, appassionato di libri e scacchi, che manifesta dopo i vent'anni la sua malattia legata a un disagio di natura psichiatrica, viene ricoverato in una clinica da cui non uscirà più.

I padri sono due uomini potenti di correnti politiche diverse, ma accomunati dal fatto di non aver accettato, anzi, rifiutato un figlio con disabilità perché motivo di imbarazzo e di ostacolo all'immagine della famiglia. Il dramma vissuto dai due personaggi si svela man mano nel loro racconto e solo dopo la metà dello spettacolo si scoprono le loro identità.

Originale la scenografia che riesce a creare l'idea di questo luogo astratto, luogo-non luogo... forse l'aldilà, e permette ai due attori di viaggiare nel tempo andando anche a ritroso per raccontare gli spiacevoli, disumani e raccapriccianti episodi che hanno caratterizzato la loro vita.

Al termine dello spettacolo il pubblico ha salutato con un calorosissimo applauso i due bravissimi attori .

L'intero ricavato della serata è stato devoluto al reparto di Pediatria dell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì.

PRATO NEVOSO

Gli eventi da dicembre ad aprile

È ufficiale il calendario eventi Prato Nevoso per la stagione invernale 2023/2024. Un programma ricco e poliedrico, in grado di mettere d'accordo tutti: si va dallo sci e dagli après-ski sino ai dinner show e al divertimento, senza dimenticare la grande attenzione da sempre riservata agli sport sulla neve.
Il calendario eventi Prato Nevoso nel mese di dicembre 2023 propone un avvio davvero con il botto, complice il lungo fine settimana dell'Open Season (7-10 dicembre), con la prima edizione dell'Open Season Kids in programma al Prato Nevoso Village venerdì 8 e la serata con sci notturno gratuito e concerto di Gué Pequeno in conca di sabato 9 dicembre.
Si proseguirà poi il 16 dicembre con la prima delle cene gourmet di "Gusto Montagna", fino ad arrivare all'evento sportivo "Railway to Heaven" del 22-23 dicembre. Gran finale il 31 con l'attesissimo Capodanno in Conca.
Il 2024 il calendario eventi Prato Nevoso debutterà con la Coppa Europa FIS di snowboard e con il Tour delle Alpi targato "Head". Al Prato Nevoso Village il 14 gennaio avrà luogo il PJ Masks Mascotte Show, mentre il 19 sarà tempo della seconda cena gourmet di Gusto Montagna. Doppio appuntamento dal 20 al 21 gennaio con il 105 X Masters e la Coppa Italia FISI di snowboard. Il mese terminerà con l'Italian Freeski Tour (27-28 gennaio), il primo Après-Ski ("Bacia Me Stupida") e il Re Leone Mascotte Show al Village (28 gennaio).
Febbraio 2024 nel calendario eventi Prato Nevoso prevede il Bike to Hell 2024 (3 febbraio), il compleanno di Asso, mascotte ufficiale del Village (4 febbraio), e la grande festa di carnevale (sabato 10 e domenica 11 febbraio). Ancora domenica 11 andrà in scena il 1° Cabaret Show, mentre "Gusto Montagna" tornerà con due appuntamenti il 16 e il 23 febbraio. Infine, Vertical Tour dal 17 al 18 febbraio.
Il calendario eventi Prato Nevoso per il mese di marzo 2024 contempla lo show di falconeria al Prato Nevoso Village (3 marzo), il quinto e il sesto appuntamento di "Gusto Montagna" (8 e 22 marzo) e la Girls Night dell'8 marzo, dedicata all'universo femminile. Il 16 marzo tornerà l'apprezzatissima Sunset Running Race, la spettacolare corsa sulla neve al tramonto, seguita il 23 marzo dal Mangiaski Tour e dal Winter Head Padel a 2000 metri (23-24 marzo). Lo Snow Volley farà ritorno a Prato Nevoso dal 28 al 31 marzo. Infine, primo appuntamento de La Rossa Music Festival in data 30 marzo.
Lunedì 1° aprile 2024 lo Spring Splash introdurrà lo scorrimento dei titoli di coda in calce al calendario eventi Prato Nevoso, che include ancora la seconda tappa de La Rossa Music Festival (6 aprile), l'RST White (7 aprile) e gli International Ski Games (dal 12 al 14 aprile).

TERRITORI MONTANI

Canoni idrici: nuove risorse ai Comuni di montagna

È stata firmata nei giorni scorsi la determina che assegna risorse significative alla territorio provinciale cuneese, nell'ambito della legge regionale n. 19/2020: un bando con una dotazione di 1,75 milioni di euro aperto ai Comuni cuneesi totalmente montani.
«Sono 46 i comuni della Granda che beneficeranno di questi contributi derivanti dal pagamento dei canoni idrici e che rappresentano una corretta restituzione delle risorse ai territori che le generano», concludono il presidente Cirio e l'assessore alle opere pubbliche e difesa del suolo Marco Gabusi.
Si ricorda che anche la Provincia di Cuneo risulterà beneficiaria di risorse derivanti dai canoni idrici. In particolare si tratta di un finanziamento di 2,2 milioni di euro, destinato alla rete di viabilità provinciale, mirato a promuovere interventi di messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la ripresa della pavimentazione bitumata e il recupero della viabilità.
Lisio 10.102 euro; Roccaforte Mondovì 29.500 euro; Frabosa Soprana 43 mila euro; Frabosa Sottana 27.887,02 euro; Bagnasco 20.700 euro; Ciglié 48.426,68 euro; Monastero Vasco 40 mila euro; Sale Langhe 61.500 euro; Torre Mondovì 90 mila euro; Chiusa Pesio 90 mila euro; S. Michele Mondovì 55 mila euro.

CHIUSA PESIO

Il borgo di Chiusa diventa «paese incantato»

Domenica 3 dicembre a Chiusa di Pesio torna "Nel paese incantato", l'atteso evento frutto della collaborazione sinergica tra Comune, Pro Loco Turismo in Valle Pesio, associazioni e gruppi informali di cittadini.
Dal mattino al tramonto, la magia del Natale trasformerà il caratteristico centro storico del capoluogo in un paesaggio fiabesco, indimenticabile.
I visitatori troveranno fantastiche iniziative ad accoglierli: musica, street food, mercatino a tema, Babbo Natale e la Regina delle Nevi, attrazioni, arte, artigianato, antichi mestieri, animazioni per bambini e ragazzi e gli immancabili presepi alla finestra nel Ruset che, dal 2005, attirano sempre più visitatori, anche da fuori Regione. Inoltre, sarà possibile visitare il Complesso Museale "Cav. Giuseppe Avena", che ospita quattro sezioni permanenti di pregio (collezioni della Regia Fabbrica dei Vetri e Cristalli, ceramiche, sezione archeologica e sulla Resistenza) e le mostra temporanee «Tra terra e cielo - Sacre reliquie in Valle Pesio» e «Aldo Pepino - Paesaggi e nature morte».
Il risultato sarà una Chiusa di Pesio più suggestiva che mai e a misura soprattutto dei più piccoli. I bambini potranno consegnare la letterina (ricordati di scrivere il tuo indirizzo e Babbo ti risponderà!) direttamente a Casa di Babbo Natale, in via Recinto, e incontrarlo in paese insieme alla sua inseparabile collaboratrice, la Regina delle Nevi. Inoltre, spazio al divertimento con la caccia al tesoro sensoriale per bambini 3-11 anni con le educatrici del Baby Scarabocchio (partecipazione gratuita con prenotazione allo 0171734990, dal martedì al sabato, 9:30-12 e 15:30-17:30), giochi di una volta con il gruppo Idee Fresche e giochi ecologici e fatti a mano con Donato Bergese.
A impreziosire ulteriormente la giornata, ci penseranno lo scultore Daniele Viglianco, che scolpirà un tronco di cedro del Libano, il team Kazakistan Dreaming, che ci porterà alla scoperta dei rapaci e della leggendaria arte della falconeria, l'intrattenimento itinerante di Prismabanda, il concerto della Banda Musicale "Guido Vallauri" di Chiusa di Pesio, gli zampognari e la musica della Bandaquadra.
All'ora di pranzo, l'appuntamento è in via Roma con tavoli e sedute per gustare in comodità gli squisiti piatti realizzati dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio: vitello tonnato, lingua al verde, crostini con burro e acciughe, zuppa di trippe o servite in umido con fagioli, patate bollite con aiè e cotechino e frittelle di mele. Altrettante leccornie riempiranno di gusto e profumi l'intero percorso ricco di stand: vin brulé, cioccolata calda, tè, panettone e caldarroste.
Alle 16:30, in piazza Cavour, lo spettacolo "Magia in sogno", curato dall'artista Silvana Scotto, in arte Sosol Mimoclown, condurrà i visitatori in un affascinante viaggio tra bellezza e magia, per tutte le età.
Dopo un crescendo di musiche e intrattenimenti, il momento clou de "Nel paese incantato" arriverà all'imbrunire, con la presentazione e l'accensione del nuovo albero cucito a mano dal gruppo "Filo che passione". Frutto di mesi di lavoro da parte delle sapienti mani delle volontarie, poggia su una struttura di 4 metri di altezza e quasi 3 di larghezza realizzata e donata da una ditta di Chiusa di Pesio. Una meraviglia per gli occhi di grandi e piccini che lascerà a bocca aperta il pubblico e accenderà ufficialmente il Natale chiusano.

VERSO I 100 EURO PRO CAPITE DI INVESTIMENTI ANNUI

ACDA ha siglato il "Patto per l'acqua"

ACDA SpA ha siglato il "Patto per l'acqua" presentato da Utilitalia, la Federazione delle imprese idriche, ambientali e energetiche.
Dal 2012 ad oggi gli investimenti nel settore a livello nazionale sono aumentati del 227%, raggiungendo i 4 miliardi annui e i 56 euro per abitante. Ma il gap con la media europea di 100 euro annui per abitante resta ampio, soprattutto nei territori nei quali non operano soggetti industriali: nelle gestioni comunali in economia, che interessano ancora 1.519 Comuni e 8 milioni di cittadini, si continuano a investire mediamente solo 8 euro l'anno.
Le nuove sfide poste dal cambiamento climatico, insieme alle norme europee che stabiliranno standard ambientali sempre più stringenti, impongono al comparto un cambio di passo: gli investimenti complessivi dovranno salire dagli attuali 4 miliardi fino a 6 miliardi annui.
Obiettivi: riduzione della frammentazione, introduzione di parametri di verifica gestionale, consolidamento industriale del settore e approccio integrato tra i diversi usi dell'acqua. «La realtà che viviamo impone aumenti degli investimenti – evidenzia Livio Quaranta, presidente di ACDA SpA -. Sono indispensabili per ridurre le perdite e per raggiungere l'autonomia energetica del settore idrico. Settore che non può non considerare la differente antropizzazione dei territori: il rapporto utenti/infrastrutture è differente se confrontiamo un'area metropolitana con la nostra realtà provinciale. A numeri diversi devono corrispondere investimenti diversi che dovranno essere maggiori nelle aree a minore densità abitativa. In questo impegno, lo Stato deve fare la sua parte: non è possibile fare ricadere soltanto sui cittadini e quindi sulla tariffa la massa finanziaria necessaria per il mantenimento del Servio Idrico. Qualcosa a Roma si sta muovendo e penso che utilizzando al meglio il PNRR e gli altri strumenti finanziari messi in campo, qualche problema potrà essere affrontato»

@crpiemonte

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it

Presidente
Stefano Allasia
Vicepresidenti
Francesco Graglia, **Daniele Valle**
Consiglieri Segretari
Gianluca Gavazza, **Ivano Martinetti**
Michele Mosca

Evento benefico

Il più grande spettacolo è la ricerca

Il 6 dicembre, alla Casa del Teatro Ragazzi di Torino, una serata di raccolta fondi. A promuoverla il Consiglio regionale e la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Al centro Stefano Allasia, presidente del Consiglio regionale e Gianmarco Sala, direttore Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con alcuni sponsor dell'evento.

Il più grande spettacolo è la ricerca: la serata benefica annunciata dal Consiglio regionale del Piemonte e dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro si terrà il **6 dicembre** alla Casa del Teatro Ragazzi di Torino. Il ricavato andrà alle attività di ricerca e cura oncologica dell'Istituto di Candiolo–IRCCS.
Numerosi gli artisti del mondo della musica, del teatro, della magia e della tv che hanno aderito con una personale partecipazione, a partire dai due presentatori: **Cristina Chiabotto**, madrina della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e **Walter Rolfo**, Presidente di Masters of Magic.
Parteciperanno alla serata anche: **Luca Barbarossa**, il duo comico "**I senso d'Oppio**" con **Wuoz**; **Elisa Mutto** del Circo Vertigo; **Oscar Giammarinaro** degli Statuto, le giovani cantautrici torinesi "**Le Cantafinoadieci"**, **Anna Castiglia** cantante reduce dal talent show X Factor, il **Sunshine Gospel** e la neo miss Italia piemontese **Francesca Bergesio**.
"È un evento che unisce cuori e menti per una causa nobile e vitale - ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale **Stefano Allasia** -. Grazie a tutti coloro che vorranno prenderne parte. Non sarà solo intrattenimento, ma solidarietà concreta: un gesto di speranza. Il Consiglio e la Fondazione per la Ricerca sul Cancro hanno unito le forze per una missione comune: sconfiggere il cancro attraverso la ricerca scientifica. I fondi raccolti con l'incasso della serata saranno infatti destinati alle attività di ricerca e di cura dell'Istituto di Candiolo, per la lotta contro i tumori attraverso studi d'eccellenza e attivazione di nuove terapie".

Allasia: "Una serata che unisce cuori e menti per una causa nobile"

Sono inoltre previsti gli interventi di due ricercatrici dell'Istituto di Candiolo, la professoressa **Caterina Marchiò** e la dottoressa **Annamaria Gullà**, che condivideranno con il pubblico i più importanti progetti su cui è impegnato l'istituto.
La serata offrirà anche l'opportunità di acquistare a scopo benefico e degustare alcuni prodotti dell'eccellenza piemontese, messi a disposizione dagli sponsor coinvolti: **Gelati Pepino 1884, Alberto Marchetti, Consorzio per la tutela dell'Asti, Marino Fiori, Fattoria Roggero**, **Boutic Caffè, Ballesio cioccolato, apicoltura la Margherita.**
"Siamo grati al Consiglio regionale per l'impegno con cui continua a essere concretamente al fianco della Fondazione, fornendoci l'occasione di dare più forza alla nostra attività e di sostenere il lavoro dei nostri medici e dei ricercatori dell'Istituto di Candiolo-IRCCS nella lotta contro il cancro", ha aggiunto **Gianmarco Sala**, direttore Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Allo Show Chiabotto, Rolfo, Barbarossa, I Senso D'oppio con Wuoz, Mutto, Giammarinaro, Le Cantofinoadieci, Castiglia, Sunshine Gospel e Bergesio

"Ci riempie d'entusiasmo – ha aggiunto – essere parte di questa iniziativa così speciale, insieme a tanti artisti e amici della Fondazione, che hanno scelto di condividere l'impegno di tutti coloro che a Candiolo sono in prima linea nella cura e ricerca. Da oltre 37 anni la nostra Fondazione può contare sul generoso supporto di una comunità fatta di cittadini, associazioni, aziende e istituzioni, che crede nel progresso della scienza e nella ricerca per la prevenzione e la cura dei tumori: anche una serata di musica e intrattenimento come questo 6 dicembre è l'occasione per contribuire al futuro e al bene di tutti".
Per assistere allo spettacolo sarà necessario prenotare all'indirizzo mail **partecipa.eventi@cr.piemonte.it**. La donazione minima richiesta è di 15 euro.

Cultura

Inno del Piemonte, un obiettivo del Centro Oberto

Si è insediato il nuovo Comitato consultivo dell'ente di studio e ricerca.

Realizzare un inno per il Piemonte. Questo l'obiettivo, tra gli altri, affidato al nuovo Comitato consultivo del Centro "Gianni Oberto" che si è insediato nei giorni scorsi. L'ente, istituito nel 1980 in memoria dell'uomo politico che ricoprì l'incarico di presidente del Consiglio e presidente della Giunta regionale nella prima legislatura (1970-1975), ha lo scopo di salvaguardare e promuovere il patrimonio culturale piemontese attraverso la raccolta e la conservazione di materiale di interesse storico e letterario e la promozione di attività di studio e ricerca. "Con la legge approvata nel 2022, che ha istituito la Festa del Piemonte, vogliamo coinvolgere il centro nella definizione di un calendario di ricorrenze celebrative e di grandi manifestazioni tradizionali", ha spiegato il presidente del Consiglio regionale **Stefano Allasia**. "Oltre al calendario, come Consiglio intendiamo assegnare al centro un obiettivo ambizioso: la scrittura dell'inno ufficiale del Piemonte. È la dimostrazione della volontà di dare nuovo impulso a questo importante ente, affinché sia uno strumento utile per dare voce a tutti i soggetti del territorio e alle minoranze linguistiche della nostra regione". Alla riunione hanno partecipato anche i consiglieri **Federico Perugini** (Lega) e **Alberto Avetta** (Pd), in qualità di componenti del Comitato consultivo.

La bandiera del Piemonte illumina la Sacra di San Michele.

PRESENTATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'AMBITO DI SCRITTORINCITTÀ

Primo focus sulle imprese culturali e creative della provincia di Cuneo

da Cuneo

Sabato 18 novembre, presso il Salone d'Onore della Camera di commercio di Cuneo, nell'ambito della 25^ edizione di Scrittorincittà, è stato presentato il 1° Focus sulle imprese culturali e creative della provincia di Cuneo, un'analisi sullo stato dell'arte del settore culturale in Italia e, più dettagliatamente, in provincia di Cuneo.

"Abbiamo deciso di approfondire, per la prima volta, il tema delle imprese culturali e creative nella nostra provincia, - afferma il presidente **Mauro Gola** - e lo abbiamo fatto perché crediamo che la cultura sia un fattore strategico capace di generare ricchezza e posti di lavoro. Il sistema produttivo culturale e creativo è motore di innovazione per l'intero sistema, in grado di garantire crescita economica in settori che vanno dal turismo alla manifattura. In provincia di Cuneo ha ancora enormi margini di sviluppo ma ha saputo comunque generare un valore aggiunto di 863 milioni di euro con una crescita negli ultimi quattro anni largamente superiore al dato regionale e nazionale."

I dati del focus sono stati presentati nel corso di un talk che ha visto quali protagonisti il presidente della Camera di commercio Mauro Gola e laAssessora alla Cultura del Comune di Cuneo Cristina Clerico.

Il Presidente Mauro Gola e l'Assessora alla cultura della Città di Cuneo Cristina Clerico hanno dialogato commentando i dati nazionali e cuneesi del comparto culturale

È emersa la fotografia di un settore assolutamente strategico per il nostro Paese, in continua crescita, capace di generare un valore aggiunto di 95,5 miliardi di euro e di attivarne altri 176,4 miliardi di euro in settori economici differenti quali quello turistico, dei trasporti e del made in Italy. Il Piemonte, grazie al ruolo straordinario di Torino, che nel corso degli ultimi decenni sta cambiando pelle trasformandosi da città industriale a città del turismo e dei grandi eventi, è diventata la terza regione italiana per percentuale di valore aggiunto originata dalla cultura, dietro Lazio e Lombardia mentre Cuneo, ventottesima per numero di imprese su scala nazionale sta migliorando i propri fondamentali con una crescita molto sostenuta negli ultimi anni.

La nostra provincia, che si contraddistingue a livello nazionale in termini di valore assoluto, mostra una specializzazione culturale e creativa meno marcata con un'incidenza percentuale più contenuta rispetto alla media nazionale e piemontese, sia per quanto riguarda il valore aggiunto dove ricopriamo il quarantesimo posto nella graduatoria nazionale, sia sul fronte dei lavoratori dove siano collocati in cinquantesima posizione. Il valore aggiunto generato dal sistema produttivo culturale e creativo nel 2022 è stato pari a 863 milioni di euro che rappresentano il 4,5% del totale dell'economia provinciale mentre gli occupati sono 13.700 pari al 4,8% dell'occupazione totale, dato inferiore sia nei confronti del valore medio nazionale (5,8%) che piemontese (6,4%). Editoria e stampa con 142 milioni di euro, videogiochi e software con 94 milioni di euro e architettura e design con 88 milioni di euro sono i comparti che contribuiscono in modo più significativo alla ricchezza della filiera culturale della provincia e la stessa cosa avviene anche dal punto di vista occupazionale.

Il valore aggiunto della filiera costituito dalle componenti core, che sono quelle attività economiche che producono beni e servizi strettamente culturali che rappresentano il 51,8% della ricchezza del settore, e dalle attività creative driven, che impiegano competenze culturali e creative per accrescere il valore dei prodotti, segna in provincia di Cuneo una crescita, nel periodo che va dal 2019 al 2022, dell'8,4%, molto al di sopra sia dell'incremento piemontese (+1,1%), sia di quello nazionale (+4,4%). È questo il dato maggiormente positivo tra tutti quelli ricavati dal focus perché rappresenta un trend di crescita che sembra essere consolidato e in grado di garantire un ulteriore sviluppo al comparto culturale cuneese.

"Un piacere e un onore per Scrittorincittà ospitare la presentazione del report di Unioncamere sul mondo culturale letto in una prospettiva economica – dichiara l'assessora alla cultura della Città di Cuneo **Cristina Clerico** -. Un punto di incontro tra mondi, economia e cultura, solo in apparenza distanti ma in realtà strettamente legati e che si influenzano a vicenda. Un appuntamento che contiamo diventi una costante nel festival, Laboratorio di crescita per il mondo culturale del territorio."

"In collaborazione con la Città di Cuneo abbiamo deciso di presentare il 1° Focus sulle imprese culturali e creative all'interno di Scrittorincittà, l'evento di settore più importante del capoluogo - afferma il presidente Mauro Gola -. È stato piacevole confrontarmi con l'assessora **Cristina Clerico** su temi di cui, probabilmente, si parla troppo poco. Confido che questa presentazione possa diventare un appuntamento ciclico per fare il punto, anno dopo anno, sull'evoluzione di un settore strategico che ha importanti risvolti sociali, culturali ed economici.

CONFCOMMERCIO CUNEO

SII CAMBIAMENTO

Quando l'Impresa fa cultura

Progetto realizzato a cura di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo e Terziario Donna

Le Imprenditrici di Terziario Donna Confcommercio provincia di Cuneo hanno presentato ieri, 20 novembre 2023, il progetto "SII CAMBIAMENTO - Quando l'Impresa fa Cultura".

Il progetto nasce come risposta alle richieste di iniziative per il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e alla volontà di essere agenti di cambiamento attraverso una proposta basata su azioni di prevenzione e sensibilizzazione.

"Un percorso a tappe, attraverso le città e gli spazi delle aziende di Terziario Donna Confcommercio, per provare a raccontare cosa significa essere cambiamento". Così introduce la mattinata **Luca Chiapella,** presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo. "L'obiettivo del progetto - prosegue Chiapella - è costruire insieme a tutte le comunità dei nostri territori un unico puzzle attraverso interventi, riflessioni, laboratori e una campagna di comunicazione".

"Tutto ciò che anima quotidianamente la discussione intorno alle nostre vite condiviso attraverso numerosi e diversi momenti di confronto, uno sforzo corale perché più siamo più contiamo".

Gli argomenti trattati spazieranno dall'educazione di genere alle molestie sui luoghi di lavoro, passando per l'educazione finanziaria, il rapporto tra giustizia e violenza per arrivare all'impegno degli uomini contro la violenza di genere.

All'evento sono intervenute:

- **Patrizia Manassero** – Sindaca deI Comune di Cuneo
- **Anna Lapini** – Presidente Gruppo Nazionale Terziario Donna Confcommercio
- **Egle Sebaste** – Presidente Comitato Imprenditoria FemminiIe della Camera di Commercio di Cuneo
- **Luciana Bonetto** – Presidente Gruppo Terziario Donna Confcommercio deIIa provincia di Cuneo
- **Stefania Doglioli** – Sociologa - Direttrice deI Centro Studi e Documentazione pensiero femminile e cofondatrice di SAFE.

L'iniziativa "8 marzo è tutto l'anno" è la rassegna proposta dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo che prende spunto dalla Giornata internazionale della donna, vive e cresce grazie alla collaborazione tra il pubblico e il privato sociale ed è nata per non fermarsi e continuare a parlare della donna (e non solo) non limitandosi al mese di marzo, ma occupandosene tutto l'anno.

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo, in collaborazione con Laboratorio Donna, la Rete Antiviolenza Donne del Comune di Cuneo e numerose realtà del territorio, promuoveranno la rassegna di appuntamenti "8 marzo è tutto l'anno - 25 Novembre", per stimolare la riflessione collettiva sulle cause culturali e sociali della violenza sulle donne e, al tempo stesso, ricordare che le donne in difficoltà non sono sole e che esiste una rete di servizi che le può aiutare.

CONFINDUSTRIA CUNEO

«Finanziare la cultura #2»: continua l'offerta formativa per le realtà del settore

La Sezione Cultura ed Eventi di Confindustria Cuneo rilancia: dopo il successo riscosso dalla prima edizione, ecco "Finanziare la cultura #2". Se nel primo ciclo di appuntamenti l'attenzione è stata rivolta alle tecniche ed alla formazione, il secondo step si pone l'obiettivo di analizzare casi concreti, imparando dalle storie di successo e insuccesso nel fundraising per la cultura. Destinatari del nuovo percorso sono tutte le figure che, all'interno di organizzazioni culturali, profit e non profit, enti e comuni, si occupano di reperire fondi per sostenere missioni e progetti culturali.

Un percorso che affronterà, in modo pratico e pragmatico, il tema del fundraising culturale, con particolare attenzione al mercato corporate attraverso l'analisi di case history a livello nazionale con un focus su realtà o settori comparabili a quelli dei partecipanti. Il programma prevede sessioni di lavoro individuali e di gruppo, oltre a momenti di restituzione e presentazione delle attività svolte dai partecipanti. Un cammino sviluppato e condotto da tre relatori di eccezione, protagonisti a livello nazionale nei rispettivi ambiti d'azione: Riccardo Tovaglieri e Nicolò Contrino, cofondatore e formatori di Patrimonio Cultura, e Massimo Coen Cagli, fondatore e direttore scientifico della Scuola di Fundraising di Roma. Le tre tappe prenderanno il via con due sessioni in presenza e si chiuderanno con la lezione in video conferenza, il tutto nelle giornate di giovedì 30 novembre, giovedì 7 dicembre e martedì 19 dicembre.

«C'è grande passione alla base della volontà di continuare il cammino intrapreso – dichiara **Giuliana Cirio,** direttore Confindustria Cuneo –. La cultura svolge un ruolo fondamentale nella crescita e nello sviluppo della nostra comunità, sostenerla in modo efficace, con progettualità sempre più mirate e professionali, è essenziale per garantirne lo sviluppo. Abbiamo eventi di grande qualità che poggiano su entusiasmo e volontariato: la sfida che abbiamo lanciato è quella di trasformare le associazioni culturali in imprese della cultura».

A lanciare il progetto il presidente della Sezione Cultura ed Eventi di Confindustria Cuneo, Beppe Incarbona, durante il partecipato incontro tra i rappresentanti dell'ampia offerta culturale della Granda. Tra i punti all'ordine del giorno la presentazione delle opportunità di finanziamento attraverso bandi, un ulteriore approfondimento sul tema Art Bonus, la condivisione dell'immersiva giornata di Art Visitors. Il progetto continua il percorso di trasformazione delle associazioni culturali in imprese della cultura. Presentata, inoltre, l'adesione a Federculture, con il saluto di benvenuto del presidente Alberto Bonisoli. Prende forma anche il premio "Io investo in cultura", in via di sviluppo, pronto all'esordio nel 2024.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

INDAGINE INTERNAZIONALIZZAZIONE 2023

Le imprese piemontesi e il mondo

da Torino

L'export continua a rappresentare un elemento determinante dell'economia piemontese, nonostante il quadro generale assai incerto e per certi versi critico. Siamo la quarta regione italiana per esportazioni, si tratta di un risultato che si costruisce giorno dopo giorno partendo dalle nostre scuole e università per la formazione, prosegue nelle aziende dove innovazione e investimenti sono continui e arriva in tutto il mondo e nelle più importanti filiere globali. Per affiancare e sviluppare questo percorso nel 2020 abbiamo istituito la Commissione Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti composta da imprenditori nominati da ciascuna delle otto territoriali piemontesi di Confindustria. Questa indagine che intende accompagnare il lavoro della Commissione, racconta in dettaglio gli sforzi quotidiani dei nostri imprenditori, e quanto sia importante il supporto di Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Sace anche per superare questa fase economica complessa, che origina anche nel rallentamento delle due economie nostre principali partner, ovvero Francia e Germania. Come hanno spiegato **Marco Gay, Presidente Confindustria Piemonte e Alessandro Battaglia, delegato all'internazionalizzazione di Confindustria Piemonte**

Negli ultimi tre anni il 55% delle imprese piemontesi dichiara che la propria quota di fatturato estero è rimasta stabile, il 36% che è aumentata e solo per l'9% denuncia un calo. In termini di valore, l'export nel 2022 ha pesato sul 37,6% del fatturato, dato che sale al 63% limitando l'analisi al 50% delle imprese più attive all'estero. Analizzando il numero di Paesi con cui le imprese operano, il 38,2% è attivo in oltre 10 Paesi, il 28% tra 5 e 10 Paesi ed il 33,7% ha rapporti con meno di 5 Paesi. E tra le imprese che servono oltre 10 Paesi, nel 59% dei casi si tratta di piccole, nel 35% di medie e solo nel 6% di grandi imprese. Sono queste le principali evidenze che emergono dalla prima indagine biennale 'Le imprese piemontesi nel panorama globale' condotta nel 2023 da Confindustria Piemonte in collaborazione con Sace, il gruppo assicurativo finanziario controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Unioncamere Piemonte su un campione di 610 aziende.

"Nonostante la frenata del commercio globale, nel 2024 l'export resterà in Italia la prima voce a supporto del PIL, confermandoci come sesto Paese esportatore a livello globale. Ciò è indicativo della continua e alta richiesta estera dei nostri prodotti, del nostro saper fare, del nostro Made in Italy in un quadro di incertezza dovuta allo scenario geoeconomico e geopolitico - commenta **Barbara Beltrame Giacomello, Vice Presidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria**".

Dai dati presentati risulta che le esportazioni sono cresciute o sono rimaste stabili per il 72% delle piccole imprese piemontesi, il 25% delle medie e il 3% grandi aziende. Il 27% delle imprese dichiarano che il commercio estero ha pesato sul fatturato oltre il 60%, il 25% invece ha registrato un fatturato estero compreso tra il 30% ed il 60% e, per il 23% la quota di fatturato ha pesato tra il 10% ed il 30%. Infine, solo il 25% delle imprese internazionalizzate ha registrato meno del 10% del fatturato estero. A livello geografico le imprese internazionalizzate che hanno partecipato all'indagine, sono più presenti **a Torino e Cuneo** (rispettivamente 24,5% e 20,9%).

Analizzando le modalità attraverso cui le imprese hanno deciso di lavorare con i mercati esteri, l'attività maggiormente diffusa è l'esportazione diretta rappresentata dal 42% delle imprese. Seguono le importazioni di materiali e componenti, adottata per il 19%, l'esportazione in regime subfornitura al 14% e la vendita tramite proprie filiali esterne al 9%. Per quanto concerne la presenza attraverso sedi produttive in Paesi esteri, che riguarda solo il 6,5% delle imprese dell'indagine, il 16% delle imprese hanno stabilimenti in Francia, il 14% negli Stati Uniti e l'11% in Germania. A seguire il 10% ha sedi in Cina, l'8% in Polonia e Brasile, segue la Spagna con il 7%. Guardando invece alle sole sedi commerciali, i mercati europei si confermano i principali, seguono Stati Uniti e Cina. Anche in termini di proiezioni future le imprese sembrano evidenziare una certa continuità con le strategie adottate fino ad ora.

"In questo campo, come in numerosi altri ambiti, il Piemonte dimostra di essere capace di fare sistema" commenta **Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte.**

"In Piemonte, regione chiave per l'export italiano, il Gruppo Sace è al fianco di 2.800 imprese e ha sostenuto nell'ultimo anno 5,5 miliardi di euro di progetti – spiega **Enrica Delgrosso, direttore regionale Nord Ovest di Sace** - Siamo lieti di aver dato il nostro contributo a questa indagine".

Tra gli strumenti esistenti per favorire i processi di internazionalizzazione, l'utilità maggiore è attribuita alla ricerca di controparti estere ritenuta di maggiore interesse per il 28,8%, a seguire molto apprezzati le organizzazioni di incontri B2B con un riscontro pari al 18,1% e le consulenze tecniche per il 14,1%. Infine il supporto per la partecipazione a missioni commerciali all'estero (11,6%) e l'assistenza nella ricerca di finanziamenti agevolati (11,4%). Per quanto attiene alle agevolazioni utilizzate negli ultimi quattro anni, le imprese piemontesi hanno utilizzato maggiormente i voucher per fiere estere, che risultano adoperati per il 27,3%, a seguire l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) per il 17,8% delle imprese, per l'11,4% i Contratti di Sviluppo del Mise e gestiti da Invitalia, per il 10,6% le agevolazioni ICE.

in pillole

- Dal 2020 il 91% delle aziende regionali ha mantenuto o aumentato il proprio fatturato all'estero.
- Oltre il 38% ha rapporti commerciali con oltre dieci Paesi. Torino e Cuneo le province più attive.
- Voucher per fiere, Progetti Integrati di Filiera e Contratti di Sviluppo le agevolazioni più utilizzate

SPECIALE FIERA FREDDA

FU ISTITUITA DA EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA NEL 1569

LE ORIGINI DELLA FIERA FREDDA

Teresita Soracco

La Fiera Fredda è l'evento principale per i borgarini che nei secoli attendono il 5 dicembre, festa di San Dalmazzo, patrono della città. Il Santo predicò a Pedona e fu martirizzato il 5 dicembre del 254 dopo Cristo. Il 18 dicembre 1569 Dalmasso Fenoglio e Biagio Pasquerio, allora sindaci di Borgo, ottennero da Emanuele Filiberto, duca di Savoia, la concessione di istituire una fiera della durata di tre giorni in onore del Santo Patrono. Per secoli dunque, come ricorda lo storico Walter Cesana, è stata chiamata Fiera di San Dalmazzo, mentre è diventata Fiera Fredda soltanto poco più di un secolo fa. E per secoli la nostra fiera ha rappresentato un momento importante per gli abitanti delle vallate circostanti. Infatti, prima del lungo periodo invernale, spesso caratterizzato da frequenti e abbondanti nevicate, a causa delle quali gli spostamenti diventavano veramente difficili, la fiera era l'ultima occasione per fare provviste per l'inverno ed anche per fare festa in compagnia. Osterie piene per scaldarsi con un buon bicchiere di vino e per gustare i piatti classici borgarini: il minestrone di trippe, le lumache cucinate in varie maniere, il cotechino con i crauti. Era l'inizio di quella forte tradizione gastronomica giunta sino ai giorni nostri a richiamare sempre più numerosi visitatori e gourmet e ad affollare la città il 5 dicembre, giorno di fiera, con centinaia di bancarelle colorate. Quest'anno Palazzo Bertello sarà aperto dal 1° al 5 dicembre.

La 454ª Fiera Fredda - Fiera Nazionale della Lumaca, è organizzata dall'Associazione Ente Fiera Fredda con il patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo.

TORNA IL CONVIVIUM MAGNUM DELL'HELICENSIS FABULA NELLA SUA XLIII EDIZIONE

L'occasione d'incontro tra appassionati di enogastronomia

Nei giorni della 454ª Fiera Fredda, domenica 3 dicembre, la Consociazione Enogastronomica "Helicensis Fabula", associata FICE (Federazione Italiana Circoli Enogastronomici), celebrerà il proprio XLIII Convivium Magnum, con il Patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo. L'incontro inizierà alle ore 9,30 presso la Sala del Consiglio comunale in Piazza della Liberazione con la tradizionale colazione borgarina. La mattinata si aprirà con i saluti del Gran Siniscalcato (Sergio Cavallo, Enrico Cavallera, Ivano Musso) alle gradite Confraternite intervenute ed alle autorità presenti; è prevista la partecipazione anche dei Sodalizi fraternamente condivisi provenienti dalla Francia. A seguire, il confratello Giovanni Steffenino illustrerà la ricetta "Felice di essere Borgarina", elaborata dal compianto amico gastronomo Felice Becco.

Successivamente gli ospiti saranno invitati ad una breve passeggiata in corteo lungo Via Roma, piazza Martiri, via Ospedale, fino a Palazzo Bertello, per una visita agli stand della Fiera Fredda. A conclusione, trasferimento al Ristorante Ruota Due di Andonno di Valdieri, entro le ore 13, per i lavori conviviali rigorosamente a base di prodotti tipici della zona. La quota di partecipazione è fissata in euro 75.

APPREHENDE, COMEDE ET ESTO VIR!

La consociazione culturale enogastronomica Helicensis Fabula ebbe il primo atto di fondazione compiuto dai Consoci fondatori in occasione del "Convivium primum" il 26 novembre 1979; venne costituita il 26 maggio 1980, con atto nel Notaio Bollati; una storia che continua... Helicensis Fabula è la formula abbreviata di "Helices mespilaque comedientium Pedonensis Fabula Virum", denominazione latina della Consociazione pedonese delle nobili persone che banchettano insieme con lumache e nespole. Una singolare confraternita che si impegna a mantenere, difendere e valorizzare la tradizione culinaria ed economica delle sue manifestazioni tipiche più specifiche.

LA CHIOCCIOLA INCONTRA IL VINO

Proseguono con successo nell'enoteca Vini e Vini di Marco Bianco le serate organizzate dall'Helicensis Fabula, dedicate alla conoscenza del vino con un approccio divertente e non consueto da parte del Prof. Bernardino Dalmasso. L'ultimo appuntamento, mercoledì 29 novembre, sarà dedicato ai vini Dolci. Ma non ci fermiamo qui. Per i primi mesi del 2024 si sta progettando una serie di serate dedicate agli accostamenti con la chiocciola di Borgo San Dalmazzo.

FIERA FREDDA SPECIALE

LA CHIOCCIOLA E I PRODOTTI DELLE TERRITORIO CUCINATI NEI RISTORANTI E TRATTORIE DI BORGO E DELLE SUE VALLATE

«SOTTO IL SEGNO DELLA LUMACA»

sotto il segno della lumaca

Torna la rassegna gastronomica di Borgo San Dalmazzo e delle sue valli "Sotto il Segno della Lumaca" in occasione della 454ª Fiera Fredda, organizzata dall'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo, aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo, in collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo e l'Associazione Ente Fiera Fredda.
Da anni l'iniziativa coinvolge ristoranti e trattorie del territorio, per gustare prelibati menù a base di lumache e prodotti tipici locali, un'occasione per assaporare le ricchezze gastronomiche. Nell'arco delle prossime settimane, secondo le disponibilità di prodotto, i ristoranti identificati con il logo "Sotto il Segno della Lumaca" proporranno menù caratterizzati dalla presenza della "regina" del periodo, l'Helix Pomatia Alpina e dei prodotti stagionali (con prosecuzione fino al 1° maggio 2024), cucinati in un'armonia unica secondo le ricette della tradizione ed interpretati dalla maestria degli chefs.
" promozione del territorio – afferma Roberto Ricchiardi, presidente di Confcommercio Cuneo – passa dalla buona cucina; si tratta di un'occasione per tutti gli amanti dell'enogastronomia, di scoprire le ricette e le proposte dei migliori chefs del territorio. Menù unici, imperdibili, esperienze senza eguali!".
I ristoranti aderenti che espongono il logo della rassegna sono in continuo aggiornamento.
"L'aggregazione dei ristoranti e trattorie delle Valli Stura, Gesso, Vermenagna e Grana e di Cuneo nell'iniziativa "Sotto il Segno della Lumaca" – dichiara Giorgio Chiesa, presidente dell'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo – è un'importante collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo e l'Associazione Ente Fiera Fredda della Lumaca, che prosegue e si rinnova da oltre 20 anni, grazie ai nostri Chefs e Ristoratori, ambasciatori del gusto». «Come per il passato – conclude Ricchiardi – ai nostri ristoranti e le nostre trattorie va il ringraziamento per la preziosa collaborazione".

EVENTI COLLATERALI

Un Borgo da scoprire

Cristian Peirone, presidente dell'associazione Santuario di Monserrato, organizza "Un Borgo da scoprire", domenica 3 dicembre, dalle ore 14. «Una passeggiata fra i monumenti e le chiese di Borgo con Ilaria Peano per valorizzare i beni culturali e scoprire la storia e le curiosità legate al patrimonio cittadino, grazie al prezioso apporto delle Associazioni di volontariato locali. Ore 14, ritrovo dei partecipanti a Palazzo Bertello, ingresso fiera. Visita guidata a chiesa e arco di San Rocco, chiesa di San Magno, via Grandis, chiesa della Misericordia, chiesa Santa Croce. Il percorso terminerà con la cappella superiore di San Dalmazzo, dove è conservato il reliquiario del Santo. La visita sarà allietata da momenti musicali proposti dai maestri e dagli allievi dell'Istituto Musicale. Ore 18, "Revérie musicale", recital chitarristico di Nicolò Bertano nella Confraternita di Santa Croce in piazza Martiri. A tutti i partecipanti sarà consegnato un coupon per una consumazione a Palazzo Bertello. Prenotazioni al 340/2549768, anche WhatsApp.

Visita guidata al recinto d'allevamento

Sabato 25 novembre HELI.AS, Associazione Elicicoltori delle Valli Borgarine e Piemontesi, in relazione alla prossima Fiera Fredda, ripropone l'apertura al pubblico del recinto sperimentale d'allevamento, in via Monsignor Riberi 12, con visita guidata dalle ore 15 alle 18, iniziativa che in passato ha avuto un notevole successo. Inoltre nell'ambito delle manifestazioni sarà pubblicato il N. 10 dei QUADERNI HELI.AS DI RICERCA E DIVULGAZIONE editi dalla Associazione, che tratterà l'argomento relativo alla "Zoocoltura delle Chiocciole (H. pomatia var. pedemontana e H. pomatia var. alpina) alla luce delle teorie economiche lineari e circolare" sulla inderogabile necessità dì sostenere il prezzo di mercato delle chiocciole autoctone di Borgo San Dalmazzo.

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

"MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P."

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON
"MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P."

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre "Marrone di Avellino".

MARRONI CANDITI CON
"MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P."

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP

I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

FIERA FREDDA SPECIALE

LA 454° EDIZIONE IN APPUNTAMENTI E ATTIVITÀ

IL PROGRAMMA GIORNO PER GIORNO

Cinque giorni che animeranno non solo il cuore di Borgo San Dalmazzo, ma l'intero cuneese, da sempre questo rappresenta la Fiera Fredda, un'occasione per incontrarsi e trascorrere del tempo insieme tra bancarelle, prodotti enogastronomici d'eccellenza e attività ludico-ricreative. Anche quest'anno il programma della Fiera Fredda non deluderà il pubblico ma anzi, saprà accontentare, letteralmente, "tutti i gusti".
Di seguito gli incontri.

Venerdì 1 dicembre

inaugurazione della 454^ Fiera Fredda, 16.30 – 19.30, Auditorium – Palazzo Bertello – Borgo San Dalmazzo;
teatro dialettale, 21.00, Auditorium – Palazzo Bertello – Borgo San Dalmazzo;
mostra di pittura "LUCI DI NATALE", mostra accessibile durante tutta la durata della Fiera, biblioteca di Borgo San Dalmazzo;
XX edizione del torneo FIERA FREDDA, torneo di calcio giovanile nella palestra comunale di Borgo San Dalmazzo, palestra comunale di Borgo San Dalmazzo.

Sabato 2 dicembre

aperture e visite guidate MEMO4345: visite guidate a MEMO4345 il sabato e la domenica, con partenza tour la mattina alle ore 10.30, il pomeriggio alle ore 14.30 e 16.30. La visita guidata ha una durata di circa 90 minuti a cui si deve aggiungere il tempo di fruizione libera che il visitatore vorrà dedicare all'allestimento. Posti limitati, consigliata la prenotazione. Ritrovo qualche minuto prima all'ingresso dell'ex chiesa di Sant'Anna, MEMO 43-45 – Stazione ferroviaria – Borgo San Dalmazzo;
I gerghi di mestiere nelle valli occitane: itinerari linguistici e antiche migrazioni, 10.00, biblioteca civica "Anna Frank" di Borgo San Dalmazzo;
mostra: Editti Bandi Manifesti dal 1687 al 1863 e curiosità varie, 15.00 – 18.00 , Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo;
spettacolo Teatrale "Da cosa nasce cosa", 21.00, Auditorium – Palazzo Bertello – Borgo San Dalmazzo;
mostra di pittura "LUCI DI NATALE", biblioteca di Borgo San Dalmazzo;
40 anni al servizio della comunità, presentazione di progetti, raccolta fondi ed attività di primo soccorso per il pubblico;
XX edizione del torneo FIERA FREDDA, palestra comunale di Borgo San Dalmazzo.

Domenica 3 dicembre

saggio della Scuola di danza Arabesque, 16.30 – 17.30, Auditorium – Palazzo Bertello – Borgo San Dalmazzo;
Un Borgo da scoprire, centro storico di Borgo San Dalmazzo;
premiazione del concorso fotografico 2023 – La chiocciola di Borgo San Dalmazzo tra natura e Arte, 17.00, Palazzo Bertello – Borgo San Dalmazzo;
aperture e visite guidate MEMO4345: visite guidate a MEMO4345 il sabato e la domenica, con partenza tour la mattina alle ore 10.30, il pomeriggio alle ore 14.30 e 16.30. La visita guidata ha una durata di circa 90 minuti a cui si deve aggiungere il tempo di fruizione libera che il visitatore vorrà dedicare all'allestimento. Posti limitati, consigliata la prenotazione. Ritrovo qualche minuto prima all'ingresso dell'ex chiesa di Sant'Anna, MEMO 43-45 – Stazione ferroviaria – Borgo San Dalmazzo;
mostra: Editti Bandi Manifesti dal 1687 al 1863 e curiosità varie, 15.00 – 18.00, Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo;
mostra di pittura "LUCI DI NATALE", biblioteca di Borgo San Dalmazzo;
40 anni al servizio della comunità, presentazione di progetti, raccolta fondi ed attività di primo soccorso per il pubblico;
XX edizione del torneo FIERA FREDDA, palestra comunale di Borgo San Dalmazzo.

Lunedì 4 dicembre

Pluf! Gioca con le Terre del Monviso. Natura, sport, cultura, prodotti tipici, fiabe e leggende sono gli elementi per andare alla scoperta delle Terre del Monviso. Un pomeriggio di gioco e musica per grandi e piccini insieme a La Fabbrica dei Suoni. Prenotazioni a unionemontanavallestura@gmail.com o 334/5336868, sala Consulta Giovani – Borgo San Dalmazzo;
mostra: Editti Bandi Manifesti dal 1687 al 1863 e curiosità varie, 15.00 – 18.00, Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo
la zoocoltura delle chiocciole – Alla luce delle teorie economiche lineari e circolari, 19.00, EXPO 3 – Borgo San Dalmazzo;
festa di San Dalmazzo – patrono della città e patrono secondario della diocesi cuneese, "Veglia di preghiera" con l'Ensemble Vocale Vox Cordis presso la chiesa parrocchiale San Dalmazzo, 20.45, Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce;
mostra di pittura "LUCI DI NATALE", biblioteca di Borgo San Dalmazzo;
40 anni al servizio della comunità, presentazione di progetti, raccolta fondi ed attività di primo soccorso per il pubblico;
XX edizione del torneo FIERA FREDDA, palestra comunale di Borgo San Dalmazzo.

Martedì 5 dicembre

festa di San Dalmazzo – patrono della città e patrono secondario della diocesi cuneese, messa solenne nella chieda parrocchiale San Dalmazzo, con la rappresentanza della comunità cittadina, delle autorità civili e militari, e gli amici di Quargnento dalla Basilica di San Dalmazio in pellegrinaggio a Borgo San Dalmazzo. Segue venerazione del reliquiario dalle ore 14.00 fino alle ore 18.00. Messa ore 10.30, Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce;
mostra: Editti Bandi Manifesti dal 1687 al 1863 e curiosità varie, 15.00 – 18.00, Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo;
mostra di pittura "LUCI DI NATALE", biblioteca di Borgo San Dalmazzo;
40 anni al servizio della comunità, presentazione di progetti, raccolta fondi ed attività di primo soccorso per il pubblico;
XX edizione del torneo FIERA FREDDA, palestra comunale di Borgo San Dalmazzo.

FANTINO Pulizie & Servizi
Pulizie Civili ed industriali - Pulizia Piazzali
Pulizia Pannelli Fotovoltaici - Manutenzione area Verde
Tel. 0171/261146 www.fantinopulizieeservizi.it
AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITA',SALUTE E SICUREZZA CERTIFICATO

AELLE di GIORDANENGO A. M.
Via Bergia N. 6 BORGO SAN DALMAZZO – CN 0171 260286

Copripiumone in percalle di puro cotone – TESSITURA TOSCANA
Disegno VINILE

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?

CUNIBERTI & PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti.** Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l’ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.

Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all’Albo delle SIM

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

PER IL BLACK FRIDAY SCEGLI IL NEGOZIO SOTTO CASA, DEL TERRITORIO

Compra «locale», salva il Paese!

Riccadi buonsenso la campagna che l'Uncem (Unione dei Comuni montani) lancia per stimolare l'acquisto di «vicinato». Ecco il testo di seguito.
«Il #blackfriday è solo nei negozi del tuo territorio. Gli acquisti solo sotto casa, e non sulle grandi piattaforme di logistica e mega siti web.
Salviamo con Uncem i negozi, che nei paesi sono sempre meno, più deboli, visto che oltre 200 Comuni in Italia non hanno più negozi e bar. Altri 500 sono a rischio desertificazione commerciale.
Il black friday on line è distruttivo per l'economia delle città e dei paesi.
Questo è il secondo anno di campagna Uncem in cui si ridiffonde l'appello e la campagna di marketing territoriale, da far circolare ovunque, da affiggere nei negozi e nei bar.

CAMPAGNA UNCEM CONTRO LA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE NEI PAESI: COMPRARE LOCALE SALVA L'ECONOMIA LOCALE E FA BENE AL PAESE

Per un invito a tutti a comprare nei negozi del proprio territorio, a comprare sotto casa. Sempre di più. Diciamolo sui social.
Quando Uncem lanciò, con le Camere di Commercio, la campagna 'Compra in valle, il tuo paese, la montagna vivrà', dieci anni fa, vi è stata una grande attenzione culturale, mediatica, che è cresciuta. Ripartiamo oggi nella settimana del #blackfriday. Da fare, come gli acquisti di Natale, nei negozi della valle, del territorio, dei paesi e delle città.
Il #blackfriday è solo nei negozi del tuo territorio».
Francamente la sopravvivenza del negozio di vicinato, specialmente nei centri montani, è fondamentale per la qualità della vita.
L'aspetto umano e vivificante del rapporto diretto al bar o in negozio rappresenta un tratto della nostra esistenza che non deve estinguersi, cosa che invece avviene con l'acquisto on line.
Bene fa l'Uncem a non arrendersi, la desertificazione dei borghi e delle periferie rappresenta un rischio per tutti e una scelta di retroguardia anche se vestita di modernità.

Poste Italiane: Emissione francobollo Panchine Rosse, la violenza di genere – il femminicidio

Un francobollo monito contro la violenza sulle donne

Poste Italiane comunica che il 25 novembre 2023 è stato emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato a Panchine Rosse, la violenza di genere – il femminicidio, relativo al valore della tariffa B pari a 1,25€. Tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari. Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente. Bozzetto a cura di Tiziana Trinca.
La vignetta raffigura, sullo sfondo di un parco, una panchina rossa in cui a destra è seduta rannicchiata sulle gambe come chiusa nel suo dolore, una donna, mentre, a sinistra, una giovane donna dipinge la panchina di verde in segno di speranza per il futuro. In alto, rispettivamente a sinistra e a destra, il logo di #Panchinerosse e degli Stati Generali delle Donne 2014.
Completano il francobollo le legende "VIOLENZA DI GENERE" e "FEMMINICIDIO" la scritta "ITALIA" e l'indicazione della tariffa "B".
Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.
Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 20 .

No al nucleare

Venerdì 24 novembre, presso il Centro Congressi della Provincia di Cuneo, si è svolta la conferenza «Nucleare: ritorno al futuro». Per noi invece il nucleare è un ritorno al passato e per meglio spiegare il nostro punto di vista faremo riferimento alle valutazioni di Angelo Tartaglia, Professore emerito di Fisica presso il Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia del Politecnico di Torino, pubblicate su volerelaluna.it.
Ormai quasi quotidianamente, sui maggiori canali di informazione e anche su pagine social nate ad hoc, viene menzionato il nucleare italiano prossimo venturo come panacea a tutti i mali. Il ministro Pichetto Fratin dichiara che a distanza di 30-40 anni l'unica soluzione per realizzare la transizione energetica è il nucleare (ovviamente «pulito») e attiva una "Piattaforma nazionale per il nucleare sostenibile". In perfetta sintonia col ministro Salvini che dice che non bisogna perdere tempo.
Cosa c'è di nuovo nel merito? Niente. Qualunque reattore basato sulla fissione (sia di terza, quarta, quindicesima generazione; veloce, lento; modulare; raffreddato in questo o in quel modo) lascia necessariamente delle scorie radioattive che sono un problema per tempi dell'ordine dei centomila anni. La risoluzione del problema scorie, esito del pregresso nucleare italiano chiuso col referendum di metà anni '80, continua a essere irrisolto e pieno di insidie. Nonostante questo c'è chi lo ripropone incurante del fatto che, restando alla sola questione scorie, non esiste una soluzione a questo problema.
Senza contare i problemi di sicurezza, la connessione inevitabile con il militare tramite gli impianti di arricchimento dell'uranio e di riprocessamento delle scorie (per estrarne il materiale fissile non utilizzato), l'approvvigionamento delle risorse da paesi terzi.
Nelle riflessioni nucleariste contemporanee, anche da parte di titolati, ma non disinteressati, interlocutori, le "rinnovabili" vengono menzionate col dovuto rispetto, aggiungendo però che "non basterebbero". In genere non vengono fornite ulteriori spiegazioni, eppure un'affermazione come quella è del tutto infondata. Se prendiamo il sole e ci mettiamo di mezzo il rendimento dei pannelli fotovoltaici troviamo che basterebbe il 2% del territorio nazionale per coprire tutto il fabbisogno energetico italiano, e teniamo anche presente che poco meno dell'8% del territorio è già coperto da infrastrutture ed edifici vari. L'ipotetico interlocutore a questo punto ci dirà che però il sole, il vento, i flussi idrici sono aleatori per cui c'è il problema dell'accumulo dell'energia per trasferirla nel tempo dai momenti in cui è sovrabbondante a quelli in cui non è disponibile. Certo, e ci sono diverse soluzioni al riguardo già attuate e immediatamente attuabili; non solo, ma riteniamo che sia più facile gestire questo problema oppure quelli connessi con lo sviluppo del nucleare?
Certo chi oggi lo ripropone lo fa dal punto di vista interessato a risolvere il problema economico energetico secondo uno schema vecchio, inattuabile, non in grado di dare risposte in tempo utile per affrontare la crisi climatica. Si appoggia a una scienza che in questo caso come non mai dimostra di non essere neutrale. Il nucleare, come in generale tutte le grandi opere, è spinto dalla prospettiva di ricavare fin da subito rilevantissimi profitti assicurati da investimenti fatti con denaro pubblico.
Infine, non dimentichiamoci che gli italiani per ben due volte hanno bocciato il nucleare. Il voto dei cittadini conta ancora qualcosa?
Tutto questo ci sembra sufficiente per non lasciarci incantare da questi tentativi (più politico-economici che scientifici) di ritorno al nucleare.

Rifondazione Comunista
Unione Popolare
Provincia di Cuneo

Lo stillicidio dei femminicidi continua

Torna la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, e anche quest'anno continua senza tregua la serie di femminicidi che sembra non finire mai.
Non ci sono più parole. Tutto è già stato detto e ripetuto. E' tempo di intervenire, con più attenzione, con più convinzione, con più prevenzione, con provvedimenti legali e strutturali.
Non si tratta di emergenza, il problema è strutturale, impone una presenza sistematica delle Istituzioni, di cultura, di sensibilità, di educazione.
Non credete che se si parlasse di "uominicidio" si sarebbe già trovato il modo di intervenire per trovare una soluzione?
Elly Schlein, segretaria del PD, si è rivolta così a Giorgia Meloni, Presidente del Consiglio in carica: "Almeno sul contrasto a questa mattanza di donne e di ragazze, lasciamo da parte lo scontro politico e proviamo a far fare un passo avanti al Paese. Non basta la repressione se non si fa prevenzione. Approviamo subito in Parlamento una legge che introduca l'educazione al rispetto e all' affettività in tutte le scuole d'Italia".
E lo si faccia ascoltando quelle scuole che da sempre sono impegnate su questo fronte.
La mia fiducia nella prima donna Presidente del Consiglio dei Ministri in Italia è pari a zero, dopo averla vista operare in questo primo anno a sostanziale sfavore delle donne, ma è giusto che si tenti ancora di convincerla ad attuare politiche a favore delle donne, di tutte le donne, visto il suo ruolo di potere attuale.
In primo luogo è indispensabile il ripristino dei 17 milioni dei Fondi per la prevenzione della violenza che sono stati ridotti a 5, da questo Governo.
Aggiungo: in questi giorni, il Governo ha approvato alcune norme come il carcere per le donne incinte, o la possibilità per gli agenti di polizia di portare le armi fuori dall'orario di servizio... si va nella direzione di maggior repressione, senza alcuna misura di prevenzione . Dove si sta orientando questo Governo? Sbarre, pistole, manganelli?
Torno alle parole di Elly Schlein: "Il problema della violenza di genere è un problema maschile. Serve consapevolezza per sradicare la cultura patriarcale di cui è imbevuta la nostra società".
E troviamo il modo di aiutare anche i genitori: "Mamme, papà, vogliamo insegnare ai nostri figli a fallire? Vogliano insegnare che essere rifiutati, allontanati, lasciati è da accettare? Non toglie nulla al valore di una persona". Qui ho preso a prestito le parole di una psicoterapeuta che lavora a contatto coi giovani e le famiglie.
Non so come chiudere questo breve scritto. Ho il cuore gonfio di tristezza. Mi rimane un ultimo appello: per proteggere le nostre figlie, educhiamo i nostri figli.

Rosita Serra, Portavoce
Democratiche Cuneo

LA KERMESSE CUNEESE ARRIVA AI SUOI 25 ANNI, SENZA PERDERE SMALTO E MAGIA

«scrittorincittà»

Esse minuscola evento maiuscolo ricco di «Argento vivo»

Adriano Toselli

Come ci ricordano dall'ufficio stampa, «scrittorincittà» si scrive con la minuscola, ma sicuramente è un evento «maiuscolo» ed è arrivato ai suoi venticinque anni, senza perdere smalto, ma anche «magia».

La grande kermesse culturale cuneese resta sempre uguale a se stessa, pur adeguandosi ai tempi. Un tempo giravamo di sala in sala con il «librettino» del programma in mano, ora con il PDF del comunicato aperto sullo «smart»... Serve per girare tra gli oltre duecento appuntamenti, gli oltre duecento ospiti, in mezzo agli oltre duecento volontari.

È ormai un «rituale», resta irrinunciabile per tanti, occasione per molti di ritrovarsi, di anno in anno.

Sorprende piacevolmente vedere tra gli spettatori tanti giovani interessati, come rendersi conto che si riesca-no, in questi tempi difficili, a raccogliere tante persone intorno ad iniziativa non principalmente «enogastronomica», anzi, con veri protagonisti i libri, indigesti a tanti, forse ora come non mai. Pur essendo stato, ancora, «Open Baladin» una delle preferita tra le tante sale utilizzate (dalla Centro Congresso Provinciale, sale Blu, Falco e Robinson, al Monviso, alla CDT, al Toselli, a Casa Galimberti, al «Rondò»). E questo nonostante tutte le iniziative che si sovrappongono in zona, in questo novembre, quasi tutte principalmente, o solamente, enogastronomiche.

Venticinque anni... Argento... Come le nozze. Ma già iniziativa un po' «d'oro», per questi motivi.

Stupendo è stato, particolarmente quest'anno, con precisi comunicati «il giorno prima», il lavoro dell'ufficio stampa («Stilema»), disponibilissimo nell'agevolarci in ogni modo.

Il programma è stato ancora farina del sacco di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Giorgio Scianna e Andrea Valente.

Nella presentazione (preceduta da concerto esterno della «Big Band Jazz Cuneo», diretta da Claudio Chiara), mercoledì sera 15, la sindaca ha ringraziato tutti, a partire dai volontari. Ha ricordato la nascita della manifestazione durante i mandati del suo predecessore Elio Rostagno. Accanto a lui era l'assessora alla Cultura Cristina Clerico, il presidente della Provincia Luca Robaldo, quella della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Ezio Raviola, il professor Giuseppe Tardivo a rappresentare la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Patrizia Manassero non ha mancato di ricordare lo scomparso assessore Nello Streri, Ernesto Ferrero, Michela Murgia. Già, Michela Murgia, morta ad agosto, il vuoto più grande, dopo tante presenze.

L'amico giornalista Massimo Giannini l'ha ricordata, al Toselli, nel tardo pomeriggio del 17. È stato uno dei momenti con più pathos, e lettura della attrici e «femministe militanti» di «Amleta». Personaggio divisivo, quanto intelligente e acuto, senza paura di prendere posizioni chiare e nette, sarda di Cabras, fuggita a Roma, lontano dal mondo provinciale che le dava poco sbocco, a crear la sua «famiglia allargata», «affettiva», per fuggire il patriacato. Pure «a casa» nella provincialissima Cuneo.

Vinse a «scrittorincittà» con il suo primo romanzo, «Il mondo deve sapere», ironico come nessun altro, sulla sua esperienza lavorativa in call center (premiato e presentato a Cuneo nonostante minacce della ditta). Restò capace di sorridere e arrabbiarsi sin in fondo, anche scoperta la malattia ormai incurabile, forse soprattutto allora. Arriverà altra Murgia? Dal «Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo» sempre arrivano bravi scrittori e ottime persone. Quest'anno la siciliana Sarah Belmonte, con «La pittrice di Tokyo», storia sospesa tra la sua isola e il Giappone (Rizzoli), che ha superato Sabrina Efionayi (una delle tante persone nate in Italia da genitori stranieri) con «Addio, a domani» (Einaudi) e Ivan Sciapeconicon «40 cappotti e un bottone» (Piemme), storia ambientata durante la Resistenza (Rémi David ha presentato in suo «Mourir avant que d'apparaître», di Gallimard, selezionato dal «Festival du premier roman de Chambéry»). La premiazione, al Circolo «'L Caprissi» di piazza Boves, è stata seguita da aperitivo verace.

Sabato sera 18, al teatro Toselli, Gino Castaldo ha offerto indimenticabile momento di musica cantautorale.

Tanti sono stati gli appuntamenti riservati ai ragazzi delle scuole, parlando di coinvolgimento dei giovani.

La «libreria» (creata dai vari librai cuneesi), un tempo nel salone affacciato verso corso Nizza, ora è all'ingresso, ove era il bar. I libri restano i veri protagonisti.

Dopo l'inaugurazione l'incontro è stato con un sempre brillante matematico Piergiorgio Odifreddi, celebrità cuneese, con «A conti fatti... un bel traguardo». Si è discusso di tutto lo scibile umano, forse una tematica più presente è stata quella delle migrazioni.

Walter Veltroni ha parlato del suo «I fratelli che volevano cambiare il mondo» (Feltrinelli), libro dedicato alla famiglia Kennedy. Ezio Mauro, al Toselli, ha portato in scena la prima nazionale del suo spettacolo «La caduta. Cronache della fine del fascismo», Mario Calabresi, con «Sarò la tua memoria» (Mondadori) ha raccontato la storia di Joshua, che decide di vivere l'esperienza della nonna Andra nel campo di sterminio di Auschwitz,. Gek Tessaro («Remigio» Lapis), è stata poetica presenza sin all'ultimo appuntamento.

Ferdinando De Giorgi, pallavolista ed allenatore, ha trattato di sport («Egoisti di squadra», Mondadori). Con Eugenio Cau, l'argomento è stato «La guerra occulta del Cremlino contro l'Occidente». Nando dalla Chiesa («La legalità è un sentimento», Bompiani) ha citato i Pasolini, don Milani, Danilo Dolci e Pericle. José Enrique Ruiz-Domènec («Il sogno di Ulisse. Storia umana del Mediterraneo dalla guerra di Troia all'emergenza degli sbarchi», UTET), delizioso professore di Barcellona, in italiano impeccabile, ha dialogato con un Telmo Pievani mai da perdere. La giornalista Carmen Lasorella, oltre a presentare «Vera. Gli schiavi del terzo millennio» (Marietti1820), sui migranti, ha approfondito il discorso su informatica, informazione on line, intelligenza artificiale. Domenica mattina, in Sala Falco, Stefania Chiavero, Dora Damiano, Piero Dadone (brillantissimo), Roberto Martelli e Tiziano Tani, con la ventesima edizione del loro «Rendiconto», in un incontro curato dalla Biblioteca Civica, hanno dato voce alla loro Cuneo, comunità, anzi, insieme dei tante piccole comunità, simile ai paesi dei suoi dintorni (tanti interventi, da Gigi Garelli, a Sergio Parola, a Nino Fenoglio). A Casa Galimberti è tornato il «Concorso Lingua Madre», di Daniela Finocchi, XVIII edizione, con le protagoniste, donne straniere che scrivono in italiano, Patrycja Holuk, Hasti Naddafi e Chiara Nifosì. Gustavo Zagrebelsky si è occupato dei «Tempi difficili per la Costituzione. Gli smarrimenti dei costituzionalisti» (Laterza). Claudio Vercelli ha avuto il coraggio di toccare argomento spinoso in momento complicato come non mai per il Medio Oriente («Israele. Storia dello Stato»).

In Confindustria, Sala Ferrero, con «La tinca non è solo un pesce d'acqua dolce», il piemontesissimo Bruno Gambarotta, finito in scena negli anni Ottanta, nella trasmissione «Fantastico», durante i lunghi silenzi del conduttore Adriano Celentano, ha raccontato, sornione, quaranta anni di televisione (partito come cameramen). Sempre in Sala Ferrero, Claudio Pescio, noto nelle pubblicazioni specialistiche, aveva trattato di «arte e peccato, con «Paradisi proibiti» (Giunti), che può essere davvero regalo natalizio intelligente (introdotto da Michela Ferrero, una delle responsabili della cultura cuneese). Pier Franco Brandimarte, con «La vampa» («Il Saggiatore») ha trattato di «potere». Donato Carrisi, uno dei maggiori romanzieri italiani viventi, certamente, ha spiegato la genesi del suo «L'educazione delle farfalle» (Longanesi).

I personaggi in foto sono Piergiorgio Odifreddi e Sarah Belmonte

Otto dicembre: torna il Treno storico di Natale Torino - Ceva - Ormea

La vaporiera di Natale

In un'atmosfera natalizia mercoledì 8 dicembre il treno storico tornerà a solcare i binari della Ceva-Ormea nel cuore della Alta Valle Tanaro tra i colori del bosco, le ombre delle Montagne, i riflessi del fiume che si fonderanno con il fumo della locomotiva a vapore, le luci e l'atmosfera di Natale.
Per questo viaggio si può scegliere la fermata e il programma Bagnasco che ti lascia più tempo per le visite, oppure il programma Ormea: il classico programma sino al capolinea. Il convoglio, composto da suggestive carrozze modello "Corbellini" e trainato da una storica D.445, partirà da Torino Porta Nuova alle 8.40, facendo fermate anche 8.48 Toino Lingotto, a Savigliano (9.38) e Mondovì (10.13), prima di arrivare a Ceva, alle 10.35 dove avverrà l'aggancio della locomotiva a vapore, ore 10:55 circa Partenza lungo la linea ferroviaria storica "Ceva – Ormea" in Valle Tanaro. Con una tratta di 35,708 km, collega la stazione di Ceva (388m.) con quella di Ormea (716m.) e con altre sette stazioni intermedie (Nucetto, Bagnasco, Pievetta, Priola, Garessio, Trappa, Eca-Nasagò. Alle 11:15 Arrivo a Nucetto dove è previsto uno stop di circa un'ora, dalle 11.15 alle 12.15, per permettere ai passeggeri di visitare la caratteristica stazione riconvertita a "Museo dell'Alta Valle Tanaro linea Ceva - Ormea e sede del Consorzio del cece di Nucetto" nato nell' ottobre 2011 grazie alla collaborazione congiunta tra Comune di Nucetto, Museo Ferroviario Piemontese e la disponibilità di RFI e all'Associazione storico culturale Reggimento La Marina di Nucetto e allestito presso il magazzino deposito merci «La Piccola» della Stazione ferroviaria.
Sfruttando il locale di carico merci, si è creato un percorso storico della linea, ripercorrendo tutte le sue tappe dalla sua controversa nascita, al passaggio alla trifase, sino alla sua riconversione moderna. Pannelli esplicativi, materiale d'epoca, e documenti, permettono di capire un mondo ormai dimenticato ma che tanto ha dato allo sviluppo della nostra Valle. All'esterno è stato ricostruito un tratto di binario dove è stato allestito un esempio di palificazione trifase, simbolo e vanto della linea e una colonna idrica perfettamente restaurata.
"Il Museo – dicono gli organizzatori - oltre che volersi porre come baluardo e testimonianza della storia della linea, ha come scopo di creare un contenitore dove tutti coloro che hanno materiale o testimonianze della nostra ferrovia possano destinarli a conoscenze della collettivita." Alle 12 Partenza da Nucetto.
Quindi alle 12:19 arrivo a Bagnasco, il borgo della Valle caratteristico per la sua Torre, le sue falesie. Trasferimento a piedi o in Bus verso i ristoranti con la vostra guida. Il treno prosegue per Ormea con arrivo alle 13:20 Nel pomeriggio al termine del pranzo trasferimento in Bus a Ormea. Stazione capolinea della valle, il borgo montano è

caratterizzato dal bel centro storico a forma di cuore adagiato ai piedi delle Alpi Liguri da cui svetta il "Pizzo" e poco distante dalle sorgenti del Tanaro.
Alle 13:20 circa Arrivo alla Stazione di Ormea, stazione capolinea della valle, "correndo" in una valle introversa, custode di eccellenze paesaggistiche e naturalistiche: la valle Tanaro sospesa tra collina e montagna, un paradiso per la biodiversità floristica e faunistica, in cui convivono specie mediterranee e specie alpine, celebre per gli affascinanti castagneti e le verdeggianti faggete. I passeggeri che hanno acquistato il programma "Ormea" potranno predisporsi per il pranzo in ristorante.
Pomeriggio: visita libera al suggestivo borgo e al mercatino di Natale lungo la caratteristica via Roma che sfocia sul piazzale della Parrocchiale di San Martino.
Addentrandosi nel centro storico (Via Roma, centro commerciale della cittadina) si potranno scoprire antiche case fregiate e piazze senza tempo, echi di un passato rimasto pressoché intatto nella sua forma architettonica originale, ma anche le belle statue e fontane in marmo nero locale che, disseminate lungo tutto il paese, ne caratterizzano l'aspetto.
Alle 15 presentazione del libro «Binari tra le Valli dell'Ellero e del Tanaro», presente l'autore Aldo Riccardi (Cinema di Ormea, a fianco della chiesa S. Martino). Mostra fotografica a cura del Ferroclub Cuneese «I 130 anni della linea ferroviaria Ceva Ormea 1893-2023» (Stazione ferroviaria di Ormea). La partenza del Treno storico per il rientro a Torino Porta Nuova è programmata alle 16:50 da Ormea per il rientro a Ceva. Ore 18:35 circa arrivo. Ripartenza per Torino alle or 19.

Luciano Bona

FILASTROCCHE

Sebastiano Morello

STELLE CADENTI

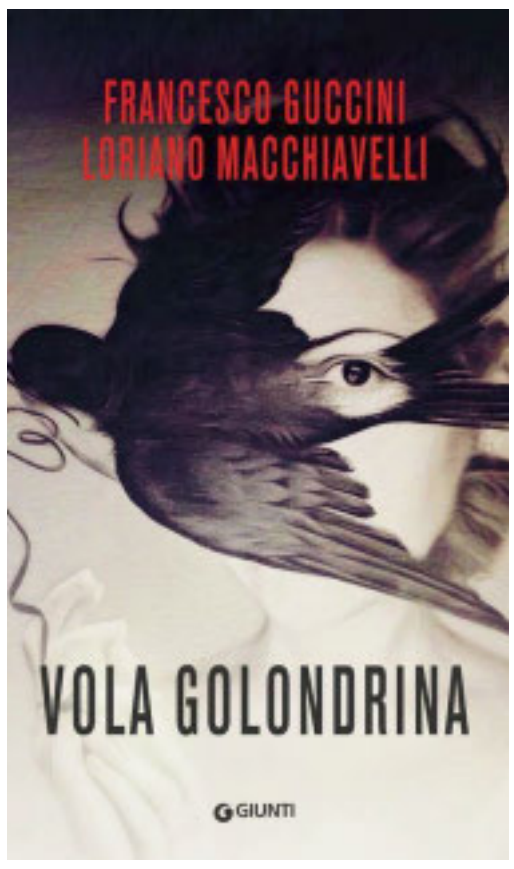
È notte e guardo il bel cielo lucente,
quando, per caso, una stella d'argento
vola improvvisa e poi cade a ponente.
Dice un proverbio, bontà della gente,
che i desideri richiesti al momento
in cui s'osserva avvenir quest'evento,
si realizzano ben di frequente.
Allora chiedo a quell'astro in fermento:
"Cadan le stelle affinché il mondo speri
che il desiderio richiesto s'avveri!"

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un caso intrigante per la giovane Lope - Donne che hanno sedotto il mondo

Con il nuovo romanzo "Vola Golondrina" Francesco Guccini e Loriano Macchiavelli festeggiano, a distanza di 25 anni, le loro "nozze d'argento" in giallo. È un ritorno all'ambientazione storica, come non era più successo da quel loro primo libro insieme.
Tra la Barcellona insanguinata della guerra civile e l'Italia degli anni Settanta in cui le ombre nere tornano a serpeggiare, Francesco Guccini e Loriano Macchiavelli danno vita a personaggi vividi, indimenticabili, e ci regalano un grande romanzo sugli ideali per cui vale la pena di dare la vita, sulla storia che ritorna su se stessa e sull'amore che resiste. Montefosco, paese dell'Appennino Tosco-Emiliano, pochi giorni prima delle elezioni del 18 aprile 1948. Il silenzio notturno è rotto dal rumore di una moto lanciata lungo la strada principale, mentre il suo guidatore canta a squarciagola con un accento straniero. Questo episodio si ripete per diverse notti, fino a che in una casa abbandonata viene trovato il cadavere di un uomo ucciso barbaramente, accanto alla sua motocicletta, una vecchia Guzzi GT 17 con sidecar.
Bologna, 1972: in maggio le elezioni decreteranno l'inaspettato successo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale. La giovanissima giornalista Penelope Rocchi, detta Lope, deve tornare a Montefosco, dove è nata, per scrivere un pezzo su Ardito Richeldi, candidato nelle liste del MSI e coinvolto in uno scandalo legato al finanziamento di gruppi neofascisti. Ardito è stato ucciso dai colpi di una Ruby, pistola degli anni '30 di fabbricazione spagnola ormai sparita dalla circolazione.
Spagna, 1936. Allo scoppio della guerra civile il comunista italiano Pedro e l'anarchico Bakunin – fuggiti dalle persecuzioni fasciste attraverso la Francia – si sono uniti alle Brigate Internazionali: è qui che Pedro ha incontrato la militante Golondrina, se ne è innamorato e con lei ha dato vita alla piccola Maria.
In un clima di lotta fra le opposte fazioni di comunisti e neofascisti, si aggiungono anarchici come Rivo detto Bakunin, il meccanico che aiuterà Lope a dipanare, fra reticenze e fulminanti rivela-



zioni, la matassa degli indizi: a cominciare dall'anonimo motociclista in sella a un sidecar "Un filo rosso" unisce personaggi e le loro storie: toccherà a Lope Rocchi trovarlo, stringerlo tra le dita, riavvolgerlo fino a far luce su ogni evento. Perché solo le donne e gli uomini che sanno fare i conti con i fantasmi del passato sono davvero liberi.

Francesco Guccini & Loriano Macchiavelli. Vola Golondrina. Giunti Editore. Pagine 283. Euro 18.

Dopo *Le magnifiche* e *Le indomabili* Daniela Musini ci "offre" *Le incantatrici* che completano la trilogia dedicata a donne straordinarie ed emblematiche figure che , attraverso la malia erotica, lo smagliante talento e la fascinazione intellettuale hanno esercitato un grande potere seduttvo.
Le loro vite hanno provocato nei cuori e nelle menti subbuglio e tormento siano state sante, libertine, spie, dive del cinema, imperatrici.
Queste donne dal talento smisurato , dall'intelligenza fuori dagli schemi hanno lasciato un segno di fuoco in tutti coloro che furono anche solo sfiorati dal loro sortilegio.
«Le incantatrici» costituiscono un mosaico di donne dalla vita sbrigliata, dal fascino irresistibile e dal talento abbagliante, ma nel contempo anche una sorta di capsula del tempo dove incontrare Circe, la maga dagli occhi di topazio, o Ildegarda di Bingen, la mistica femminista del Medioevo, Madame de Pompadour, arguta e smodatamente ambiziosa, La Bella Otero che stregò la Belle Époque, o l'inarrivabile Colette, dalla penna audace e dall'esistenza spavalda, e poi Lola Montez e Wallis Simpson, che costarono il trono a due sovrani. Si può fare la conoscenza di Lou von Salomé e Alma Mahler, algide incendiarie e intellettuali sublimi che portarono alla follia amorosa i più grandi artisti della loro epoca, così come della diabolica contessa Tarnowska, dalla vita costellata di cadaveri eccellenti; ma ci si può imbattere anche in Camille Claudel, Zelda Sayre Fitzgerald e Billie Holiday, creature dall'anima smerigliata e la mente abitata dalle ombre, o in figure affascinanti quali Agatha Christie, Mata Hari, Marlene Dietrich, Eva Kant, che fecero del mistero la loro fortuna e la loro dannazione. E tra le pagine ecco materializzarsi i voluttuosi e scultorei dipinti di Tamara de Łempicka e le atmosfere eccitanti e trasgressive della Parigi lesbo-chic del primo Novecento, a cui fanno da controcanto il mondo ovattato e sognante di Liala e da contrappunto le esistenze luccicanti e dissipate di Rita Hayworth, Ava Gardner e Liz Taylor. Daniela Musini con la sua riconosciuta maestria verbale e la sua scintillante capacità icastica cattura e avvince anche con Le incantatrici creando scene su un immaginario palcoscenico dove personaggi dialoghi e atmosfere coinvolgono il lettore attraverso il labirinto segreto delle anime appassionate e rifulgenti di queste donne indimenticabili.

Daniela Musini. Le incantatrici. Piemme Editore. Pagine 430. Euro 19.90

Con il racconto «Il danno e la cura» si aggiudica il concorso fossanese

Daniele Giovanni Papi vince Esperienze in Giallo

FOSSANO

Per la proprietà della scrittura, il passo narrativo, l'attenzione all'umanità dei personaggi, la giuria di Esperienze in Giallo ha scelto di premiare il racconto "Il danno e la cura". Il 26° Segnalibro d'oro del concorso letterario fossanese dedicato a racconti inediti di trama gialla o noir se lo è aggiudicato il milanese Daniele Giovanni Papi, che è stato definito un serial winner, dopo essersi guadagnato il primo posto anche nelle edizioni del 2020 e del 2021.

È stata la giuria composta da Alberto Sinigaglia, Cristina Bragaglia, Margherita Oggero, Bruno Gambarotta, Walter Lamberti, Beppe Mariano, Maurizio Matrone, Gianni Menardi e Roberto Riccardi a decretare il vincitore tra i 4 racconti finalisti e a consegnargli il segnalibro d'oro nella cerimonia di sabato 11 novembre . "Il danno e la cura" è stato pubblicato nel volume "la banda del giallo" insieme agli altri 3 Segnalibri d'argento, finalisti dell'edizione 2023 del concorso fossanese: <L'ascensore> di Giovanni Maria Pedrani; <Bernie> di Paolo Botti; <L'anomala sequestri> di Alberto Setzu. In appendice a "La banda del giallo" c'è "Arcangeli e pari opportunità", vincitore del concorso Folle d'autore dedicato alla drammaturgia teatrale e indetto dall'associazione fossanese Corte dei Folli che da sempre collabora con Esperienze.

"Sono un 'veterano' di Esperienze e ho iniziato nell'anno triste, quello del Covid. Con la cerimonia online. Questa volta è forse la più vera, ma anche la più strana perché mi sono molto mascherato in quello che ho scritto: l'ho fatto per la prima volta in prima persona, ho tolto il mio narratore onnisciente che mi aveva accompagnato nei racconti precedenti e ho scritto da donna, cosa che naturalmente non mi viene facile per nulla – racconta il Daniele Giovanni Papi -. Ho scelto di partecipare a Esperienze in giallo anzitutto perché mi sembra un premio serissimo; perché usa come criterio per la scelta l'anonimato, mi piace che non si taglino e non si propongano solo estratti del racconto e poi c'è anche un po' di legame con il mio passato: ho fatto parte del mio servizio militare proprio a Fossano nella scuola allievi carabinieri che ora non c'è più".

Soddisfazione al termine della cerimonia anche per il presidente dell'associazione Esperienze, Enrico Serafini: "Quest'anno sono arrivati 200 racconti, 196 dei quali rispondevano ai criteri previsti dal nostro bando. Sono stati letti e riletti dalla nostra prima giuria di instancabili lettori fossanesi. La rosa si è ridotta a quattro, poi valutata dalla giuria finale. Il nostro è uno dei concorsi più longevi dedicati al genere giallo in tutta Italia ed è proprio in tutta Italia che siamo conosciuti e che siamo apprezzati. Lo dico con orgoglio e consapevolezza per tutti i feedback che riceviamo da chi ha partecipato e vinto e che elenca la sua partecipazione a Esperienze anche quando arriva a pubblicare per case editrici blasonate. Ovviamente tutto questo è possibile grazie al lavoro di tutta la squadra di Esperienze, che ringrazio, e agli sponsor che non ci fanno mai mancare il loro appoggio. Quindi grazie a città di Fossano, Regione Piemonte, Fondazione Crf, Fondazione Crt, Fondazione Crc e La Fedeltà".

La cerimonia di premiazione è stata anche occasione per consegnare il volume "Gialli di classe", che riunisce i 18 racconti scritti da 365 alunni delle scuole primarie del Fossanese coinvolti da Esperienze nell'omonimo progetto, durato un intero anno scolastico e volto a diffondere l'amore per la lettura e la scrittura.

Nelle foto le scolaresche che hanno partecipato all'evento e lo scrittore Daniele Giovanni Papi

Consorzio Monviso Solidale

Facilitazione digitale

Coordinato dalla Regione Piemonte che sta attivando servizi analoghi su tutto il territorio regionale con fondi PNRR, partirà dalla fine del mese di novembre in 29 Comuni del territorio di riferimento del Consorzio Monviso Solidale che ha predisposto un servizio di facilitazione digitale, che sarà attivo a partire dalla fine del mese di novembre.

Il servizio, attivo con sportelli fissi in alcune località e con postazioni itineranti presso tutti gli altri Comuni, è pensato per offrire un supporto pratico e indicazioni concrete da parte di giovani consulenti tecnici, appositamente formati, ai cittadini che vogliono comprendere meglio le potenzialità delle nuove tecnologie e il funzionamento dei dispositivi informatici o scoprire come accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione sempre più diffusi e ormai pressoché indispensabili.

Il servizio è gratuito per gli utenti ed è coordinato dalla Regione Piemonte, che ha ricevuto un finanziamento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 1.7.2 e sta attivando servizi analoghi su tutto il territorio regionale con la collaborazione di Consorzi, Unioni di Comuni o altri enti in grado di gestirli in forma associata e coordinata per conto dei singoli Comuni.

Durante gli anni di progetto si valuterà la possibilità e l'interesse di prolungarlo anche a seguire, rendendolo economicamente sostenibile. I punti di facilitazione fissi saranno attivati nel Fossanese, a Fossano e Bene Vagienna, nel Saviglianese, a Savigliano, Cavallermaggiore e Racconigi, e in valle Infernotto, a Barge e Bagnolo Piemonte. Ciascuno di essi sarà riferimento anche per altri Comuni, presso i quali potrà essere attivato un servizio puntuale su richiesta di residenti. In particolare, il punto di facilitazione di Fossano sarà attivo il martedì mattina presso il Comune di Fossano (via Roma 91) e il giovedì tutto il giorno presso i locali del Consorzio Monviso Solidale (corso Trento 4). Il punto di facilitazione di Bene Vagienna sarà attivo il mercoledì pomeriggio e il sabato mattina nella sede dell'Unione del Fossanese (via San Giovanni Bosco 91). Il punto di facilitazione di Savigliano sarà attivo il venerdì tutto il giorno per tre venerdì al mese nei locali della SOMS - Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai (piazza Cesare Battisti 8) e per il quarto nella sede del Consorzio Monviso Solidale (corso Roma 113); il medesimo operatore sarà attivo anche a Cavallermaggiore il lunedì mattina, presso il Comune (Via Roma 104). Il punto di facilitazione di Racconigi sarà attivo il lunedì e il martedì mattina, presso il Comune (piazza Carlo Alberto 1). Il punto di facilitazione di Barge sarà attivo il giovedì mattina, presso i locali della Biblioteca Comunale (via Monviso 1), e il medesimo operatore sarà attivo anche a Bagnolo Piemonteil venerdì mattina, presso il Comune (piazza Divisione Alpina Cuneense 5).

I Comuni che hanno aderito al progetto potranno rivolgersi ai vari punti di facilitazione per fissare appuntamenti in loco, in base alla vicinanza territoriale o alla propria comodità, sono Cervere, Genola, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità nel Fossanese, Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Cavallerleone, Marene, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Ruffia, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villafalletto, Villanova Solaro e Vottignasco nel Saviglianese, Cardè, Faule e Oncino nel territorio circostante a quello della valle Infernotto. Nella parte restante del territorio di riferimento del Consorzio Monviso Solidale, vale a dire le valli Varaita e Po e la pianura saluzzese, il servizio sarà attivato e seguito dall'Unione dei Comuni del Monviso. Gli sportelli erogheranno servizi di diverso tipo: forniranno assistenza e consulenze individuali sia su appuntamento sia in modalità "open day" senza necessità di prenotazione, potranno organizzare attività di formazione per gruppi di utenti e, infine, saranno a disposizione anche per attività di formazione, online da remoto oppure anche a domicilio. In quest'ultimo caso, per questioni di sicurezza sarà previsto l'accompagnamento da parte di figure istituzionali, quali dipendenti del Consorzio Monviso Solidale o dei Comuni. In particolare, i facilitatori, che saranno dotati di computer e stampante e avranno la qualifica di RAO, acronimo di Registration Authority Officer,

L'utenza verrà raggiunta anche tramite apposite locandine e manifesti con tutti i riferimenti necessari per chiedere ulteriori informazioni e prendere appuntamento con i facilitatori, che saranno affisse presso i Comuni e in altri luoghi di ritrovo del territorio. Tutto il materiale grafico sarà coordinato a livello regionale, per garantirne la massima riconoscibilità agli utenti con l'intento di rassicurarli sull'ufficialità del servizio

«Voglio ringraziare tutti i Comuni – dichiara il presidente del Consorzio Monviso Solidale, Gianpiero Piola – per l'adesione convinta a questo progetto e per la collaborazione data per organizzarlo e renderlo concreto e declinato sulle reali necessità locali».

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE A MONDOVI'

Infanzia rubata e donne vittime ovunque nel mondo

Eleonora Sordo

«Matrimoni combinati e spose bambine», questo il titolo del convegno tenutosi venerdì 24 novembre, presso la Sala delle Conferenze e organizzato dalla Consulta femminile di Mondovì nell'ambito delle manifestazioni per il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
Sui muri della sala si poteva osservare la mostra fotografica dal titolo "Boys don't cry", mostra organizzata dagli studenti delle classi quinte dei Licei e promossa dal Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese in collaborazione con la cooperativa sociale "Fiordaliso", il centro di ascolto "L'orecchio di Venere" di Mondovì e l'Associazione culturale "Gli Spigolatori".
Si è trattato di un convegno molto particolare, soprattutto per la straordinaria vivacità della relatrice, la Professoressa Annamaria Fantauzzi, docente di Antropologia Medica e Culturale presso l'Università di Torino, oltre che volontaria in qualità di presidente della ONLUS Prati-Care nei centri di accoglienza di Lampedusa, Pozzallo e tutta la provincia di Trapani; è inoltre coordinatrice di sei missioni umanitarie in Senegal, Guinea Bissau, Gambia ed Albania.
Una visione quindi multietnica della donna e della donna vittima di violenza, che ha però un denominatore comune: il silenzio. Quel silenzio di cui è stata vittima Giulia Cecchettin, per citare il caso che sta sconvolgendo l'Italia in questi ultimi giorni: il minuto di silenzio indetto in sua memoria ha contrariato molti, compresa la Professoressa Fantauzzi, perché è proprio il silenzio che uccide. Qui in Italia come in qualsiasi parte del mondo.
La conferenza si è dipanata attraverso i temi che la relatrice porta come testimonianze dal campo, anche attraverso la visione di alcuni video.
Forme di violenza sulle donne che ci fanno rabbrividire, come le mutilazioni genitali femminili, praticate ancora in diversi stati dell'Africa, e in particolare in Burkina Faso e in parte della Costa d'Avorio la più terribile delle mutilazioni, ossia l'infibulazione.
Non meno toccante è stata la testimonianza su quelli che vengono definiti i bambini soldato: bambini che arrivano a Lampedusa e presentano una forma particolare di iperattivazione in qualsiasi parte del corpo li si tocchi, perché hanno imparato, in Nigeria, in Siria, in Afghanistan, anche sotto l'effetto di stupefacenti, a sparare, sparare a chiunque sia nemico della gang che li ha arruolati. In queste situazioni le bambine sono invece utilizzate come servizio sessuale gratuito per uomini di trenta, quaranta o cinquant'anni.
Nei centri di accoglienza arrivano tantissime ragazze e bambine passate attraverso quello che gli antropologi definiscono 'non luogo' che è la Libia, vendute a 50 euro al mercato e poi rinchiuse all'interno di case dove vengono violentate dai soldati. L'Italia costituisce per loro una speranza di un futuro migliore, dopo aver sperimentato di bere la propria pipì o di mangiare corpi morti dallo sfinimento, quindi con una sorta di necrofagia di cui nessuno parla.
Viene quindi ripreso l'argomento che dà titolo al convegno, quello dei matrimoni forzati e delle spose bambine. Matrimonio forzato è tecnicamente quello in cui non c'è libero e pieno consenso da parte degli sposi, soprattutto della ragazzina, e si tratta di ragazzine con meno di 18 anni.
Le testimonianze sono molteplici, tutte degne di una narrazione che è impossibile riportare in questa sede, ma si tratta sempre di ragazzine, direi bambine, al di sotto dei 15 anni di età, date in sposa a uomini adulti, anche di cinquant'anni.
Save the Children in un reportage del 2011 stimava 22.000 ragazze morte all'anno per gravidanza o parto a causa del matrimonio infantile.

Nel film "La sposa bambina", di cui viene proiettata in sala una piccola parte, la protagonista è proprio una ragazzina di 13 anni abusata da un amico di suo padre, cui era stata data in sposa, senza aver avuto neanche il menarca.
Persino nel Regno Unito la polizia sta indagando su 200 matrimoni forzati all'anno che deriverebbero da culture come quelle del Pakistan, del Bangladesh o di parte dell'Africa subsahariana.
La relatrice, docente anche al Liceo di latino e greco, ci ricorda come il rapimento della fanciulla da parte di un uomo molto più vecchio fosse già presente nei miti greci (Persefone rapita da Ade) per poi arrivare nella Roma degli albori al ratto delle Sabine.
I dati sono molti, le testimonianze si sovrappongono l'una all'altra, ma occorre capire qual è la motivazione di questa che per noi sembra un'aberrazione. Perché un padre vende la propria figlia?
Si tratta di culture con convinzioni patriarcali, in situazioni di conflitti e di estrema povertà che piuttosto che rischiare di non riuscire a mantenere l'intera famiglia scelgono di vendere la propria figlia come pura merce di scambio.
C'è poi un forte senso dell'onore e un terrore riguardo alla perdita della verginità, per cui è assolutamente necessario che la ragazzina si sposi con un uomo più vecchio in grado di mantenere lei e l'intera famiglia.
Sono bambine che vengono violate fisicamente e psicologicamente, private del diritto all'adolescenza e all'educazione scolastica, eppure dalle testimonianze si coglie come il loro desiderio più grande sia proprio quello di studiare.
In tutte queste culture la donna è possesso dell'uomo, è merce di scambio, è un oggetto.
Andando verso la conclusione, la Professoressa ci riporta alle nostre case, alle famiglie italiane dove i ragazzi non sono più capaci di dire ai propri genitori "Ti voglio bene", dove il papà urla e la mamma nasconde i segni della violenza in silenzio.
Quando parliamo di violenza parliamo di tematiche che sono transgenerazionali, transdisciplinari e internazionali. La violenza è cultura, c'è una cultura della violenza che viene appresa soprattutto dai soggetti più fragili ed ecco che dai mondi lontani dell'Africa o del Sud-est asiatico ritorniamo alla più vicina attualità.
Da un punto di vista psicologico Walker descrive il meccanismo della violenza in quattro fasi: c'è la fase della tensione (conflitto, stress, anche psicologico e verbale), il momento della violenza vera e propria con pugni, calci, strattonamenti, lancio di oggetti, quindi il momento della pacificazione (un mazzo di fiori, un dono), per poi tornare alla fase di luna di miele e ricominciare il ciclo. Normalmente sono proprio le persone più fragili ad essere violente perché si sentono impotenti da un punto di vista cognitivo e razionale, vivono un deficit emotivo con aspetti depressivi e arrivano a compiere agiti violenti perché la violenza è l'unica che dà loro, paradossalmente, il modo di controllare una situazione dalla quale credono di non poter più uscire.
Un convegno poliedrico, un caleidoscopio di culture lontane per poi tornare alla nostra attualità italiana, con una capacità straordinaria di tenere fermo il punto centrale della giornata: la violenza sulla donna.
La necessità di parlare, di testimoniare la violenza, di non fare silenzio, di vincere il pudore che è nemico della verità e dell'uscita dal tunnel.
La relatrice chiude con un'immagine bellissima e commovente, il ricordo delle parole di un bambino di cinque-sei anni, Simba, incontrato in Kenya nella sua prima missione umanitaria nel 2007. Simba, in un momento di sconforto personale della Professoressa, le indica il monte Kenya che lei sta guardando e le dice: « Guarda Anna – indicando il monte Kenya – e ricordati che il sole domani splende sempre più in alto».
Si conclude così un convegno capace di toccare tutte le corde del cuore dei presenti e infatti il pubblico è tutto in piedi per applaudire questa straordinaria relatrice.

Nella foto il tavolo delle relatrici

Serata a Nondovì sulle polemiche dantesche

Venerdì 1 dicembre alle ore 16.30 nella sala conferenze del Centro Studi Monregalesi, Vicolo Monte di Pietà 1, nel quadro delle iniziative della Società Dante Alighieri – Comitato di Mondovì intitolate Autunno Dantesco 2023, in unione con il Centro Studi Monregalesi, si terrà un pomeriggio di studi dal titolo ContunDante. Polemiche dantesche con poeti medievali.
Relatori sono il Prof. Giuseppe Noto, Docente di Filologia e linguistica romanza, Università di Torino, che parlerà di Dante e i trovatori, il Prof. Paolo Lamberti, Presidente Società Dante Alighieri - Comitato di Mondovì, sul tema Dante e l'ombra di Guittone, il Prof. Attilio Cicchella, Docente di Filologia della letteratura italiana, Università di Torino, che tratterà di Dante e il "dolce stil novo".
L'ingresso è libero. L'evento è organizzato con il patrocinio della Città di Mondovì. Sarà possibile iscriversi al Centro Studi Monregalesi ed alla Società Dante Alighieri. Verrà rilasciato certificato di frequenza per docenti e studenti.

Mondovì: Pasqualino Fracasso alla Saletta del Bar Lurisia

La visione eclettica dell'acquerello

Ancora una volta "l'arte dell'acquerello" diventa protagonista con un'importante esposizione dell'artista valdostano Pasqualino Fracasso, presso la Saletta d'Arte del Caffè Lurisia di Mondovì, la sede artistica delle "Signore della Pittura", dove, già in passato, hanno esposto i loro lavori diversi acquerellisti di fama internazionale.
Questo artista, considerato a ragione uno dei massimi esponenti della pittura ad acquerello in Italia, è assai noto tra il pubblico d'oltre oceano in quanto appartenente alle più prestigiose associazioni americane nel campo della pittura ad acqua. "America Watercolor Society" e "National Watercolor Society" sono solo alcuni dei sodalizi a cui egli appartiene e a cui presta la sua opera nel ruolo di espositore e giudice nell'ambito di importanti eventi internazionali.
Di professione docente di materie tecniche nella scuola superiore, in quanto laureato in ingegneria spaziale, Fracasso divide la sua esistenza tra il lavoro scolastico ed i vari impegni artistici che lo vedono impegnato nei numerosi eventi e stages in ogni parte del globo.
La sua personale ricerca nel campo artistico, stimolata dal suo insaziabile desiderio di conoscere, verte soprattutto sul colore e sulla composizione. Dopo aver acquisito le fondamentali basi legate al disegno ed all'uso dei pigmenti, Pasqualino ha proseguito il suo percorso affinando la scelta dei materiali, ricercando effetti cromatici di grande impatto all'insegna di strutture compositive ricercate e di originale effetto.

I suoi temi spaziano tra paesaggi urbani e campestri, tra semplici composizioni di oggetti, dove il colore e l'acqua enfatizzano le proprietà della pittura ad acquerello, e figure e ritratti ricche di "pathos". Una mostra, questa, che non mancherà di emozionare sia il pubblico colto che coloro non particolarmente avvezzi agli eventi artistici. L'esposizione sarà inaugurata sabato 2 dicembre alle ore 18 con la presenza dell'artista, proseguirà fino al 9 gennaio 2024, e sarà visitabile negli orari di attività dell'esercizio (10-20) chiuso il martedì pomeriggio e il mercoledì.

Roberto Andreoli

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Miranda, 31enne, impiegata, italiana, semplice, carina, bellissimo sorriso, dolce, le piace andare in bicicletta, e ascoltare buona musica, vive sola, si ritiene fortunata perchè la vita le ha dato molto, tanti amici, e tanto affetto dalla famiglia, non ha ancora incontrato, però, l'uomo giusto, ma quello di cui innamorarsi davvero.. 371 3899615

Anna, italiana, 37enne, fisico longilineo, capelli lunghi biondi naturali, due bellissimi occhi verdi, fisico minuto, coltivatrice diretta, ama andare in moto, ha un grande sogno nel cassetto, trovare un uomo sincero, possibilmente credente, cristiano, con cui sposarsi, o convivere, ma soprattutto con cui formare famiglia. 349 8258417

Angela, bella donna, formosa nei punti giusti, bruna, attraente, profondi occhi castani, molto femminile nell'abbigliamento, sempre gonna e tacchi, poco trucco, 44enne, laureata in ingegneria informatica, ma vive una vita molto semplice, nel tempo libero si occupa di volontariato, divorziata da tempo, vive sola, vorrebbe incontrare un uomo, anche più grande, ma sereno, con cui stare bene. Tutti hanno diritto a coccole e affetto e lei lo merita davvero! 346 782069

Cristina, è sempre allegra, positiva, di quelle donne che si alzano al mattino con il sorriso, e affrontano la giornata ridendoci su, castana, alta, longilinea, grandi occhi azzurri, 54enne, lavora in una serra, coltiva fiori e piante, vorrebbe incontrare un'uomo, non importa l'età, che le voglia bene, la rispetti, e con cui condividere la sua vita, e se lo incontrasse sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 348 6939761

Carolina, splendida 64enne, giovanile, italiana, lavorava in campagna, ora in pensione, autonomita, gode di ottima salute, è una bella signora, due splendidi occhi verdi, ama cucinare, tenere in ordine la casa, conoscerebbe signore italiano, anche più maturo, con cui farsi buona compagnia per il resto della vita. 379 2140159

Marco, galante, uomo d'altri tempi, medico farmacista, 59enne, vive solo, molto attraente, giovanile, alto, brizzolato, bellissimi occhi grigio-verde, distinto, ama ballare, è alla ricerca di una donna che apprezzi le cose semplici della vita, come una buona musica, una poesia, una coccola, e che come lui pensi che la vita offre sempre una seconda opportunità, e che basta coglierla. 371 3319185

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Per inserire il tuo annuncio su ***La Piazza Grande*** *scrivi a* ***marketing@pologrefico.it*** *oppure chiama il numero di telefono* ***0171 392209***

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI

in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.

Contattare 334 5699537

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il **0171 735052**

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262

ore pasti

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

RICERCA PERSONALE

Azienda Leader nella lavorazione dei legnami (CN), ricerca **OPERAI ADDETTI MACCHINE** per la lavorazione del legno ed **OPERAI ADDETTI REPARTO FALEGNAMERIA**. Si offre contratto a tempo indeterminato e retribuzione ai massimi livelli di mercato.

Inviare la propria candidatura a ilma@ilma-legno.it

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA SPORT

VOLLEY

Monregalesi al top: LPM sontuosa contro Olbia, VBC ancora in testa

servizio a pag. 36

CALCIO

Eccellenza: Fossano furbiondo. Promozione: Monregale ko a Savigliano

servizio a pag. 37

GINNASTICA

Le finali dei Campionati italiani Gold al Palazzetto dello sport di Cuneo

servizio a pag. 39

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER IL SUO IMPEGNO COME DIRIGENTE FEDERALE DI CIRCOLO

Davide Pagliano è Stella di Bronzo CONI

In prima linea nella promozione dello sport della dama nella Granda

Prestigioso riconoscimento sportivo per il fossanese Davide Pagliano, che la settimana scorsa ha ricevuto dalla Giunta Nazionale del CONI la Stella di Bronzo al Merito Sportivo per l'anno 2022 in qualità di dirigente per quanto riguarda lo sport della dama.
L'importante benemerenza è stata assegnata a Pagliano dal CONI per il suo costante impegno come dirigente federale della Federazione Italiana Dama e come dirigente di Circolo Damistico.
In particolare, il CONI Nazionale ha premiato l'impegno di Pagliano nella promozione dello sport della dama nella Granda ed in Piemonte portato avanti dal 2006 ad oggi.
Infatti, Davide Pagliano è presidente del Circolo Dama Fossano sin dalla sua fondazione nel 2006 e pochi anni dopo era stato nominato delegato provinciale della FID, che proprio lui ha contribuito in modo decisivo a creare nella Granda, poichè in precedenza nel Cuneese la FederDama non esisteva e gli appassionati dovevano far capo a Torino.
Poi nel 2016 è stato scelto dai Circoli Dama del Piemonte come delegato regionale FID, proprio come segno di riconoscimento per l'impegno profuso da oltre 10 anni nel diffondere la pratica della dama nella Granda e nel Piemonte meridionale. Nel 2020 è poi stato riconfermato per altri quattro anni come Delegato Regionale FID.
Inoltre, la Stella di Bronzo al Merito Sportivo premia Davide Pagliano anche per il suo impegno in qualità di organizzatore di molte edizioni dei Campionati Regionali Piemonte e Provinciali Cuneo di Dama Italiana (64 caselle) e di Dama Internazionale (100 caselle) e come organizzatore di alcune edizioni di Campionati Italiani delle due specialità sia a Squadre sia Individuali.

Davide Pagliano (al centro nella foto) è Stella di Bronzo CONI

Inoltre, Pagliano, insieme agli istruttori del Circolo di Fossano e dei circoli Dama Piemontesi, da anni promuove il progetto "Dama a scuola" organizzando corsi base svolti a Fossano, Bene Vagienna, Trinità, Bra, Sanfrè, Villar San Costanzo, Bombonina di Cuneo, Collegno e Grugliasco, Chieri e nel Novarese.
Davide Pagliano è il terzo dirigente della dama piemontese a ricevere questo prestigioso riconoscimento dopo i fratelli Franco e Claudio Pasciutti di Arona nel 2011 e nel 2012.
Da sottolineare, infine, che per il 2022 la Giunta Nazionale del CONI ha assegnato solo sei Stelle al Merito Sportivo a tesserati FID in tutta Italia: cinque a dirigenti sportivi (tra cui quella a Pagliano) e una ad una società.
Per quanto riguarda lo sport fossanese, infine, è da notare che i dirigenti sportivi a cui sia stata assegnata in questi ultimi anni la Stella CONI al Merito Sportivo sono molto pochi e questo mette ancora più in risalto l'importanza del riconoscimento, specie per uno sport di nicchia come la Dama
«Sono davvero contento per questo riconoscimento – sottolinea Davide Pagliano – che non mi aspettavo e mi ha colto piacevolmente di sorpresa. Questo Stella di Bronzo al Merito Sportivo premia gli sforzi che stiamo facendo da 17 anni per diffondere lo sport della Dama sul nostro territorio e in tutto il Piemonte anche grazie all'aiuto dei miei collaboratori e dei damisti della Granda, del Torinese, del Biellese, del Monferrato e del Novarese con cui voglio condividere questo riconoscimento».

Massimo Giaccardo

BASKET

DR2: per l'Acaja arriva la prima sconfitta

Div. Regionale 2

BALDISSERO	**59**
ACAJA	**55**
(13-11, 26-39, 39-47)	

ACAJA FOSSANO: Sales 9, Giordano 4, Paval 2, Pigoli 6, Tomatis 16, Gaveglio 12; Piumatti 2, Fissolo 4, Rovere, Cortese. All: Carchia, Mondino

Prima sconfitta stagionale per la Divisione Regionale 2 acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i 3 Taulin. In quel di Chieri, i fossanesi dilapidano un vantaggio di 18 punti per poi cadere nel finale.
L'Acaja si presenta alla palla a due con Gaveglio e Giordano in cabine di regia, Tomatis e Piumatti in ala e Pigoli a presidiare il pitturato. L'inizio è appannaggio torinese, con Fossano che fatica non poco ad arginare l'energia dei padroni di casa. Solo qualche fiammata di Sales permette agli acajotti di rimanere a contatto, con il primo periodo che si chiude sul 13-11 per i padroni di casa. Tutta un'altra musica nel secondo quarto, dove gli acajotti, spinti da un Sales protagonista sui due lati del campo e dal duo Tomatis-Gaveglio, piazzano un parziale taglia gambe che porta gli ospiti anche a toccare il +18. Un sussulto dei padroni di casa ricuce il gap al 26-39 dell'intervallo.
La ripresa è da Profondo rosso per Fossano. Il terzo periodo è un incubo con l'Acaja che paga la propria sterilità offensiva e Baldissero che a poco a poco ricuce. Una serie di giocate di capitan Tomatis (suoi 6 degli 8 punti acajotti del periodo) consente a Fossano di mantenere il +8 (39-47).
Si arriva così all'ultimo e decisivo quarto, dove tutto il vantaggio maturato nei precedenti periodi viene recuperato dai padroni di casa, più cinici nell'approfittare delle palle perse e delle sviste difensive a rimbalzo. Giordano, ben limitato dai torinesi, riesce a segnare il suo primo canestro dal campo a quattro minuti dalla fine che vale l'ultimo vantaggio acajotto della gara. Fossano, infatti, non segnerà più dal campo e Baldissero può così operare il sorpasso che vale i due punti. L' ultima preghiera di Giordano non trova neanche il ferro, finisce 59-55.
L'Acaja inciampa nella sua prima sconfitta stagionale frutto delle numerose palle perse, di rimbalzi offensivi subiti e percentuali al tiro disastrose di alcuni giocatori cardine della squadra. Ci sarà tempo e modo per recuperare partendo già dal prossimo impegno di domenica 3 dicembre in casa contro Monviso Bra alle 18 al Palazzetto dello Sport di Via Soracco.

Under19 Gold

ACAJA	**61**
TAM TAM	**68**
(112-14; 31-36; 43-56)	

ACAJA FOSSANO: Paval 18, Reynaudo 12, Gaveglio 12, Belba 8, Fissolo 4, Curti 4, Rabbia 3, Rovere 2, Grosso. All: Sandrone, Randazzo

Ancora rimandata la prima vittoria Fossanese sul campo di casa per l'Under 19. Gli acajotti cadono al termine di una partita di rincorsa con il Tam Tam, seconda forza del campionato. L'Acaja, ancora prima dell'inizio del riscaldamento, registra il forfait di un perseguitato dalla sfiga Terzaghi, a cui vanno i nostri auguri di pronta guarigione, che si rompe il perone scivolando sul parquet bagnato. Il quintetto che comprende Fissolo, Gaveglio, Reynaudo, Paval ed uno stoico capitan Rabbia che stringe i denti nonostante il dolore al ginocchio che lo perseguita da qualche settimana. La partenza acajotta è tragica. I ragazzi di coach Sandrone e Randazzo collezionano per i primi 3 minuti un solo tiro dal campo e 7 palle perse che danno il la al primo tentativo di fuga ospite sul 2-11. Curti alza l'intensità dalla panchina e la sfuriata di Reynaudo preciso nel tiro dal perimetro permette agli acajotti di manere a contatto sul 12-14. Nel secondo periodo Paval tiene in linea di galleggiamento i suoi che continuano a mantenere il distacco all'interno dei due possessi. Il Tam Tam crivella il canestro fossanese dalla distanza con ottime soluzioni in penetra e scarica ed alla fine del primo tempo il distacco si assesta sul 31-36. Il terzo quarto inizia sulla falsa riga dell'inizio partita con le palle perse che fioccano e l'intensità difensiva che latita permettendo agli ospiti di allungare oltre la doppia cifra di vantaggio. Reynaudo trova il canestro in transizione rintuzzando fino al -4, ma nuove disattenzioni difensive riallargano la forbice fin al 43-56 alla penultima sirena. Nel quarto periodo la zona 2-3 ospite è come sabbia nel motore offensivo fossanese che produce tiri affrettati e palle perse ed il Tam Tam scappa fino al +20. I torinesi alzano forse le mani troppo presto dal manubrio ed i giovani acajotti hanno una reazione d'orgoglio veemente. I bianco blu con i canestri di Belba e Gaveglio tornano fino a -5, ma un paio di errori sconclusionati in attacco non permettono un aggancio finale che avrebbe avuto dell'incredibile.

BASKET GIOVANILE

Scoiattoli Acaja a Ceva

Prima uscita stagionale per gli Scoiattoli 2015 di Fossano. I piccoli acajotti guidati dal duo Fea-Negro sono stati protagonisti a Ceva. Ottima la prestazione di tutti, molti dei quali alla loro prima partita di sempre! Il ringraziamento va al Borsi Ceva per l'invito e a tutti i genitori presenti che hanno fatto sentire tutto il loro calore ai ragazzi.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

È un Puma rigenerato

Reduce da un ko al tie break, la LPM travolge Olbia nella prima di ritorno

LECCO 3
MONDOVÌ 2
(23-25 25-20 25-23 23-25 15-13)
OROCASH PICCO LECCO: Salinas 20, Piacentini 8, Conti 6, Zojzi 21, Caneva 13, Rimoldi 1, Mainetti (L), Sassolini, Frigerio, Morandi. Non entrate: Casari, Bazzani. All. Milano.
LPM BAM MONDOVÌ: Allasia 7, Grigolo 9, Farina 7, Decortes 24, Lux 10, Riparbelli 13, Tellone (L), Coulibaly 7, Manig 1, Lapini. Non entrate: Marengo, Pizzolato. All. Gazzotti.
NOTE - Durata set: 26', 24', 35', 27', 20'; Tot: 132'.
Top scorers: Decortes C. (24) Zojzi A. (21) Salinas C. (20)
Top servers: Decortes C. (3) Lux K. (3) Manig M. (1)
Top blockers: Piacentini F. (4) Decortes C. (2) Grigolo L. (2)
MVP: Decortes

Lo scorso mercoledì la LPM BAM Mondovì ha detto addio all'accesso alla Coppa Italia portando a casa un solo punto da Lecco, dopo che la partita sembrava già saldamente nelle sue mani. Troppi errori, soprattutto in battuta, per le pumine, sono costati un kappaò che a conti fatti ha fatto emergere numerosi limiti delle monregalesi.
Dopo aver vinto il primo parziale le pumine cedono e si trovano sotto di 2-1, la reazione rossoblu trascina la gara al tie-break, incerto, con gara giocata fino all'ultima palla: è il team di Lecco a chiudere a proprio favore.
Le pumine partono bene (0-3). Le padrone di casa si portano in vantaggio (7-6). L'LPM BAM Mondovì allunga (10-13). L'ace di Conti porta l'equilibrio (15-15), che si mantiene sul 19-19. Lux firma il punto del 22-24. Le padrone di casa ci provano, ma la zampata è monregalese (23-25).
Questa volta è Lecco a mettere la marcia giusta (3-0), ma le rossoblu trovano subito la parità (4-4) e mettono la freccia (7-9). Le padrone di casa non mollano e si portano avanti (13-10). Sul 20-15 la panchina rossoblu chiede time out. Picco corre veloce (23-16) e pareggia la conta dei set (25-20).
La frazione di gioco successiva inizia con uno scontro tra Allasia e Grigolo, che riporta un infortunio al naso. La gara riprende con l'LPM BAM Mondovì avanti 3-4, ma Lecco accelera (10-5). Le pumine si fanno sentire e accorciano (19-18). Troppi errori nella metà campo monregalese (25-23).
Quarto set in perfetto equilibrio fino al 14 pari. Mondovì tenta l'allungo (15-17) e riesce a mantenerlo fino alla fine (23-25). Si va al tie-break, il secondo in pochi giorni per l'LPM BAM.
L'entusiasmo della reazione sembra premiare le rossoblu (4-8 al cambio campo). La formazioni di coach Gazzotti mantiene il vantaggio (8-12), ma Lecco rincorre (12-13). Finale di match incredibile, con le padrone di casa che pareggiano (13-13) e vanno a vincere (15-13).

MONDOVÌ 3
OLBIA 0
(25-15 25-15 25-13)
LPM BAM MONDOVÌ: Coulibaly 6, Riparbelli 6, Allasia 3, Lux 10, Farina 9, Decortes 21, Tellone (L). Non entrate: Grigolo, Pizzolato, Lapini, Manig, Marengo. All. Gazzotti.
VOLLEY HERMAEA OLBIA: Anello 5, Adriano 14, Orlandi 2, Gannar 5, Schmit 1, Imamura 5, Blasi (L), Fontemaggi 3, Parise, Marku. Non entrate: Civetta. All. Guadalupi.
NOTE – Spettatori: 450, Durata set: 21 , 20 , 19 ; Tot: 60 .
Top scorers: Decortes C. (21) Adriano V. (14) Lux K. (10)
Top servers: Lux K. (2)
Top blockers: Riparbelli C. (2) Farina A. (2) Lux K. (2)
MVP: Decortes

Pare aver voltato pagina, invece, la LPM, che con l'avvio del girone di ritorno ritrova un successo convincente: netto 3-0 all'Olbia, ma soprattutto una grande prestazione – nonostante le defezioni di Pizzolato e Grigolo -, un segnale di riscossa atteso e convincente.
Dopo aver osservato il minuto di rumore, per ricordare di dire no a tutte le forme di violenza, le pumine ingranano subito la marcia giusta fin dalle prime battute (15-9), mantenendo la concentrazione per tutto il parziale (25-15). Si torna in campo e l'avvio è più equilibrato (7-7). L'LPM BAM Mondovì allunga il passo, costringendo le sarde ad inseguire (25-15). Avanti di due set, le monregalesi affilano gli artigli per mantenere le distanze (7-3). L'entusiasmo del pubblico è contagioso e le rossoblu chiudono con un perentorio 3-0.
Nel prossimo turno le rossoblù saranno impegnate con Melendugno, fanalino di coda.

Risultati giornata 1 ritorno: Cremonaufficio Esperia Cremona-Narconon Volley melendugno 3-1; Ipag Sorelle Ramonda Montecchio-Balducci Macerata 1-3; LPM BAM Mondovì-Volley hermaea Olbia 3-0; Pallavolo Costa Volpino-Orocash Picco Lecco 1-3; Omag San Giovanni-Trasporti Bressan Offanengo 3-0.

Classifica: Cbf Balducci Hr Macerata 25 punti; Cremonaufficio Esperia Cremona 23; Omag-Mt San Giovanni In M.No 22; Ipag S.Lle Ramonda Montecchio 21; Lpm Bam Mondovì 17; Orocash Picco Lecco 12; Volley Hermaea Olbia 10; Pallavolo C.B.L. Costa Volpino 8; Trasporti Bressan Offanengo 7; Narconon Volley Melendugno 5.

Prossimo turno (3 dicembre ore 17): Trasporti Bressan Offanengo - Pallavolo C.B.L. Costa Volpino; Cbf Balducci Hr Macerata - Cremonaufficio Esperia Cremona; Narconon Volley Melendugno - Lpm Bam Mondovì; Orocash Picco Lecco - Ipag S.Lle Ramonda Montecchio; Volley Hermaea Olbia - Omag-Mt San Giovanni In M.No.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC Mondovì continua a vincere

CHIERI 0
VBC 3
(19-25,13-25,23-25)

VBC MONDOVÌ: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Candela, Borsarelli, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Polizzi, Bessone, Chessa, Turco, Berutti, Garello. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Quarto successo su quattro gare sinora disputate per il VBC Mondovì, che in trasferta piega il temibile Chieri per 3-0 (25-19,25-13,25-23). In classifica generale, grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti, i monregalesi salgono a quota 12 in compagnia di Linguì Torino (3-0 interno al Santhià), a +3 sull' Ovada, +4 sul Santhià ed a +6 sul Chieri quinto, che è la prima squadra che al momento sarebbe fuori dai play-off (si qualificano ai play-off promozione le prime quattro di ciascuno dei due gironi).
«Chieri – dice Massimo Bovolo – è una buona squadra e pertanto aver conquistato i 3 punti sul loro campo rappresenta davvero un ottimo risultato. Oltre ai 3 punti ottenuti sono soddisfatto della prestazione offerta dalla squadra nel suo insieme, che ha sempre giocato con attenzione e grande determinazione. Ora pensiamo alla trasferta di sabato in casa del Santhià, che avrà una grandissima voglia di riscattare il passo falso patito a Torino contro l' altra capolista Linguì. Il Santhià è quarto ed è una squadra di buon valore, che lotta per conquistare un posto nei play-off: per riuscire ad incamerare i 3 punti in palio dovremo essere molto attenti a tutti i particolari, cercando di essere aggressivi così come siamo riusciti sempre a fare nelle quattro gare sin qui disputate, senza concedere spazio agli avversari».
Massimo Bovolo è partito con capitan Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Candela in banda, Borsarelli e Caldano centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara Polizzi, Bessone e Chessa.
Nel primo set i monregalesi partono con il piede schiacciato sull'acceleratore e si portano subito sul 10-5, poi mantengono alto il proprio livello di gioco, portandosi prima sul 20-11 ed infine chiudendo senza troppe difficoltà 25-19, mentre entrano prima Polizzi e Bessone per il solito doppio cambio ed infine Chessa in battuta.
Anche nella seconda frazione il VBC parte forte e si porta subito sul 9-3, poi allunga 16-9 ed infine si porta 20-11. Bovolo effettua il solito doppio cambio inserendo Bessone e Polizzi ed i monregalesi vanno a chiudere senza alcuna difficoltà 25-13.
Nel terzo set è il Chieri a partire decisamente meglio e, sfruttando anche qualche errore gratuito di troppo dei monregalesi, a portarsi prima sull' 8-4 e poi sul 12-7. Dentro Bessone questa volta in banda ed il VBC reagisce con grande veemenza, recuperando lo svantaggio sino ad ottenere la parità sul 17-17 (dentro pure Chessa in battuta). Da qui in poi le due compagini avanzano a braccetto sino al 21 pari, quando i monregalesi piazzano il break decisivo e prima si portano sul 23-21, quindi chiudono in volata 25-23.
Sabato altra trasferta impegnativa per il VBC che giocherà alle ore 20.30 in casa del Santhià quarto, altra formazione di buon valore tecnico che tenterà in tutti i modi di riscattare lo stop patito a Torino in casa dell' altra capolista Linguì e tornare alla vittoria.

Risultati giornata 4: Arona-Ovada 1-3; Valsusa-Racconigi 3-2; To Volley-Santhià 3-1; Moncalieri-Artivolley 3-1; Chieri-VBC Mondovì 0-3.

Classifica: Linguì to Volley e VBC Mondovì 12 punti; Menego Immobiliare Ovada 9; Pallavolo Santhià 8; Polisport Chieri 6; Artivolley 5; Ascot Lasalliano Moncalieri 4; Azimut Valsusa 2; Laica Arona Pavic, Goold Racconigi 1.
Prossimo turno (2/12): Ovada-Moncalieri; Racconigi-Arona; To Volley-Valsusa; Artivolley-Chieri; Santhià-VBC Mondovì.

CALCIO ECCELLENZA

Fossano raggiunto nel recupero

Partita emozionante, il Vanchiglia pareggia al 94', blues inferociti

È un Fossano arrabbiatissimo (e in silenzio stampa) quello che esce dal "Pochissimo" con un solo punto, nello scontro con il Vanchiglia, dopo aver a lunghi tratti dominato l'incontro, e dopo aver forse dato per vinta la partita, dato che il pareggio dei torinesi è arrivato al 4' ed ultimo di recupero. Una disattenzione della difesa, che lascia l'uomo libero di calciare al limite dell'area su azione di calcio d'angolo, costa carissima ai blues che vedono così sfumare tre punti che sarebbero stati più che pesanti.

FB USD Vanchiglia

Fossano che parte fortissimo, preme il suo avversario nella propria metacampo e dopo nemmeno 3' è in vantaggio: punizione di Cattaneo dalla linea di fondo tagliata in area, interviene Bongiovanni che cerca di girare a rete, sul rimpallo si inserisce Alfiero che insacca di prepotenza sul primo palo. Come spesso accade, la rete in avvio rilassa un po' gli animi e il Vanchiglia riprende coraggio, fino al 28' quando aggancia il pareggio, ancora su azione da calcio piazzato: punizione di Bissacco, palla che incoccia la barriera e sguscia in area, Fossano si dimentica di Simonetti che è il più lesto di tutti ed in diagonale infila la porta. Il pareggio morde la coscienza blues e nemmeno 10' più tardi i padroni di casa mettono nuovamente la freccia: Specchia crossa dal fondo, De Souza stacca di testa e impegna Zamariola nella respinta, corta sui piedi di Alfiero che implacabile va ancora a segno. La partita un po' si incattivisce, nel finale Alfiero prova a timbrare per la terza volta il cartellino ma Zamariola è attento e ben piazzato sul suo palo: minaccia neutralizzata.

Nella ripresa il Fossano parte bene ma uno degli episodi chiave si verifica all'11' quando Simonetti va giù in area dopo un dubbio contatto con Quaranta. Per l'arbitro è rigore che lo stesso Simonetti trasforma per il 2-2. La partita è molto combattuta, le due squadre si affrontano a viso aperto e il pronostico per il finale diventa sempre più incerto: a crederci di più è il Fossano, che ci prova con De Souza e Grandoni prima, con Romani poi, e a 5' dal termine si riportano in vantaggio: lancio lungo verso Bongiovanni che di testa innesca l'inserimento di Grandoni, incursione di potenza (con un po' di fortuna) che si conclude con un tiro non irresistibile sul quale il portiere già proteso in uscita bassa però non è sufficientemente efficace. Palla in rete e 3-2. Partita finita? Manco per sogno. L'arbitro assegna quattro minuti di recupero, e proprio sul finale il Vanchiglia, tutto proiettato in avanti, guadagna un corner. Sugli sviluppi la difesa del Fossano non riesce a spazzare, palla al limite sulla quale si avventa Espinoza che batte a rete ed insacca per il 3-3 finale.

Prossimo turno che vedrà i blues impegnati nella difficile trasferta di Valenza, con gli orafi in flessione che si sono appena visti agganciare in testa alla classifica dall'Acqui.

FOSSANO: Piazzolla, Specchia, Quaranta (18' st Faraula), Prato, Campagna, Cattaneo, Tarsitano, Grandoni, Alfiero, De Souza (24' st Romani), Bongiovanni. A disp. Ricatto, Crosetti, Medda, Skrypnyk, Malltezi, Maggiari, Viglietta. All. Solari.
VANCHIGLIA: Zamariola, Espinoza, De Vincentis (37' st Mazza), Selasi, Pia, Bagnulo, Bissacco, Bussi, Palumbo, Cavallo (20' st Re) , Simonetti (49' st De Andreis). A disp. Godio, Saeed, Galietta, Chiaranda, Burnescu, Bajardi. All. Binandeh.
Reti: pt 3' e 37' Alfiero (F), 28' Simonetti (V); st 11' Simonetti rig. (V), 40' Grandoni (F), 49' Espinoza (V).

ECCELLENZA

Risultati giornata 12

Acqui-Valenzana 1-0; Cheraschese-Carmagnola 2-0; Fossano-Vanchiglia 3-3; Luese-CuneoOlmo 0-1; Pro Dronero-Villafranca 1-1; Pro Villafranca-Centallo 0-2; Saluzzo-Cavour 0-0: S.D. Savio Asti-Moretta 3-1.

Classifica

Acqui e Valenzana 24 punti; CuneoOlmo, Saluzzo 22; Centallo 20; Vanchiglia, Pro Villafranca 19; Fossano 17; Cheraschese, Lueese 16; SD Savio Asti, Pro Dronero 14; Cavour 12; Carmagnola 10; Moretta 9; Villafranca 5.

Prossimo turno (3/12)

Carmagnola-Saluzzo; Cavour-SD Savio Asti; CuneoOlmo-Pro Villafranca; Centallo-Acqui; Moretta-Luese; Valenzana-Fossano; Vanchiglia-Pro Dronero; Villafranca-Cheraschese.

CALCIO PROMOZIONE

Il S. Sebastiano accorcia sulla Pedona

Borgarini sottotono col Sommariva, Monregale sconfitta dalla Saviglianese

BENARZOLE 0
SAN SEBASTIANO 2
MARCATORI: 5' st Gagino, 7' st Desantis.
BENARZOLE: Favaro, Coltelluccio, Guienne, Bernardon, David, Chirulli, Zunino, Tamburello, Capitao, Santarossa, Curti. All. Ghisolfi.
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Cavallera, Guzzo, Formagnana, Mancuso, Sciatti, Lamnaouar, Morra, Gagino, Caristo, Desanti. All. Pisano.

Dodicesima giornata di Campionato di Promozione, come da pronostico, il San Sebastiano fa sua la partita contro il Benarzole. Padroni di casa che partono meglio e all'11 hanno una grande occasione per portarsi in vantaggio ma il calcio di rigore di Santarossa viene ben neutralizzato da Ariaudo. Partita vibrante e combattuta, ma a fare la differenza sono i minuti iniziali della ripresa: al 2' Gagino dal limite dell'area insacca con un "puntone", al 4' il raddoppio di De Santi con un tiro da dentro l'area. Un uno-due micidiale che piega il Benarzole che non ha più la forza di reagire, Santi che accorciano sulla Pedona.

Cera, portiere della Monregale (ph. Elio Veglia)

PEDONA 1
SOMMARIVA 1
MARCATORI: 10' st Barbera, 20' st Pepino.
PEDONA: Bono, Costa, Marro, Gastaldi, Nasta, tucci, Peano, Bruno, Pepino, Dalmasso, Masera. All. Zappatore.
SOMMARIVA: Coria, Calcopietro, Occelli, Boschieri, Ranieri, Di Prima, Brambati, Astrua, Barnera, Pegorin, Cordero. All. Caputo.

Le squadre da play-off ringraziano il Sommariva che ferma la capolista e la sua corsa verso il titolo di campione d'inverno. I borgarini in casa devono accontentarsi di un pareggio dopo aver passato 45 minuti di totale parità e al rientro in campo, accusano anche il colpo Barbera che porta avanti il Sommariva. A metà del secondo tempo Pepino aggiusta il risultato ma non la prestazione sottotono della capolista del girone C.

SAVIGLIANESE 2
MONREGALE 0
MARCATORI: 30' pt Sacco, 35' st Sacco.
SAVIGLIANESE: Lerda, Mucciolo, Simondi, Rostagno, Berteina, Marchetti, Cukaj, Paschetta, Bertola, Giordano, Sacco. All. Zabena.
MONREGALE: Cera, Galvagno, Chionetti, Passerò, Blua, Mulassano, Maia, Salomone, Magnino, Meti, Di Salvatore. All. Giuliano.

Niente da fare per la Monregale contro quella che ormai è diventata la proverbiale bestia nera per i ragazzi di Giuliano. I monregalesi avrebbero la chance giusta per indirizzare sul corretto binario la partita, ma Maia fallisce il calcio di rigore del possibile vantaggio esterno. Ospiti belli ma poco fortunati e poco concreti, le occasioni per Maia e Meti non bastano e è la Saviglianese a portarsi in vantaggio con Sacco in mischia. Nella ripresa l'uscita di Magnino incide non poco sul peso specifico dell'attacco della Monregale, che protesta per un'entrataccia di Sacco ai danni di Ratto non adeguatamente sanzionata. Lo stesso Sacco, pochi minuti dopo, firma il raddoppio che costa ai biancorossi la seconda sconfitta in campionato.

Martina Cicalini

...PAROLA DI MISTER

Al di là del fatto che abbiamo sofferto la loro fisicità, la partita è stata decisa da episodi che dopo 20' potevano farla girare a nostro favore. Abbiamo avuto occasioni per andare a segno, rigore compreso, ma non ci siamo riusciti: e la prima volta che hanno messo il naso nella nostra area ci hanno fatto gol. Da quel momento la partita è stata un po' in salita anche se nel complesso, soprattutto nel primo tempo, abbiamo fatto una buona prestazione. Ci sono senz'altro cose che vanno migliorate, dobiamo cercare di essere meno imprecisi, sia sotto porta che in certe dinamiche difensive.

Franco Giuliano
Monregale

PROMOZIONE

Risultati giornata 12

Albese-Luserna 0-2; Benarzole-S. Sebastiano 0-2; Busca-S. Secondo 7-0; CBS-Villastellone 4-1; Infernotto-Carignano 2-1; Pedona-Sommariva 1-1; Saviglianese-Monregale 2-0; Scarnafigi-Pancalieri 3-1.

Classifica

Pedona 28 punti; S. Sebastiano 26; CBS 25; Scarnafigi 23; Monregale 22; Saviglianese 21; Busca 19; Infernotto 18; Sommariva 15; Benarzole 13; Carignano, Pancalieri, Albese 12; S. Secondo 8; Villastellone, Luserna 6.

Prossimo turno (3/12)

Carignano-CBS; Monregale-Busca; Pancalieri-Benarzole; S. Secondo-Pedona; S. Sebastiano-Infernotto; Sommariva-Albese; Villastellone-Saviglianese; Luserna-Scarnafigi.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

S. Albano e S. Rocco scappano

In coda il Ceva cede di schianto dopo un buon periodo - Anche il Tre Valli k.o.

ATL. RACCONIGI 4
AMA BRENTA CEVA 1
MARCATORI: 10' pt Tene, 20' pt Vailatti, 40' pt Benzo, 20' st Barison, 25' Barison.
RACCONIGI: Migliore, Viola, Bossolasco, Bosio, Demaria, tene, Quaranta, Peano, Barison, Vailatti, Scola. All. Pisano.
CEVA: Gallesio, Canaparo, Lanza, Perovic, Stirianotti, Figone, Vinai, benzo, Salifu, Giordano, Sabrane. All. Fantini.

A Racconigi, solo pallonate per il Ceva. Tene e Vailatti segnano dopo 20 minuti di gioco, mentre per il Ceva ci pensa Benzo ad accorciare dal dischetto. La disparità tra le squadre è evidente e una doppietta di Barison rimette fuori strada i cebani che nelle ultime due partite avevano trovato la retta via per uscire dai play-out. Ancora tre partite alla portata per i cebani per fare cassa prima dello stop invernale.

AZZURRA 4
VAL MAIRA 2
MARCATORI: 5' pt Fenoglio, 20' pt Santini, 25' st, Fenoglio, 35' Fenoglio, 15' st Chigozie, 45' st Chigozie.
AZZURRA: Rossi, Ghibaudo, Squillace, Bessone, Engolo, Mana M, Roccia, Bravo, Fenoglio, Santini, Gjura. Dir. Mana.

A Morozzo, l'Azzurra torna a sorridere dopo un mese di piccole scoppole. Ospite di giornata, il Val Maira fanalino di coda di questo girone e come da pronostico, è proprio l'Azzurra a spuntarla. Fenoglio con la sua tripletta si porta a casa il secondo pallone, Santini gli fa compagnia e Val Maira deve accontentarsi della doppietta di Chigozie. Per la punta morozzese arriva anche la notizia di essere a pari merito in cima alla vetta della lista marcatori; ora l'Azzurra ha tre partite favorevoli sulla carta per migliorare la sua situazione classifica.

TRE VALLI 0
MURAZZO 1
MARCATORI: Giordana.

MURAZZO: Gaia, Burdisso, Grasso, Garis, Cravero, Pia, Ghigo, Talamo, Giordano, Giordana, Di Biase. All. Prato.

L'inverno è arrivato in casa Tre Valli, gelato da Giordana alle battute finali dei 90 minuti. Per i ragazzi dei Del Vecchio, la fine del girone di andata rimane alla portata con Ceva, Val Maira e Marene ma senza ardori e obbiettivi è facile cascare in classifica e doversela alla fine giocare per la salvezza.

Fenoglio e Santini (FB Azzurra)

VALLE PO 1
CARRÙ 1
MARCATORI: Flaviano, Calimera.
VALLE PO: Busano, Berardo, Depetris, Campanella, Calvetti, Dematteis, Diaby, Marku, Gaboardi, Motta, Isaia. All. Maero.
CARRÙ: Lucignani, Burdisso P., Burdisso L., Prette, Rossi, Bottero, Ansaldi, Calimera, Barberis, Mazouf, Cavallo. All. Michelotti.

A Sanfront, il Carrù nell'occhio del ciclone si ferma a un punto con il Valle Po con Calimera dal dischetto. Dopo aver subito la rete di Flaviano, i carrucesi rincorrono il pareggio e a testa bassa escono di scena dopo gli episodi sgradevoli della settimana scorsa. In questi giorni, la LND ha confermato l'espulsione di Matteo Gonella (massaggiatore del Carrù) per "atti gravemente violenti" nei confronti di un giocatore dell'Alba Roero e a fargli compagnia, anche Sivano Dompè per "linguaggio dal chiaro contenuto discriminatorio" nei confronti dell'arbitro. Livio Ballauri ha provveduto subito alle scuse più sincere, ma episodi del genere sono difficili da dimenticare.

SANT'ALBANO 1
BISALTA 0
MARCATORI: 30' st Morre.
SANT'ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Riorda, Biondi, Morre, Rinero, Bertoglio, Viale, Curti, Racca, Unia. All. Parola.
BISALTA: Bosia, Konare, Griseri, marengo, Quaranta, Bojang, Bonaventura, Oggero, El Karroumi, Robaldo, Bonkoungou. All. Fresia.

Seconda brutta giornata di fila per il Bisalta, che gli tocca anche sta volta la sconfitta contro quelle che fino a un mese fa erano le inseguitrici. Dopo la sconfitta contro il San Rocco della settimana scorsa, domenica tocca al Sant'Albano dare il colpo finale ai chiusani per farli scivolare in quinta posizione in una grande ammucchiata a 22 punti. Una rete di scarto firmata Morra e i Santi vanno di pari passo con la squadra di Borghese nella rincorsa alla vetta.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 12

Area calcio-Valvermenagna 6-3; Atl. Racconigi-Ceva 4-1; Azzurra-Val Maira 4-2; Boves-Marene 3-0; Langa-S. Rocco 2-4; Tre Valli-Murazzo 0-1; Valle Po-Carrù 1-1; S. Albano-Bisalta 1-0.

Classifica

Sant'Albano e San Rocco 27 punti; Area Calcio 25; Atl. Racconigi, Bisalta, Boves, Murazzo 22; Azzurra 16; Valle Po, Tre Valli 14; Marene 13; Carrù 12; Ceva 8; Val Maira, Langa Calcio 5.

Prossimo turno (3/12)

Ceva-Azzurra; Bisalta-Area calcio; Carrù-Boves; Marene-Atl. Raccongii; S. Rocco-S. Albano; Val Maira-Tre Valli; Valvermenagna-Valle Po; Murazzo-Langa.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Piazza trema ma doma lo Sporting Savigliano

L'appuntamento calcistico di Seconda categoria vede il solito Dogliani che non regge nessun confronto con le sfidanti del girone G e anche questa volta, deve arrendersi senza troppi indugi con il San Benigno. Tre a zero firmati Rosa, Garelli e Boukhench. Ultima del girone, ancora Olimpic Saluzzo, Pro Brossasco e Piazza per chiudere questo anno e sperare in quello nuovo di non retrocedere.
Garessio in seconda posizione, vince sul campo del Saluzzo in 10 con un gol di scarto. Vuthaj e doppietta di Orobiyi di cui l'ultima rete al 90 esimo portanto largamente in avanti i gialloneri che però non giocano a dovere e si complicano la vita, soprattutto quando dopo l'allontanamento dal campo di Vuthaj, il Garessio rischiava di pareggiarla a causa del sangue freddo di Bodino.
Chiude la domenica sportiva di Seconda, il Piazza di Mister Barberis. Giallorossi che partono in difetto contro lo Sporting Savigliano: vantaggio di Capasso e ripresa di Lugliengo. Pala e ancora Capasso si danno battaglia, ma sarà Samuele Mandaglio a chiudere la partita nei minuti di recupero.

Mandaglio, Pala e Lugliengo (FB Piazza)

Risultati giornata 10: S. Chiaffredo-Roretese 4-3; Piazza-Sporting Savigliano 3-2; Pro Brossasco-Virtus Busca 2-1; S. benigno-Dogliani 3-0; S. Biagio-Caraglio 1-4; Ol. Saluzzo-Garessio 23-; Salice-Orange 4-1.

Classifica: Piazza 24 punti; Garessio 22; Virtus Busca 18; Salice, Pro Brossasco 17; San Benigno 16; San Chiaffredo, San Biagio 14; Roretese, Caraglio 13; Sporting Savigliano 9; Olimpic Saluzzo 8; Orange Cervere 5; Dogliani 4.

Prossimo turno (3/12): caraglio-Salice; Dogliani-Ol. Saluzzo; Garessio-Pro Brossasco; Orange-S. Chiaffredo; Roretese-S. Bengingo; Sporting Savigliano-S. Biagio; Virtus Busca-Piazza.

GINNASTICA RITMICA

Ginnastica Mondovì bene al Winter club

Si è svolta a Candelo Biella la 2ª prova regionale del circuito Winter Club di Ginnastica Ritmica Silver della FGI con cui la Ginnastica Mondovì conclude la stagione agonistica dei Campionati Federali 2023. In considerazione dei risultati brillanti ottenuti fino a questo momento la Tecnica Edith Bernelli ha deciso di mettere in atto alcuni cambiamenti tecnici rispetto alla 1ª prova che, anche se avessero penalizzato nella classifica generale, avrebbero dato l'opportunità alle ginnaste di sperimentare nuovi attrezzi ed entrare per la prima volta in gara con esercizi del tutto innovativi. Ecco quindi un cambio di attrezzo per Rebecca Voarino che inaugura il suo nuovo esercizio alla palla ottenendo un buon 9.750 che la inserisce nei primi 12 punteggi; cambio routine anche per Melissa Borgna che si presenta alla giuria con un suo nuovo e difficile esercizio alle clavette ben interpretato. Subentro in squadra di Beatrice Lovera: per lei prima esibizione in questo campionato con una bella prestazione nel nastro. Agnese Fachino si è invece riproposta con una impeccabile fune ottenendo 9.800, il più alto punteggio all'interno della squadra; anche Alessia Neacsu per questa gara è scesa in campo con il suo cerchio valido e ben condotto. La DT Silvia Ghibaudo è sicura che questa esperienza difficile e variegata servirà come ulteriore crescita per le sue ginnaste.

JIU JITSU

Evo Gym protagonista

Domenica 26 novembre, si è tenuta una gara di PERCORSO TECNICO e KATA di JU JITSU presso il palazzetto dello sport di Fossano. Grandissima la partecipazione con oltre 180 atleti provenienti da palestre di Piemonte e Liguria. La EVOLUTION GYM ssd partecipa con quasi 50 allievi che si cimentano in entrambe le specialità di gara. Di seguito I risultati degli atleti monregalesi

Percorso 6 anni - 2 Giovanni Bono
Percorso 7 anni - Pull a: 1 Alessandro Bono; Pull b:1 Emanuele Carazzone;
Pull c:2 Michael Tosco; Pull d: 3 Vincenzo Fallico
Percorso 8 anni - Pull a: 1 Gabriele Zucco; Pull b: 2 Nichita Cotaga;
Pull c: 2 LorenzoBernelli, 3 Federico Damiani
Percorso 9 anni - Pull a: 1 Gabriele Aragno; Pull b:1 Leonardo Saltarin, 2 Stefano Marini
Percorso 10 anni - Pull a: 1 Tommaso Castellano; Pull b: 1 Ginevra Rossi;
Pull c: 1 Michele Sappa; Pull d: 1 Matteo Ciocca, 3 Marco Rinaudo
Percorso 11/12 anni - Pull a: 1 Paolo Ciocca, 2 Tommaso Revello
Pull b: 3 Lorenzo Zucco
Kata 6/7 Bianca/Gialla: 2 Alessandro Bono, 3 Aurelia Marini
Kata 8/9 Bianca/Gialla: 1 Gabriele Zucco, 2 Federico Damiani
Kata 10 anni Bianca/Gialla - Pull a: 2 Leonardo Saltarin; Pull b: 2 Ginevra Rossi; Pull c: 3 Tommaso Castellano, 3 Matteo Ciocca
Kata 12/13 ARANCIO - Pull a: 1 Giacomo Barbero
Kata 14 anni ARANCIO - Pull a: 1 Anna Bertolino, 3 Federico Rossi; Pull b: 2 Tommaso Baldassini
Kata 16/17 verdi: 1 Carola Michelis, 2 Valeria Rinaudo
Kata 18 verdi: 1 Greta Montaldo
Kata nere: 1 Fabrizio Ballatore, 2 Francesco Michelis
Kata 16/17 armi verdi: 2 Carola Michelis
Kata armi verdi: 3 Greta Montaldo
Kata armi nere: 1 Francesco Michelis, 3 Fabrizio Ballatore
Grande soddisfazione per i maestri e gli istruttori della Evolution Gym.
Un ringraziamento speciale a tutti i genitori che da anni credono negli insegnamenti della dolce Arte, da oltre 45 anni presente a Mondovì e agli atleti, alcuni di loro alla loro primissima esperienza, che con grande assiduità frequentano i corsi della palestra monregalese.

GINNASTICA ARTISTICA

Le finali del Campionato italiano al Palazzetto di Cuneo

Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 dicembre, il Palazzetto dello Sport di Cuneo ospiterà le Finali dei Campionati Italiani Gold, Junior e Senior di Ginnastica Artistica, la gara conclusiva dell'anno agonistico che porterà in pedana le migliori ginnaste italiane per l'assegnazione dei titoli nazionali di ogni categoria. Un appuntamento prestigioso che, su indicazione della Federazione Ginnastica d'Italia, sarà organizzato dalla Cuneoginnastica che in questa occasione farà proprio il suo debutto nell'organizzazione di un grande evento di questa disciplina. La kermesse agonistica durerà 3 giorni, dal venerdì alla domenica, durante i quali saranno assegnati 5 titoli nazionali di categoria e 4 titoli di specialità per ogni livello, per un totale di 25 titoli italiani.
A contendersi questi titoli saranno circa 40 ginnaste per categoria che hanno ottenuto la qualificazione da diversi passaggi regionali e nazionali, per un totale di 200 ginnaste provenienti da 150 società.
Queste Finali dei Campionati Italiani Gold rappresenteranno per la Cuneoginnastica una grande occasione di festa che inaugura un importante anno di celebrazioni per il 50° anniversario dalla fondazione, traguardo che la società taglierà nel 2024. Il prossimo anno, inoltre, la società del presidente Adinolfi proseguirà la striscia di successi organizzativi con un altro grande evento atteso nei primi giorni di luglio, appena prima dei Giochi Olimpici di Parigi 2024: i Campionati Italiani Assoluti di Ginnastica Artistica.

controtendenza viaggi & promozioni
CACAO VIAGGI

Perché scegliere di partire con noi?
Tu scegli la tua destinazione.
Al resto ci pensiamo noi.

VIAGGI 2024

20 gennaio 2024
Valloire e le sculture di ghiaccio

30 gennaio 2024
Aosta: la Fiera di Sant'Orso

10-14 febbraio 2024
Il Carnevale di Venezia, isole della laguna, Chioggia e borghi minori

30 marzo – 02 aprile 2024
Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la strada dei vini

30 marzo – 06 aprile 2024
Pasqua in Norvegia: Sei giorni di selvaggio Ski Alp

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

MBA
Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

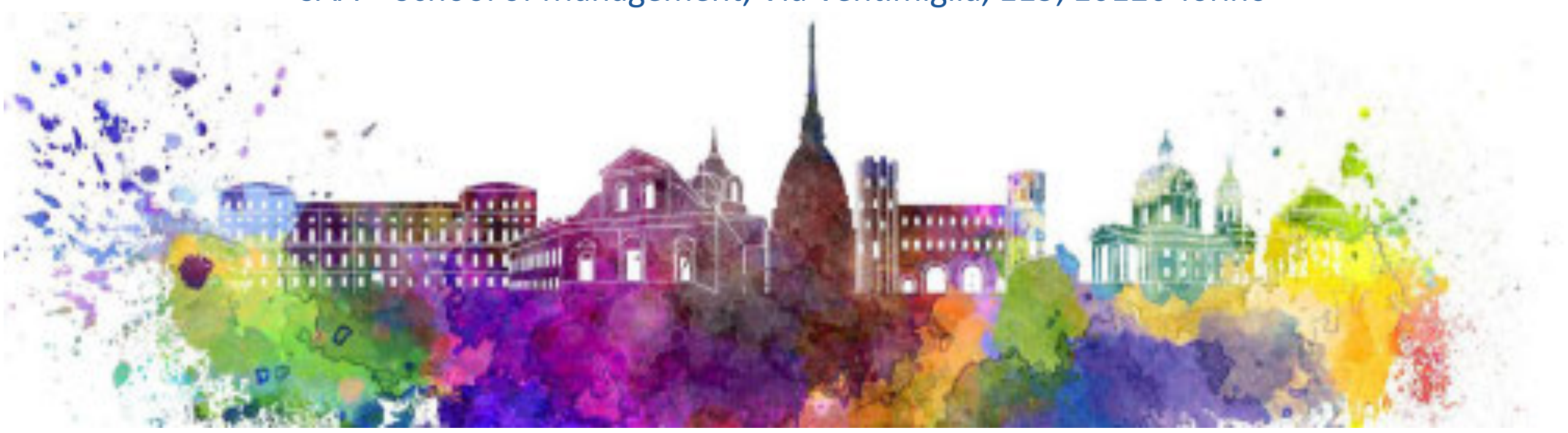
distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(ammissione, costi, programma):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino